

BANCA  **CENTRALE**
DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

RELAZIONE CONSUNTIVA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA E
SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA FINANZIARIO

ANNO 2024



Relazione Consuntiva

sull'attività svolta e sull'andamento del sistema finanziario

Anno 2024



© BANCA CENTRALE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO, 2025
Ente a partecipazione pubblica e privata
Cod. Op. Ec. SM04262 – Fondo di dotazione euro 12.911.425,00 i.v.

Sede legale – Via del Voltone, 120 – 47890 San Marino – Repubblica di San Marino
tel. 0549 981010 fax 0549 981019
country code (+) 378 swift code: icsmsmsm
www.bcsmsm

Tutti i diritti riservati.

È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte.

Maggio 2025



COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI STATUTARI*

Consiglio Direttivo

Catia Tomasetti - Presidente
Francesco Mancini – Vice Presidente
Pietro Calvaruso
Walter Guidi
Francesco Ielpo
Davide Vagnetti

Collegio Sindacale

Pier Angela Gasperoni - Presidente
Valentina Di Francesco
Monica Zafferani

Direzione Generale

Andrea Vivoli – Direttore Generale
Daniele Bernardi – Vice Direttore

Coordinamento della Vigilanza

Andrea Vivoli - Presidente
Giuliano Battistini
Marco Giulianelli
Fabio Mazza
Maurizio Pappalardo

Lo Statuto di Banca Centrale (Legge n. 96 del 29 giugno 2005 e successive modifiche) prevede che la Banca risponda del raggiungimento delle proprie finalità al Consiglio Grande e Generale, che ne nomina il Presidente, i membri del Consiglio Direttivo nonché il Presidente del Collegio Sindacale; coerentemente alle responsabilità affidatele dallo Statuto, la Banca ha predisposto la Relazione Consuntiva annuale contenente sia il resoconto dell'attività svolta nell'anno precedente sia le informazioni sull'andamento del sistema finanziario, Relazione che – come prevede la Legge – deve essere approvata dall'Assemblea dei Soci e successivamente inviata al Consiglio Grande e Generale per il tramite della Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio.

* al 16 maggio 2025

INDICE

1	POLICY RECOMMENDATIONS 2025	10
2	IL SISTEMA FINANZIARIO	12
2.1	Il sistema bancario	14
2.1.1	<i>Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi</i>	14
2.1.2	<i>Le dimensioni e la struttura del sistema</i>	14
2.1.3	<i>Le attività e le passività</i>	15
2.1.4	<i>L'esame dei crediti verso la clientela</i>	18
2.1.5	<i>La raccolta</i>	22
2.1.6	<i>L'attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario</i>	23
2.1.7	<i>Il patrimonio</i>	24
2.1.8	<i>La redditività e l'efficienza</i>	26
2.1.9	<i>La liquidità</i>	30
2.1.10	<i>Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante</i>	31
2.1.11	<i>Volumi di pagamento: carte di credito e debito</i>	32
2.2	Il resto del sistema	33
2.2.1	<i>Le società finanziarie</i>	33
2.2.2	<i>Gli Istituti di pagamento e IMEL</i>	33
2.2.3	<i>Le società di gestione (SG)</i>	34
2.2.4	<i>Le imprese di assicurazione</i>	35
2.2.5	<i>Gli intermediari assicurativi e riassicurativi</i>	37
2.2.6	<i>Offerenti fuori sede</i>	39
2.2.7	<i>Prestatori di Servizi di Pagamento</i>	39
2.2.8	<i>Consulenti finanziari indipendenti</i>	39
3	LE FUNZIONI ISTITUZIONALI	40
3.1	La Vigilanza e la tutela degli investitori	40
3.1.1	<i>Policy di vigilanza</i>	40
3.1.2	<i>Il Coordinamento della Vigilanza</i>	41
3.1.3	<i>L'attività del Dipartimento Vigilanza</i>	42
3.1.4	<i>Gli interventi regolamentari</i>	44
3.1.5	<i>Cartolarizzazione di Attivi Bancari</i>	47
3.1.5.1	<i>Monitoraggio dell'attività di recupero degli attivi bancari da parte dei servicer</i> ..	47
3.1.6	<i>La Vigilanza informativa</i>	48
3.1.6.1	<i>Le statistiche nazionali e internazionali</i>	50
3.1.6.2	<i>La Centrale Rischi</i>	52
3.1.6.3	<i>Il progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza</i>	53
3.1.7	<i>I controlli sul sistema bancario e finanziario</i>	54

3.1.7.1	<i>I controlli cartolari</i>	54
3.1.7.2	<i>I controlli ispettivi</i>	54
3.1.7.3	<i>Il Servizio di Informativa Protesti</i>	55
3.2	La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte	56
3.3	La gestione del contante	59
3.4	Il sistema dei pagamenti	59
3.4.1	<i>Bonifici istantanei</i>	59
3.4.2	<i>Innovazioni sistemiche</i>	60
3.4.3	<i>Rete di Interconnessione Sammarinese</i>	60
3.5	La Tesoreria di Stato	63
3.6	L'Esattoria di Stato	66
3.6.1	<i>Gli aspetti normativi ed operativi</i>	66
3.6.2	<i>L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio</i>	67
3.6.3	<i>Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2024</i>	68
3.6.4	<i>Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente</i>	69
3.6.5	<i>Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera</i>	69
3.6.6	<i>Le iscrizioni a ruolo di ISS e FONDISS</i>	70
3.6.7	<i>La Cartella Unica delle Tasse (CAUTA)</i>	71
3.6.8	<i>Le procedure cautelari ed esecutive</i>	71
3.6.9	<i>La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "rottamazione"</i>	72
3.6.10	<i>Vendite di beni pignorati</i>	72
3.6.11	<i>L'attività legale</i>	73
3.7	Il Dipartimento Finanza	74
3.7.1	<i>Situazione Geo – Politica Globale</i>	74
3.7.2	<i>Le Banche Centrali e la politica monetaria</i>	75
3.7.3	<i>Economia Internazionale</i>	76
3.7.4	<i>Analisi dei dati dell'attività finanziaria di BCSM</i>	77
3.8	Secondo pilastro previdenziale (FONDISS)	78
3.9	Il Registro dei Trust	78
3.10	Le relazioni internazionali BCSM: il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza	81
4	L'ATTIVITA' DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE	86
4.1	La consulenza normativa	87
4.2	Altre consulenze e collaborazioni	88
5	RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI	93
5.1	I principali eventi della gestione 2024	93



5.2	Il Rendiconto 2024.....	94
6	RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO STRAORDINARIO DI TUTELA DALLE FRODI FINANZIARIE	95
6.1	Resoconto dell'attività.....	95



SIGLARIO

AIF	Agenzia di Informazione Finanziaria
AREAER	Annual Report on Exchange Arrangements and Exchange Restrictions
BANCA CENTRALE/BCSM	Banca Centrale della Repubblica di San Marino
BCE	Banca Centrale Europea
COFER	Currency Composition of Foreign Exchange Reserves
CTU	Consulente Tecnico d'Ufficio
FATCA	Foreign Account Tax Compliance Act
FMI	Fondo Monetario Internazionale
FGD	Fondo di Garanzia dei Depositanti
FONDISS	Fondo di Previdenza Complementare dell'Istituto di Sicurezza Sociale
LISF	Legge n. 165/2005 "Legge sulle Imprese e sui Servizi Bancari, Finanziari e Assicurativi"
NRA	National Risk Assessment
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
RIS	Rete Interbancaria Sammarinese
ROA	Return on Assets – rapporto tra risultato netto di gestione e totale delle attività
ROE	Return on Equity – rapporto tra risultato d'esercizio e patrimonio netto
SEPA	Single Euro Payments Area
SMAC	San Marino Card
SRD	Scambio Recapiti Domestici
SWIFT	Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication

AVVERTENZE

Le elaborazioni dei dati, salvo diversa indicazione, sono eseguite da Banca Centrale. Le variazioni sono calcolate sui valori originari (non arrotondati); analogamente la somma dei valori arrotondati potrebbe non coincidere con i valori complessivi forniti. I valori esposti, ove non indicato diversamente, sono espressi in euro. I dati riferiti agli anni precedenti possono aver subito variazioni rispetto agli stessi pubblicati nelle precedenti relazioni a seguito di successive rettifiche segnaletiche operate dagli intermediari. Viene omessa l'indicazione della fonte per i dati di Banca Centrale.



1 POLICY RECOMMENDATIONS 2025

Le dinamiche che hanno interessato nel 2024 il sistema bancario e finanziario confermano i positivi segnali di consolidamento degli equilibri tecnici già emersi negli esercizi precedenti e pongono le premesse per affrontare con ancora maggiore determinazione e fiducia le prospettive di integrazione nel mercato dell'Unione Europea, prefigurate dall'Accordo di Associazione, la cui firma è attesa nel prossimo periodo, sulla base di un testo consolidato negoziato con la Commissione Europea e inviato al Consiglio Europeo ad aprile 2024.

Il Protocollo per i Servizi Finanziari (PSF), incluso nel citato Accordo, costituirà per gli intermediari sammarinesi, una sorta di "gamechanger" che richiede una risposta di sistema, coordinata e integrata tra i vari soggetti coinvolti, prefigurando scenari di crescita completamente nuovi per il sistema finanziario sammarinese dato che, nel rispetto delle condizioni previste, consentiranno alle imprese finanziarie di San Marino di accedere al mercato unico dei servizi finanziari dell'UE, sulla base del c.d. sistema di *passporting*, superando criticità che a tutt'oggi incidono sulla configurazione del sistema finanziario locale, limitandone in particolare le potenzialità di sviluppo.

Il PSF riconosce, infatti, la facoltà di accedere al mercato unico in termini graduali e progressivi per settore/comparto del sistema finanziario, secondo il c.d. *staggered approach*, consentendo quindi di modulare il processo di integrazione in ambito finanziario tenendo conto delle specificità ed esigenze di San Marino, anche in termini di distribuzione nel tempo dell'effetto costi/benefici degli adeguamenti richiesti.

Tale facoltà di accesso parziale al mercato unico dei servizi finanziari ha valenza temporanea, sebbene estesa per un periodo di 15 anni dall'entrata in vigore dell'Accordo di Associazione. È tuttavia strategico per San Marino darsi l'obiettivo di conseguire una completa conformità e integrazione al mercato unico dell'UE con riguardo a tutti i comparti del sistema finanziario in un orizzonte temporale ben più breve rispetto ai 15 anni consentiti.

Il sistema finanziario, una volta entrato in vigore l'Accordo di Associazione ed espletate talune attività preliminari, sarà sottoposto a tre ordini di verifiche (*initial assessments*): sulla completezza dell'adozione delle norme europee, sui singoli comparti che ne fanno parte e sull'infrastruttura di vigilanza.

Le opportunità derivanti dall'integrazione all'UE nell'ambito dei servizi finanziari, affinché si concretizzino e consentano agli intermediari sammarinesi di operare *cross-border*, richiedono la conduzione di un'articolata e coordinata attività pluriennale di adeguamento e preparazione che riguarda, per quanto di rispettiva competenza, le Istituzioni, BCSM e gli intermediari.

Banca Centrale ha da tempo sviluppato analisi preliminari degli impatti organizzativi e degli investimenti necessari per sostenere gli impegni richiesti dall'Accordo e per svolgere appieno il ruolo di referente istituzionale per la stabilità finanziaria e la vigilanza del comparto finanziario. Al contempo, occorrerà assicurare adeguata copertura finanziaria, già oggetto di una stima da parte di Banca Centrale, fermo restando il vincolo di utilizzo efficiente delle risorse disponibili.

A tale riguardo, rileva il progetto di sviluppo e utilizzo di strumenti di *Artificial Intelligence* (AI) - con il supporto di qualificati *provider* informatici - per agevolare l'adozione del complesso *legal framework* europeo e il suo costante aggiornamento, concorrendo al contenimento dei costi di analisi comparata delle norme, tramite la produzione automatica di semilavorati tecnici, oggetto poi di controllo e affinamento da parte del personale BCSM esperto nelle materie giuridiche.

Per quanto concerne l'attuazione dei cambiamenti connessi con l'entrata in vigore dell'Accordo, è cruciale un efficace coordinamento a livello nazionale, in accordo con le diverse parti istituzionali e private coinvolte, incluse le necessità di adeguamento del quadro normativo primario, che potranno comportare affinamenti qualificanti anche allo Statuto BCSM e alla Legge quadro in materia bancaria, finanziaria e assicurativa (c.d. LISF).

In argomento, preme sottolineare come BCSM ha già avviato una relazione con la *European Banking Authority* (EBA) per completare un apposito *self assessment* delle norme rilevanti in materia

di segreto d'ufficio disciplinato, in particolare, dall'art. 29 dello Statuto, in termini di equivalenza con le corrispondenti norme europee. Tale attività potrebbe quindi determinare necessità di modifiche normative che saranno prontamente portate all'attenzione degli organi istituzionali preposti, per una loro valutazione e decisione, tenuto conto dell'importanza che questi potrebbero avere nel quadro dei sopra citati *initial assessments*.

Con riferimento al comparto bancario, si registrano i positivi risultati nel recupero dei crediti deteriorati, cartolarizzati a fine 2023 grazie a un'operazione di sistema, avviata dopo approfondito e dettagliato periodo di preparazione, che ha coinvolto tutti i possibili stakeholders: Consiglio Grande e Generale, Governo, Banca Centrale, industria bancaria, altri soggetti finanziari e consulenti dell'operazione.

L'operazione continua ad essere di stretto monitoraggio da parte della Banca Centrale e una tempestiva informativa continuerà ad essere fornita agli organismi istituzionali. L'opera di riqualificazione degli attivi bancari deve continuare anche nell'ottica delle future sfide competitive che i nostri operatori affronteranno sul mercato unico europeo. Benefici potrebbero derivare dalla individuazione di adeguate forme di mobilitazione dei crediti di imposta, funzionali al loro decremento, ovvero provvedimenti volti a creare condizioni favorevoli alla dismissione di cespiti immobiliari, rispondendo in tal modo anche alla crescente domanda di abitazione da parte delle famiglie.

Si auspica che anche nel 2025 la stabilità del quadro politico concorra al consolidamento delle finanze pubbliche, in linea con le raccomandazioni poste dal FMI in materia fiscale e pensionistica. Il rigore nelle politiche di bilancio costituisce un elemento di attenzione da parte dei mercati finanziari e delle Agenzie di *rating*, ponendo le premesse per ottenere migliori condizioni di tasso alle quali rinegoziare l'indebitamento estero in scadenza nei prossimi anni.

I miglioramenti registrati nel comparto finanziario, unitamente all'andamento dell'economia reale e del bilancio dello Stato, sono stati valutati positivamente da parte di due agenzie di *rating* che hanno collocato la Repubblica di San Marino nella fascia "*investment grade*", mentre una terza Agenzia, lo scorso dicembre, ha comunicato un *upgrade* a BB+. Si confida che nel prossimo futuro vi siano ulteriori *upgrade* a conferma dei positivi sviluppi in atto.

Da ultimo, ma non per rilevanza, la Banca Centrale continuerà anche nel 2025 a porre l'accento sulla necessità di intensificare e coordinare le iniziative finalizzate e garantire una transizione verso un'economia sostenibile, in linea con gli obiettivi del Protocollo di Parigi ed al fine in particolare di limitare gli effetti del *climate change*. Nel 2024 BCSM ha aderito al *Network for the Greening the Financial System* (NGFS), associazione di banche centrali e autorità di vigilanza impegnate in tale ambito; nel corso del 2025 le attività già in essere saranno ampliate e consolidate, potendo anche avviare forme di collaborazione con gli altri attori istituzionali nell'ambito di questo impegno collettivo.



2 IL SISTEMA FINANZIARIO

Al 31 dicembre 2024, il Registro dei Soggetti Autorizzati ricomprendeva 12 imprese di diritto sammarinese e 51 imprese di diritto estero per un totale di 63 soggetti autorizzati. Rispetto all'anno precedente, si evidenzia che il rilevante aumento nel numero dei soggetti esteri, tutti operanti in regime di Prestazione Servizi Senza Stabilimento (PSSS), deriva dall'entrata in vigore del Regolamento 2024-02 (Regolamento in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa), abrogativo del Regolamento 2007-02 che, all'art. 83 comma 2 lett. e), ha disposto l'iscrizione delle imprese assicurative estere, già iscritte nell'Elenco di cui all'art. 31 dell'abrogato Regolamento n. 2007-02, nel Registro dei Soggetti Autorizzati di cui all'art. 11 della LISF.

Nel dettaglio, alla fine del 2024, nel Registro dei soggetti autorizzati risultavano iscritti 63 società così suddivise:

- 5 banche sammarinesi, di cui 1 banca estera, autorizzata nella Repubblica di San Marino, in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS), esclusivamente all'esercizio dell'attività riservata di cui alla lettera B dell'allegato 1 della LISF¹;
- 2 società finanziarie, di cui 1 di diritto estero autorizzata nel territorio sammarinese, in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS), esclusivamente alla concessione di finanziamenti unicamente con forma tecnica di leasing auto;
- 3 società di gestione di diritto sammarinese;
- 6 istituti di Pagamento/IMEL, di cui 3 di diritto estero, in regime di prestazione di servizi senza stabilimento (PSSS);
- 47 imprese di assicurazione di cui 46 imprese assicurative estere in regime PSSS².

Rispetto al 2023, il numero dei soggetti autorizzati iscritti nell'omonimo Registro cresceva complessivamente di 47 unità, per effetto dell'iscrizione di 1 società di diritto sammarinese, nella forma di Istituto di Moneta Elettronica (IMEL), e di 46 società di diritto estero autorizzate ad esercitare attività assicurativa nella Repubblica di San Marino in regime di prestazione di servizi senza stabilimento, bensì mediante intermediari, di cui 45, come sopra descritto, erano già presenti nell'Elenco allegato al Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi dell'abrogato Regolamento 2007-02.

Completano il quadro del sistema finanziario, 33 intermediari assicurativi e riassicurativi, 1 promotore finanziario, 2 servicer e 11 prestatori di servizi di pagamento (di cui 10 già ricompresi nel Registro dei soggetti autorizzati), iscritti nei relativi Registri di pertinenza. Rispetto al 2023, il numero dei prestatori dei servizi di pagamento cresceva di 1 unità (società iscritta anche nel Registro dei soggetti autorizzati), veniva iscritto il primo promotore finanziario nel registro mentre il numero di intermediari assicurativi e riassicurativi diminuiva di 2 unità in ragione della cancellazione, su istanza di parte, di 7 soggetti (3 agenti, 3 broker e 1 impresa finanziaria), a fronte dell'iscrizione in corso d'anno di 5 nuovi intermediari assicurativi (4 agenti e 1 broker).

Si riportano di seguito le Tabelle con l'indicazione dei soggetti vigilati, suddivisi tra i soggetti iscritti nel Registro dei soggetti autorizzati (distinti per tipologia, fornendo evidenza anche della tipologia delle imprese finanziarie estere)³, e gli altri soggetti vigilati (per gli intermediari assicurativi e riassicurativi, con la ripartizione tra agenti, broker e imprese finanziarie)⁴.

¹ Autorizzata alla concessione di finanziamenti strumentali all'acquisto di autoveicoli.

² Le imprese assicurative autorizzate ad operare a San Marino al momento operano senza succursale mediante intermediari assicurativi autorizzati.

³ Per rendere coerente e leggibile la tabella, sono state inserite anche per gli anni 2022 e 2023 le imprese assicurative estere anche se all'epoca escluse dal predetto Registro poiché iscritte nell'Elenco tenuto ai sensi dell'art. 31 dell'abrogato Regolamento 2007-02.

⁴ La struttura del Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi è stata modificata per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento 2024-02, superando la distinzione in Sezioni separate per persone fisiche, persone giuridiche e imprese finanziarie in favore di Sezioni distinte per ruolo professionale (agenti, broker, imprese finanziarie). Pertanto i dati riportati in tabella riferiti agli anni 2022 e 2023 sono stati ricondotti alla predetta nuova struttura, per consentire un confronto con i dati riferiti al 2024.

Tabella 1 - Soggetti autorizzati

	2022	2023	2024	Mar 2025
Banche	4	5	5	5
<i>di cui estere</i>	-	1	1	1
Finanziarie/Fiduciarie	1	2	2	2
<i>di cui estere</i>	-	1	1	1
Imprese di investimento	-	-	-	-
<i>di cui estere</i>	-	-	-	-
Società di gestione	3	3	3	3
<i>di cui estere</i>	-	-	-	-
Imprese di assicurazione	45	46	47	47
<i>di cui estere</i>	44	45	46	46
Istituti di pagamento/IMEL	3	5	6	6
<i>di cui estere</i>	2	3	3	3
Totale	56	61	63	63
<i>di cui estere</i>	46	50	51	51

Tabella 2 – Altri soggetti vigilati

	2022	2023	2024	Mar 2025
Intermediari assicurativi e riassicurativi	36	35	33	33
- Agenti	22	22	23	23
- Broker	10	9	7	7
- imprese finanziarie	4	4	3	3
Prestatori di servizi di pagamento	8	10	11	11
- di cui soggetti autorizzati	7	9	10	10
Consulenti finanziari indipendenti	-	-	-	-
Promotori finanziari	-	-	1	1
Servicer	-	2	2	2
Totale*	37	38	37	37

* Sono esclusi dal totale i soggetti già ricompresi nel Registro dei soggetti autorizzati.

Nell'arco del primo trimestre 2025, il sistema finanziario sammarinese non ha subito modifiche nel numero dei soggetti iscritti nel Registro dei soggetti autorizzati, tuttavia, con riguardo alle imprese assicurative estere autorizzate a concludere contratti assicurativi a San Marino, si segnala la cancellazione di 2 soggetti per effetto di operazioni di concentrazione nel settore assicurativo italiano, compensata dall'iscrizione di due nuove società. Con riferimento agli intermediari assicurativi non si sono registrate variazioni nel corso del primo trimestre 2025.

Infine, relativamente agli ulteriori Registri/Albi tenuti da Banca Centrale, si rilevavano, alla fine del 2024:

- nel Registro delle imprese capogruppo, 4 gruppi tutti rappresentati da una capogruppo bancaria, con nessuna variazione rispetto al 2023;
- nell'Albo dei trustee professionali, 16 soggetti di cui 6 trustee company, 8 liberi professionisti (4 in regime di autosospensione), 2 imprese finanziarie. Rispetto al 2023, i trustee professionali aumentavano di 2 unità per effetto dell'iscrizione nell'Albo di 2 liberi professionisti.

2.1 Il sistema bancario

2.1.1 Gli assetti proprietari e beneficiari effettivi

Al 31 dicembre 2024, l'assetto proprietario delle banche di diritto sammarinese non registrava modifiche nella composizione tra soggetti residenti e non residenti rispetto al 2023, pur evidenziando per un unico soggetto, una rimodulazione delle quote, sempre nell'ambito di soggetti residenti.

Nel dettaglio, alla predetta data, delle citate 4 banche di diritto sammarinese, 1 presentava quale azionista unico lo Stato, 3 presentavano un azionariato composto da soggetti residenti, persone fisiche e giuridiche e infine una banca con un azionariato costituito in maggioranza da soggetti non residenti – holding di partecipazioni – seppur riconducibili, in termini di beneficiari effettivi⁵, a soggetti residenti.

2.1.2 Le dimensioni e la struttura del sistema

A fine 2024 il totale attivo di sistema si ragguaglia a € 4.323 milioni, in aumento di € 112 milioni rispetto l'anno precedente (Tabella 3).

I crediti verso la clientela lordi, pari a € 1.043 milioni, evidenziano una flessione di € 35 milioni rispetto ai € 1.078 milioni dell'esercizio 2023.

Il mercato del credito è stato, tra l'altro, interessato, oltre che dall'erogazione di nuovi finanziamenti e da rimborsi sugli affidamenti concessi, da assegnazioni in datio in solutum di beni immobili con conseguente estinzione del credito e da cancellazioni parziali operate da alcune banche su crediti verso la clientela deteriorati.

In argomento, si rileva che a partire dal 1° gennaio 2024 sono entrate in vigore le nuove classificazioni dei crediti così come definite nell'articolo I.I.3 del Regolamento BCSM n. 2016-02 ai fini dell'armonizzazione della tassonomia dei crediti con gli standard dell'UE. Sono state tra l'altro introdotte nuove definizioni riferite alle esposizioni creditizie, sono state eliminate talune preesistenti classificazioni per qualità del credito (crediti dubbi, crediti incagliati, crediti non garantiti verso Paesi a rischio) e introdotte delle nuove classificazioni (tra cui esposizioni creditizie deteriorate e inadempienze probabili).

I crediti verso la clientela e verso enti creditizi, se non diversamente specificato, sono da intendersi "per cassa" e pertanto non comprendono le esposizioni "fuori bilancio"⁶.

La raccolta totale si attesta a € 6.489 milioni, in aumento di € 498 milioni rispetto a fine 2023, a seguito dell'incremento delle due componenti di raccolta: diretta e indiretta.

In particolare, la raccolta diretta (composta da raccolta del risparmio e raccolta interbancaria) si ragguaglia a € 3.716 milioni (€ 3.611 milioni nell'anno precedente). Nell'anno in esame la raccolta del risparmio è passata da € 3.607 a € 3.713 milioni mentre quella interbancaria è diminuita da € 4 a € 2 milioni.

La raccolta indiretta si attesta a € 2.774 milioni a fronte di € 2.380 milioni registrati nel 2023. Sulla variazione positiva di € 393 milioni hanno inciso, tra l'altro, l'incremento del patrimonio dei fondi comuni di investimento aperti gestiti dalle società di gestione, il conseguente incremento dell'attività di banca depositaria e gli ulteriori investimenti in strumenti finanziari della clientela, parzialmente compensati, tra l'altro, dalla riduzione della componente rappresentata dalle gestioni patrimoniali

⁵ A partire dal 1° marzo 2017, ai sensi dell'articolo 43 della Legge n. 144/2016 che ha introdotto l'obbligo di pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei nominativi dei beneficiari effettivi che "possiedono" o "controllano" un soggetto autorizzato "attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale pari o superiore al 2%", sono stati inseriti i corrispondenti beneficiari effettivi, così come definiti dalla predetta Legge.

⁶ Al 31 dicembre 2024 risultano crediti di firma verso clientela lordi per € 50 milioni, crediti di firma verso enti creditizi pari a zero e impegni lordi per € 371 milioni, di cui aperture di credito non utilizzate che possono essere revocate incondizionatamente in qualsiasi momento senza preavviso o provviste di clausola di revoca automatica per deterioramento del merito di credito del debitore per € 360 milioni.

mobiliari e dalla diminuzione del patrimonio dei fondi comuni di investimento chiusi istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in ragione della distribuzione ai partecipanti al fondo di una parte degli attivi detenuti.

Il patrimonio netto passa da € 321 milioni nel 2023 a € 341 milioni nel 2024. Il numero dei dipendenti del settore bancario, pari a 375 unità a fine 2024, evidenzia una diminuzione di 5 unità rispetto all'anno precedente. L'incidenza sul totale dei lavoratori dipendenti del Paese è pari all'1,7%.

Tabella 3 – Principali indicatori dimensionali del sistema bancario

Indicatori	2022	2023	2024
Indicatori dimensionali			
Totale attivo	4.244	4.211	4.323
Crediti verso enti creditizi*	461	517	556
Crediti verso clientela netti**	1.189	992	967
Crediti verso clientela lordi**	1.976	1.078	1.043
Raccolta totale	5.766	5.991	6.489
Raccolta diretta	3.669	3.611	3.716
Raccolta del risparmio***	3.663	3.607	3.713
Raccolta interbancaria	6	4	2
Raccolta indiretta****	2.098	2.380	2.774
Patrimonio netto	295	321	341
Indicatori strutturali			
Numero operatori	4	4	4
Numero filiali	32	32	32
Numero dipendenti	385	380	375
% Dipendenti sul totale lavoratori dipendenti	1,8%	1,7%	1,7%
Altri dati statistici			
PIL (nominale)*****	1.739	1.852	1.907
Popolazione residente*****	33.812	33.908	34.045
Numero totale lavoratori dipendenti	21.308	22.030	22.544
Popolazione / Filiali	1.057	1.060	1.064
Totale attivo / PIL	2,4	2,3	2,3
Raccolta totale / PIL	3,3	3,2	3,4

Fonti: Segnalazioni di vigilanza "Dati di bilancio".

Note: I dati sulle consistenze monetarie sono espressi in milioni.

* La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ed è rappresentata al netto delle rettifiche di valore operate sui crediti.

** La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario.

*** La raccolta del risparmio comprende anche l'aggregato delle passività subordinate ed è indicata al netto delle obbligazioni proprie riacquistate dall'ente segnalante.

**** La raccolta indiretta di sistema comprende le gestioni patrimoniali, gli strumenti finanziari in custodia e amministrazione nonché gli strumenti finanziari e la liquidità connessi all'attività di banca depositaria al netto dei titoli di debito emessi dagli intermediari segnalanti, della liquidità depositata presso i medesimi intermediari e dei titoli di debito emessi da altri enti creditizi sammarinesi. Il medesimo aggregato è rappresentato al lordo dei titoli di capitale di propria emissione.

***** Fonti: Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica, NSDP; FMI - World Economic Outlook, aprile 2025: stime PIL in corsivo.

2.1.3 Le attività e le passività

Le attività – Nel 2024 l'attivo del sistema bancario si attesta a € 4.323 milioni, evidenziando un incremento di € 112 milioni rispetto all'anno precedente. Sulla citata variazione hanno inciso, principalmente, l'incremento degli strumenti finanziari in portafoglio per € 99 milioni⁷, dei crediti verso enti creditizi per € 39 milioni e delle partecipazioni per € 4 milioni, parzialmente compensati dalla

⁷ Tra gli strumenti finanziari sono inclusi i titoli derivanti dalla cartolarizzazione di sistema, contabilizzati al valore nominale, detenuti direttamente e indirettamente tramite fondi chiusi istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi, pari a € 38,7 milioni con riguardo alle ABS Mezzanine ed € 33,6 milioni con riguardo alle ABS Junior.

diminuzione dei crediti verso clientela⁸ per € 24 milioni e della voce "Cassa e disponibilità liquide" per € 7 milioni.

Sulla contrazione dei crediti verso la clientela hanno inciso, tra l'altro:

- le sopra citate assegnazioni in datio in solutum di beni immobili con conseguente estinzione del credito;
- le rettifiche effettuate e i rimborsi netti sui finanziamenti.

Inoltre, le operazioni di leasing finanziario, pari a € 138 milioni, hanno registrato una diminuzione di € 6 milioni, mentre i beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione di leasing si sono attestati a € 2 milioni, dai precedenti € 3 milioni.

L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" risulta pari a € 886 milioni, sostanzialmente invariato rispetto al 2023. Nel citato aggregato sono incluse prevalentemente le immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto dei crediti residui in linea capitale relativi alle operazioni di leasing finanziario) per € 316 milioni (+8 milioni di euro), nonché la voce "Altre attività" che evidenzia un decremento di € 6 milioni attestandosi a € 562 milioni rispetto a € 568 milioni del 2023. Le immobilizzazioni materiali includono, tra l'altro, € 196 milioni di "Beni disponibili da recupero crediti", in aumento di € 12 milioni rispetto al 2023. La voce "Altre attività" comprende il portafoglio effetti salvo buon fine (s.b.f.) e al dopo incasso, i crediti verso erario per attività a fiscalità differita pari a € 109 milioni⁹ (sostanzialmente invariati), i crediti di imposta collegati alle operazioni di acquisizione degli attivi e passivi di intermediari bancari in crisi a partire dal 2011, pari a € 137 milioni (-2 milioni di euro). L'aggregato "Immobilizzazioni e altre voci dell'attivo" include, altresì, l'ammontare delle rettifiche AQR che, ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 173/2018 sono imputate a conto economico in un periodo massimo di cinque esercizi, salvo eventuali variazioni del termine autorizzate da Banca Centrale e previste al comma 2 della citata Legge. In totale, l'ammontare delle rettifiche non rilevate a conto economico, sebbene già integralmente dedotte dal patrimonio di vigilanza, e rinviate agli anni seguenti si ragguaglia, a fine 2024, a € 24 milioni (€ 29 milioni a fine 2023).

Le partecipazioni iscritte a bilancio sono passate da € 60 a € 64 milioni di euro.

Gli strumenti finanziari, pari a € 1.827 milioni sono composti da obbligazioni e altri strumenti di debito per € 1.705 milioni (in aumento di € 92 milioni) e azioni, quote e altri strumenti di capitale per € 123 milioni (€ 116 milioni a fine 2023). Tra questi ultimi sono inclusi € 23 milioni (€ 47 milioni a fine 2023) di quote di fondi chiusi, ad apporto, alternativi, riservati a clienti professionali, costituiti principalmente da liquidità e strumenti finanziari, istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in connessione ad operazioni di sistema e a interventi finalizzati alla tutela del risparmio¹⁰. Sulla citata diminuzione ha inciso la distribuzione ai partecipanti al fondo di una parte degli attivi detenuti¹¹.

Le passività e il patrimonio – Dal lato del passivo, nel corso del 2024, si evidenzia l'incremento di € 84 milioni dei debiti verso la clientela (pari a € 2.524 milioni) e di € 21 milioni dei debiti rappresentati da strumenti finanziari (pari a € 1.162 milioni). Sulla variazione positiva dei debiti rappresentati da strumenti finanziari ha influito la crescita dei certificati di deposito.

⁸ La voce include le operazioni di leasing finanziario: canoni scaduti e crediti residui in linea capitale.

⁹ L'importo include le differite attive connesse al Decreto Legge n. 112/2007.

¹⁰ I fondi in parola, ad apporto di crediti, sono stati costituiti negli anni 2012 e 2013 in occasione di due crisi bancarie. Al fine di consentire la chiusura della crisi di dette banche e la protezione dei depositanti, sono stati emanati dei decreti che hanno concesso agli istituti che hanno acquisito gli attivi e i passivi delle banche in crisi, poste in liquidazione, di beneficiare di crediti di imposta pari allo sbilancio tra attivi e passivi acquisiti e di segregare gli NPL acquisiti nei citati fondi di crediti. Il valore del credito d'imposta era quindi essenzialmente aggiornato in funzione del valore degli NPL contenuti nei fondi. Ai sensi dell'art. 7 della Legge n. 223/2020 l'Ufficio Tributario ha acquisito definitivamente l'ammontare dei citati crediti d'imposta sulla base dei rendiconti dei fondi comuni di investimento al 31/12/2020 accertato dal Comitato di Sorveglianza. L'operazione di cartolarizzazione, di cui alla Legge n. 157/2021, perfezionatasi a dicembre 2023, ha riguardato anche la cessione, al Veicolo di Sistema, della quasi totalità degli asset detenuti in portafoglio dai citati fondi non rappresentati da denaro o valori mobiliari.

¹¹ Per la parte di quota liquidata le banche hanno contabilizzato nella voce "Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito", al valore nominale, gli strumenti finanziari emessi dallo stato sammarinese con scadenza 2032-2037-2042 (Repubblica di San Marino, tasso fisso 1%, 21 luglio 2032; Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,50%, 31 dicembre 2037; Repubblica di San Marino, tasso fisso 1,75%, 31 dicembre 2042).

Le passività subordinate si attestano a € 24 milioni, in aumento di € 1 milione.

L'aggregato "Altre voci del passivo" registra una diminuzione di € 15 milioni risultando pari a € 265 milioni. In merito, si evidenzia la variazione negativa delle "Altre passività" di € 13 milioni (attestatesi a € 238 milioni)¹², la diminuzione del fondo per rischi e oneri di € 5 milioni (attestatosi a € 17 milioni) e l'aumento del fondo rischi su crediti di € 3 milioni (pari a € 6 milioni).

Nell'anno in esame tutte le banche hanno registrato un utile e l'esercizio 2024 si è chiuso con un risultato di sistema positivo pari a € 31 milioni.

Tabella 4 - Stato patrimoniale aggregato del settore bancario

Attivo	2023	2024	Var. %	Passivo	2023	2024	Var. %
Cassa e disponibilità liquide	28	22	-23,0%				
Crediti verso enti creditizi* (incluso leasing)	517	556	7,5%	Debiti verso enti creditizi	8	9	6,3%
Crediti verso clientela* (incluso leasing)	992	967	-2,4%	Debiti verso clientela	2.440	2.524	3,4%
<i>di cui Leasing finanziario</i>	<i>145</i>	<i>138</i>					
<i>di cui beni in attesa di locazione finanziaria</i>	<i>3</i>	<i>2</i>		Debiti rappresentati da strumenti finanziari	1.140	1.162	1,9%
Strumenti finanziari	1.728	1.827	5,8%	Passività subordinate	22	24	5,3%
<i>di cui titoli di debito</i>	<i>1.612</i>	<i>1.705</i>		Altre voci del passivo	279	265	-5,3%
Partecipazioni	60	64	7,1%	Capitale e riserve**	266	285	7,1%
Capitale sottoscritto non versato	0	0	-	Riserve di rivalutazione	27	25	-6,5%
Azioni proprie	0	0	-	Risultato d'esercizio	28	31	11,0%
Immobilizz.ni e altre voci dell'attivo	886	886	0,1%				
Totale attivo	4.211	4.323	2,7%	Totale passivo	4.211	4.323	2,7%

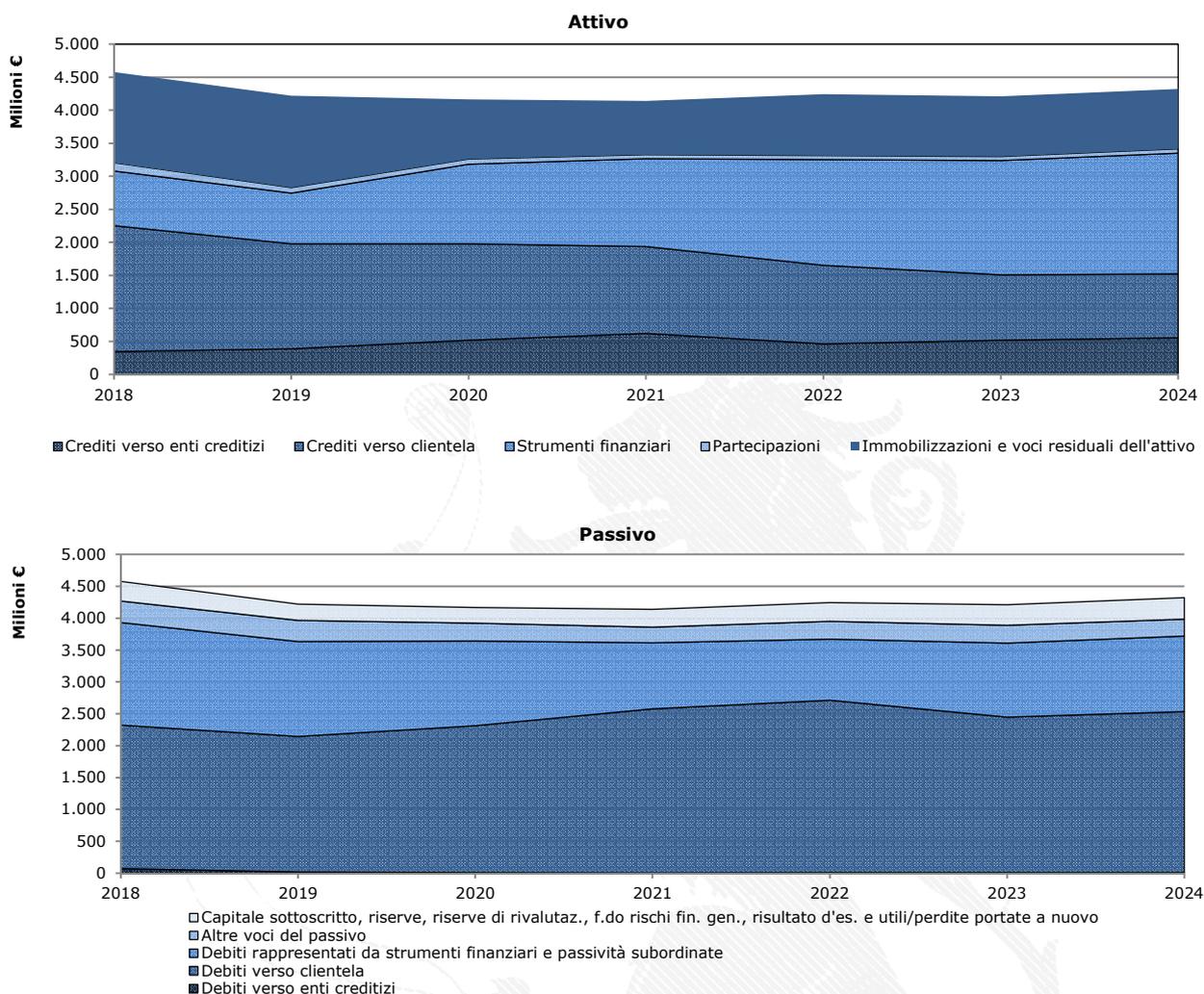
Note: dati in milioni euro.

* Importi al netto delle rettifiche di valore. La voce include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario ricompresi nelle voci "Leasing finanziario" e "Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing". Tali ultime due voci non includono i canoni scaduti che sono ricompresi nei "Crediti verso clientela" o nei "Crediti verso enti creditizi".

** Include, altresì, il fondo rischi finanziari generali, gli utili/perdite portate a nuovo e i sovrapprezzi di emissione

¹² L'aggregato "Altre passività" include principalmente le poste cedenti effetti al dopo incasso e al salvo buon fine.

Figura 1 - Attivo e passivo



2.1.4 L'esame dei crediti verso la clientela

Il credito – A partire dal 1° gennaio 2024, come già anticipato, sono entrate in vigore le nuove classificazioni dei crediti così come definite nell'articolo I.I.3 del Regolamento BCSM n. 2016-02, pertanto, con particolare riguardo alla qualità del credito, taluni aggregati sono stati introdotti, altri non risultano più richiamati e le relative variazioni non risultano quindi calcolate.

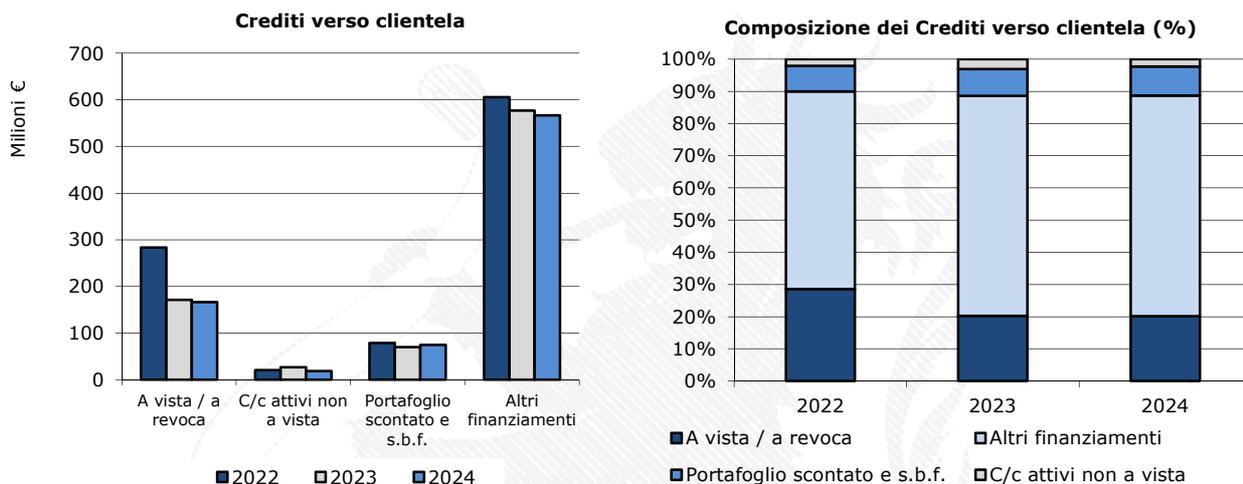
Nel 2024, come rilevato in Tabella 4, il valore dei crediti verso la clientela netti è diminuito, rispetto al 2023, in termini assoluti di € 24 milioni, attestandosi a € 967 milioni. Sulla citata diminuzione hanno inciso, tra l'altro, le assegnazioni di beni immobili, nella forma di datio in solutum, con conseguente estinzione del credito, nonché i rimborsi netti di prestiti e le rettifiche di valore effettuate. Risulta in diminuzione sia l'incidenza dei citati crediti verso la clientela netti rispetto all'attivo (dal 23,5% del 2023 al 22,4% del 2024) sia l'incidenza rispetto alla raccolta del risparmio (dal 27,5% del 2023 al 26,1% del 2024). L'importo dei crediti verso clientela netti tiene conto delle già citate rettifiche non ancora rilevate a conto economico ai sensi dell'art. 40 della Legge n. 173/2018.

La ripartizione dei "Crediti verso clientela" a valori netti per forma tecnica (Figura 2)¹³ evidenzia le seguenti dinamiche: i crediti "A vista/a revoca" diminuiscono di € 5 milioni e si attestano

¹³ Nei valori non sono considerati gli importi riferiti al credito residuo delle operazioni di leasing finanziario verso la clientela pari a € 141 milioni, nelle sue due componenti: immobilizzazioni locatè (pari a € 138 milioni) e immobilizzazioni da locare (€ 2 milioni).

a € 166 milioni mentre gli “Altri finanziamenti” evidenziano una riduzione di € 10 milioni ragguagliandosi a € 567 milioni. Le restanti categorie, costituite dai “Conti correnti attivi non a vista” e “Portafoglio scontato e s.b.f.” mostrano, rispettivamente, un decremento di € 8 milioni e un incremento di € 5 milioni, attestandosi, nell’ordine, a € 19 milioni e a € 75 milioni. Per quanto concerne la composizione delle predette forme tecniche si evidenzia che la categoria “A vista/a revoca” pesa per il 20,1% del totale, la categoria “c/c attivi non a vista” presenta una incidenza del 2,3%, il “Portafoglio scontato e s.b.f.” rappresenta il 9,0% dell’aggregato in parola, mentre gli “Altri finanziamenti” costituiscono il restante 68,6%.

Figura 2 – Ripartizione dei “Crediti verso clientela” a valori netti per forma tecnica (escluso il credito residuo delle operazioni di leasing finanziario)

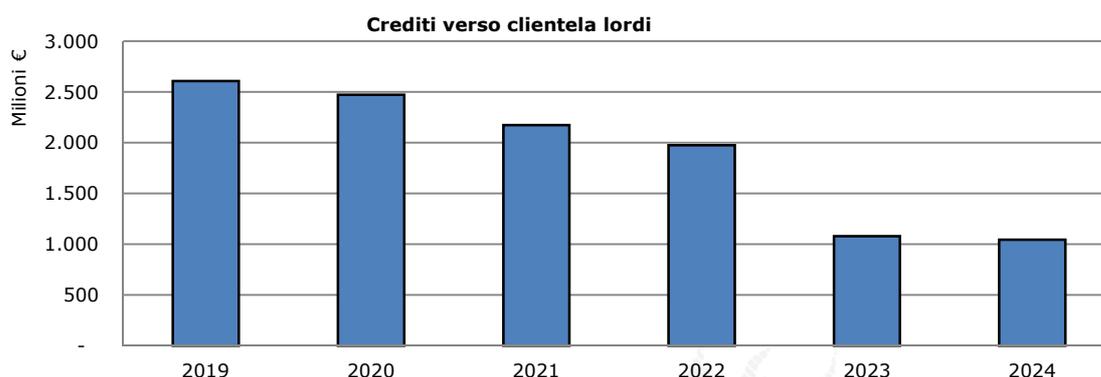


Dall’esame della ripartizione dei crediti verso la clientela netti per settore di attività economica (comprendente delle operazioni di leasing finanziario), si rilevano le seguenti esposizioni: € 602 milioni nei confronti di società non finanziarie (62,2% del totale delle esposizioni nette), € 350 milioni verso famiglie e Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (36,2% del totale), € 11 milioni verso società finanziarie diverse da enti creditizi e Autorità bancarie centrali (1,2% del totale) e € 4 milioni nei confronti delle Amministrazioni pubbliche (0,4% del totale).

La ripartizione per vita residua dei crediti verso la clientela netti (comprensivi delle operazioni di leasing finanziario), mostra che la categoria a vista si ragguaglia a € 113 milioni (11,6% del totale dei crediti), quella compresa tra 1 giorno e 18 mesi è pari a € 243 milioni (25,1%), mentre i finanziamenti a medio lungo termine (comprendenti le esposizioni con durata residua superiore a 18 mesi) ammontano a € 554 milioni e costituiscono il 57,3% dei crediti complessivi. La restante componente (€ 57 milioni, pari al 5,9%) è rappresentata dalle esposizioni con scadenza non attribuita (tra cui le sofferenze).

Nel 2024 i crediti verso la clientela lordi si attestano a € 1.043 milioni e risultano in calo di € 35 milioni rispetto al dato del 2023 (Figura 3).

Figura 3 Crediti verso clientela del sistema bancario (a valori lordi)

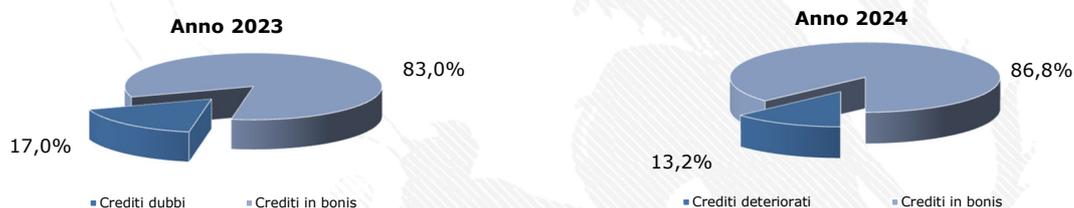


La qualità del credito – L’incidenza dei crediti verso la clientela deteriorati sul totale dei crediti lordi è pari al 19,0%, mentre al netto delle rettifiche di valore gli stessi costituiscono il 13,2% (nel 2023 l’incidenza dei crediti dubbi sul totale degli crediti verso la clientela lordi e netti era pari, rispettivamente, al 23,2% e al 17,0%) (Figura 4, Figura 5).

Figura 4 - Qualità del credito: crediti verso clientela in bonis e deteriorati (dubbi nel 2023) - valori lordi



Figura 5 - Qualità del credito: crediti verso clientela in bonis e deteriorati (dubbi nel 2023) - valori netti



I crediti lordi in bonis si ragguagliano a € 845 milioni mentre a valori netti si attestano a € 839 milioni (nel 2023 i crediti in bonis lordi e netti erano pari, rispettivamente, a € 829 milioni e € 823 milioni).

I crediti lordi deteriorati si ragguagliano a € 198 milioni mentre le medesime esposizioni al netto delle rettifiche di valore si attestano a € 128 milioni (nel 2023 i crediti dubbi lordi e netti erano pari, rispettivamente, a € 250 milioni e € 169 milioni).

Con riguardo ai crediti verso la clientela deteriorati si rilevano al 31.12.2024 (cfr. Tabella 5 per dati e classificazioni dei crediti dubbi relativi al 2023):

- sofferenze lorde pari a € 99 milioni e nette pari a € 51 milioni;
- inadempienze probabili lorde pari a € 94 milioni e nette pari a € 73 milioni;
- scadute/sconfinanti lorde e nette pari a € 5 milioni.

A livello di sistema bancario, il peso delle sofferenze nette sul patrimonio di vigilanza è pari al 18%.

Il tasso di copertura dei crediti verso la clientela deteriorati, misurato dal rapporto tra le rettifiche di valore e l’ammontare lordo dei crediti deteriorati, risulta pari a 35,3% (nel 2023 il tasso di copertura dei crediti dubbi era pari al 32,3%) (Tabella 5 e Figura 7).

Tabella 5 – Qualità del credito

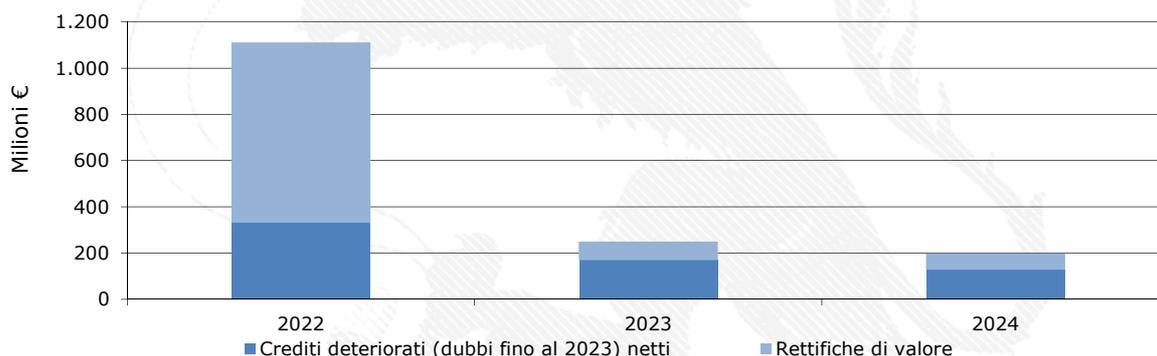
	Crediti verso clientela al lordo delle rettifiche di valore				Tasso di copertura*		Quota sul totale dei crediti verso clientela al netto delle rettifiche di valore	
	2023	%	2024	%	2023	2024	2023	2024
Crediti verso clientela **	1.078	100,0%	1.043	100,0%	8,0%	7,3%	100,0%	100,0%
Crediti in bonis	829	76,8%	845	81,0%	0,7%	0,7%	83,0%	86,8%
Crediti deteriorati (al 31/12/2023: Crediti dubbi)	250	23,2%	198	19,0%	32,3%	35,3%	17,0%	13,2%
Sofferenze	103	9,5%	99	9,5%	49,8%	48,9%	5,2%	5,2%
Inadempienze probabili			94	9,0%		22,8%		7,5%
Scadute e/o sconfinanti			5	0,5%		2,5%		0,5%
Incagli (al 31/12/2023)	95	8,8%			23,7%		7,3%	
Ristrutturati (al 31/12/2023)	51	4,7%			13,4%		4,5%	
Scaduti e/o sconfinanti (al 31/12/2023)	1	0,1%			1,7%		0,1%	
Crediti verso Paesi a rischio (al 31/12/2023)	0	0,0%			2,7%		0,0%	

Note: I dati sui "Crediti verso clientela al lordo delle rettifiche di valore" sono espressi in milioni.

* Il tasso di copertura è dato dall'ammontare delle rettifiche di valore in rapporto alla corrispondente esposizione lorda.

** Include gli importi relativi alle operazioni di leasing finanziario.

Figura 6 – Andamento dei crediti verso clientela deteriorati (dubbi fino al 2023) nel triennio 2022-2024, con evidenza delle componenti dei crediti deteriorati netti e rettifiche di valore



Nell'ambito della predetta categoria di crediti deteriorati, il tasso di copertura riferito alle sofferenze a fine 2024 si attesta al 48,9% (49,8% nel 2023), mentre quello sulle inadempienze probabili si attesta al 22,8%.

Le Figure 7 e 8 riportano la composizione dei crediti deteriorati/dubbi lordi e netti.

Figura 7 - Composizione dei crediti verso clientela deteriorati (dubbi nel 2023) - valori lordi

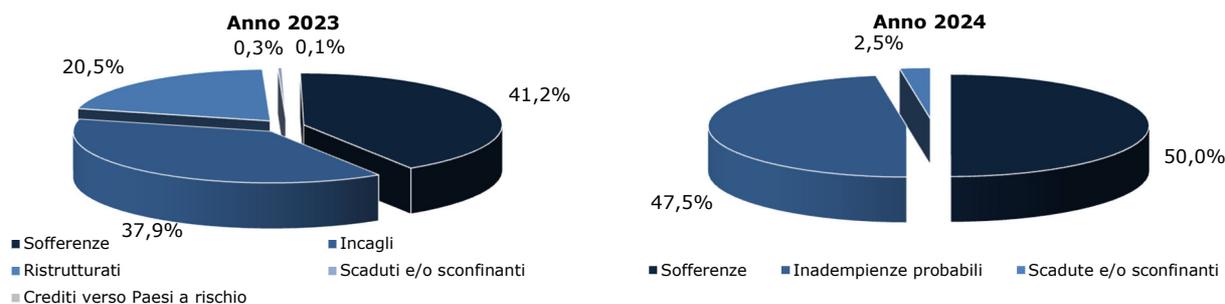
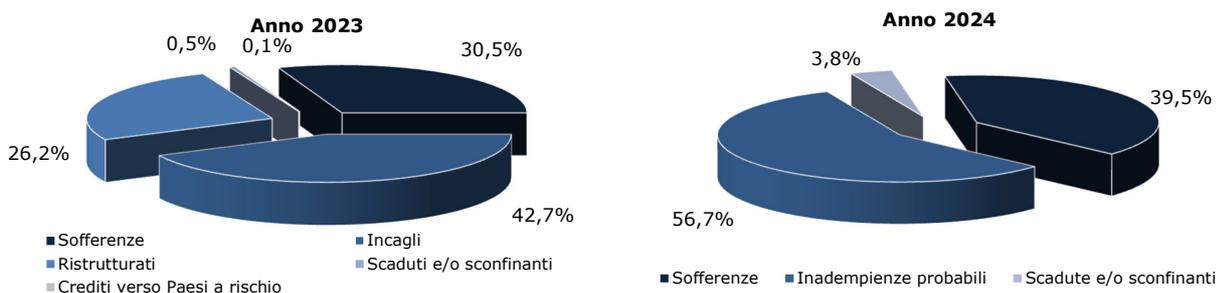


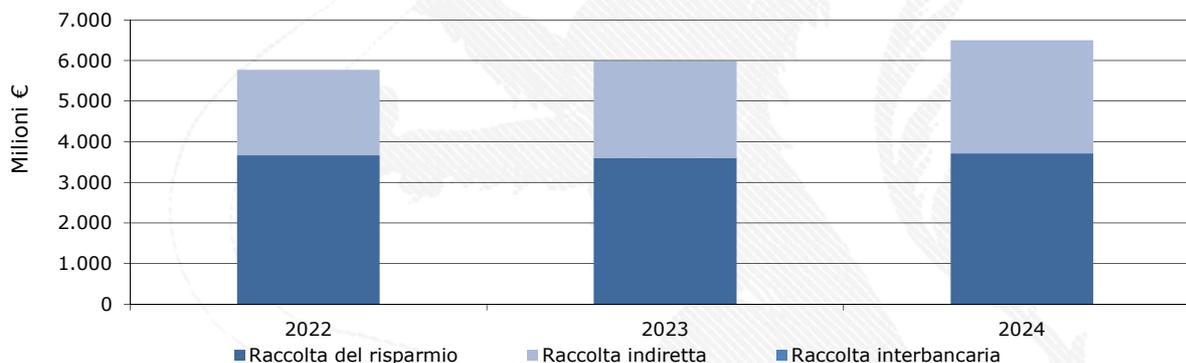
Figura 8 - Composizione dei crediti verso clientela deteriorati (dubbi nel 2023) - valori netti



2.1.5 La raccolta

La raccolta totale – A fine 2024 la raccolta totale¹⁴ si è attestata a € 6.489 milioni registrando un incremento di € 498 milioni rispetto allo stesso periodo del 2023 (Tabella 3). In particolare, sono aumentate la raccolta del risparmio di € 106 milioni (da 3.607 a 3.713 milioni di euro) e la raccolta indiretta di € 393 milioni (da 2.380 a 2.774 milioni di euro), mentre la raccolta interbancaria¹⁵ risulta diminuita di € 2 milioni (da 4 a 2 milioni di euro) (Figura 9).

Figura 9 - Raccolta totale del sistema bancario



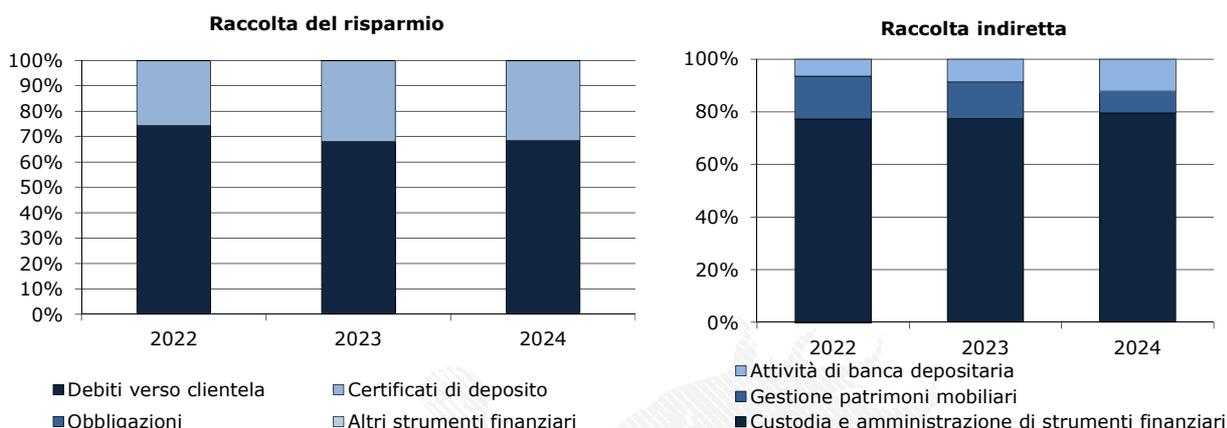
La raccolta del risparmio – I debiti verso la clientela nel 2024 sono aumentati di € 84 milioni attestandosi a € 2.524 milioni, mentre i debiti rappresentati da strumenti finanziari sono aumentati di € 21 milioni portandosi a € 1.162 milioni. Quest'ultimo aggregato è composto essenzialmente da certificati di deposito per un ammontare di € 1.160 milioni, in aumento di € 21 milioni rispetto al 2023 e da obbligazioni per € 2 milioni, sostanzialmente invariate rispetto al 2023. Tra le rimanenti componenti della raccolta del risparmio, la più rilevante è costituita dalle passività subordinate pari a € 24 milioni, in aumento di € 1 milione rispetto al 2023.

Con riguardo alla composizione della raccolta del risparmio (Figura 10), a fine 2024, l'incidenza dei debiti verso clientela è pari al 68% (67,6% del 2023), il peso dei certificati di deposito è pari al 31,2% (31,6% nel 2023), le passività subordinate si attestano allo 0,6% (come nel 2023) e, da ultimo, le obbligazioni e gli assegni in circolazione e titoli assimilati rappresentano entrambi lo 0,1%.

¹⁴ La raccolta totale è calcolata sommando la raccolta diretta e la raccolta indiretta. La raccolta diretta è composta dalla raccolta del risparmio presso il pubblico e dalla raccolta interbancaria. La raccolta indiretta è costituita dall'ammontare degli strumenti finanziari e delle disponibilità liquide della clientela amministrata e/o gestite per conto della stessa, al netto delle somme già incluse nella raccolta diretta (cfr. art. I.I.2 del Regolamento BCSM 2007-07).

¹⁵ La raccolta interbancaria non include i saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi, conformemente alla definizione della citata raccolta riportata nel Regolamento BCSM 2007-07. Detto aggregato ricomprende le obbligazioni (incluse le passività subordinate) e i certificati di deposito eventualmente detenuti da enti creditizi.

Figura 10 – Composizione della raccolta del risparmio e della raccolta indiretta



La raccolta indiretta – Nel 2024 la raccolta indiretta ha evidenziato un incremento di € 393 milioni rispetto al dato del 2023, ragguagliandosi a € 2.774 milioni. L’aggregato è composto da: gestione di patrimoni mobiliari (€ 229 milioni, con un decremento di € 102 milioni), custodia e amministrazione di strumenti finanziari (€ 2.207 milioni, in crescita di € 363 milioni) e attività di banca depositaria (€ 338 milioni, in aumento di € 133 milioni).

Sulla predetta dinamica hanno inciso, principalmente:

- l’incremento del patrimonio dei fondi comuni di investimento aperti gestiti dalle società di gestione e collocati alla clientela che ha comportato anche un aumento dell’attività di banca depositaria;
- l’acquisto di strumenti finanziari da parte della clientela,

che hanno più che compensato:

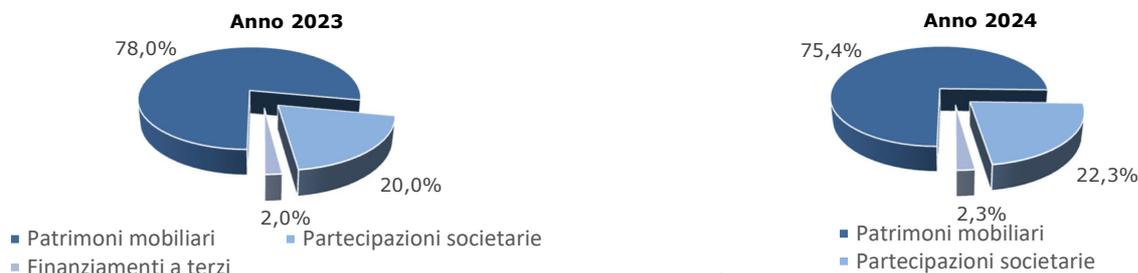
- le vendite e i rimborsi di strumenti finanziari, nonché la conseguente trasformazione in raccolta del risparmio;
- la diminuzione del patrimonio dei fondi comuni di investimento chiusi istituiti ai sensi di specifici provvedimenti legislativi in ragione della citata distribuzione ai partecipanti al fondo di una parte degli attivi detenuti.

2.1.6 L’attività fiduciaria nel comparto bancario e finanziario

Al 31 dicembre 2024, 5 soggetti autorizzati (4 banche e 1 società finanziaria) erano abilitati a svolgere l’attività fiduciaria. Detti soggetti amministravano fiduciariamente € 108 milioni, con un decremento di € 13 milioni rispetto al corrispondente dato di fine 2023.

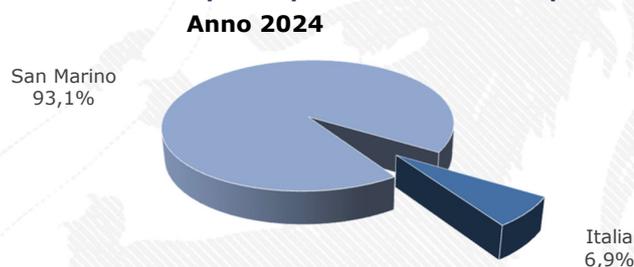
Con riguardo alla suddivisione dell’attività fiduciaria per forma tecnica (Figura 11) si osserva che la componente più significativa riguarda l’amministrazione fiduciaria di patrimoni mobiliari (tipologia 1), pari a € 82 milioni, con una incidenza del 75,4% sul totale, in diminuzione di € 13 milioni rispetto all’anno precedente. L’amministrazione di partecipazioni societarie (tipologia 2), pari a € 24 milioni, con un peso del 22,3% sul totale, risulta anch’essa in diminuzione di € 132 mila rispetto all’anno precedente. La restante parte riguarda i finanziamenti fiduciari a terzi (tipologia 3), pari a € 2 milioni, invariati rispetto all’anno precedente (con una incidenza del 2,3%); a fine 2024 non sono presenti mandati inerenti l’amministrazione fiduciaria di altri beni mobili o immateriali (tipologia 4).

Figura 11 – Composizione dell’attività fiduciaria per forma tecnica



La riclassificazione dei valori relativi ai mandati di tipo 2 "Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie" per Paese di residenza delle interessenze mostra una preponderanza delle società sammarinesi pari al 93,1% dell'importo totale (Figura 12).

Figura 12 - Amministrazione fiduciaria di partecipazioni societarie – ripartizione per Paese del valore quote



2.1.7 Il patrimonio

Patrimonio netto – A fine 2024, i mezzi patrimoniali del sistema bancario (Tabella 6) si attestano a euro 341 milioni, in aumento di 20 milioni rispetto all’anno precedente, e sono costituiti da: capitale sociale (184 milioni), riserve (86 milioni), fondo rischi finanziari generali (15 milioni), riserve di rivalutazione (25 milioni) e utile netto d’esercizio (31 milioni).

Rispetto al 2023, si registrano variazioni in aumento delle seguenti componenti del patrimonio netto: fondo rischi finanziari generali per 4 milioni, capitale sociale e riserve per complessivi 15 milioni, e risultato d’esercizio per 3 milioni. Le riserve di rivalutazione risultano invece in calo di 2 milioni.

Il rapporto tra il patrimonio netto e il totale attivo passa dal 7,6% registrato nell’esercizio precedente al 7,9%.

Patrimonio di vigilanza¹⁶ - A fine 2024 il patrimonio di vigilanza di sistema si ragguaglia a 281 milioni, in aumento di 20 milioni rispetto all’anno precedente. Il patrimonio di base passa nell’esercizio da 250 milioni a 269 milioni, principalmente in ragione dell’aumento di capitale, riserve e fondo rischi finanziari generali e della riduzione degli elementi negativi¹⁷. Il patrimonio supplementare passa da 41 milioni a 45 milioni, in ragione della diminuzione dell’importo delle minusvalenze nette su strumenti finanziari e dell’aumento degli accantonamenti prudenziali per i rischi di credito parzialmente compensati dalla diminuzione della riserva di rivalutazione. Al riguardo, si rappresenta che il sistema ha continuato ad usufruire di una deroga parziale, concessa dalla Banca

¹⁶ Il patrimonio di vigilanza rappresenta l’aggregato patrimoniale di riferimento nell’ambito delle disposizioni di Vigilanza prudenziale, in quanto risorsa finanziaria in grado di assorbire le possibili perdite prodotte dall’esposizione della banca ai rischi tipici della propria attività, assumendo un ruolo di garanzia nei confronti di depositanti e creditori. Il patrimonio di vigilanza si ottiene sommando tra loro il patrimonio di base (che rappresenta la componente di qualità primaria) e il patrimonio supplementare e sottraendo quindi le deduzioni previste dalla normativa di vigilanza (ad esempio per erogazioni concesse dagli intermediari ai relativi partecipanti al capitale).

¹⁷ Tra gli elementi negativi al patrimonio di base rientrano le deduzioni richieste dall’Autorità di Vigilanza riferite alle rettifiche AQR rinviate ai successivi esercizi in conformità all’art. 40 della Legge 173/2018, registrate nell’attivo delle banche, che si attestano, a fine esercizio 2024, a 24 milioni rispetto ai 29 milioni rilevati a fine 2023.

Centrale a fronte dei noti impatti negativi sul mercato finanziario derivanti dai conflitti Russia-Ucraina e Medio Oriente, alla deduzione delle minusvalenze implicite nette registrate sul portafoglio immobilizzato nella misura del 25% in luogo del 50% come previsto dalla normativa vigente¹⁸. Le deduzioni, complessivamente pari a 34 milioni, risultano aumentate di 3 milioni rispetto all'anno precedente, in ragione del maggior impatto delle deduzioni delle partecipazioni in imprese finanziarie partecipate in misura superiore al 10% parzialmente compensate dalla diminuzione degli strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate emessi da imprese finanziarie¹⁹, entrambi riferiti principalmente ad un intermediario.

Attività ponderate – A fine 2024 le attività per cassa (indicate al netto delle rettifiche di valore degli elementi dedotti dal patrimonio di vigilanza nonché delle coperture prudenziali di cui alla Circolare n. 2023-01) e le attività fuori bilancio complessivamente ponderate per il rischio di credito di sistema si attestano a 1.539 milioni a fronte di 1.559 milioni dell'anno precedente. L'ammontare ponderato delle attività per cassa rimane sostanzialmente invariato attestandosi a 1.506 milioni. Al riguardo, le variazioni in diminuzione più rilevanti hanno riguardato principalmente le posizioni di rischio riferite ai crediti in sofferenza per effetto, tra l'altro, delle coperture prudenziali di cui alla Circolare n. 2023-01, gli strumenti finanziari di debito, tra cui, quelli riferiti alla cartolarizzazione di sistema di cui al Capo III della Legge 30 agosto 2021 n. 157 e s.m. in ragione del concambio di titoli ABS-Junior con titoli ABS-Mezzanine per riequilibrare impegni assunti dagli originator bancari nell'operazione di cartolarizzazione di sistema rispetto a quelli non bancari. Invece, le principali variazioni in aumento hanno riguardato i beni immobili da recupero crediti di cui al paragrafo 9.6, lett. j della Circolare 2012-03, le partecipazioni e i crediti ipotecari. La ponderazione media delle attività per cassa (escluse quelle fuori bilancio), misurata dal rapporto tra le attività ponderate per il rischio di credito e il relativo valore contabile, risulta pari al 38,6%, in diminuzione rispetto al precedente 39,7% registrato a fine 2023. L'ammontare ponderato delle attività fuori bilancio si attesta a 36 milioni rispetto a 57 milioni registrato nell'esercizio precedente, principalmente, per effetto dell'eliminazione di garanzie rilasciate da parte di una banca.

Coefficiente di solvibilità e altri indicatori di patrimonializzazione – Il coefficiente di solvibilità di sistema, costituito dal rapporto tra il patrimonio di vigilanza e il totale delle attività ponderate per il rischio di inadempimento dei debitori, risulta a fine 2024 pari al 18,2%, in aumento rispetto al 16,7% registrato a fine 2023. Al riguardo, tutte le banche hanno segnalato un coefficiente di solvibilità superiore al minimo regolamentare pari all'11% per il terzo anno consecutivo. L'incidenza del patrimonio di base sul totale delle attività ponderate per il rischio di credito a fine 2024 si attesta al 17,5%, in aumento rispetto al 16,1% registrato a fine esercizio precedente.

A fine 2024, il margine patrimoniale disponibile, calcolato come differenza fra patrimonio di vigilanza di sistema e requisito patrimoniale minimo aggregato (somma algebrica dei singoli fabbisogni/surplus di capitale previsti per i rischi operativi, rischi di inadempimento dei debitori e per la copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate²⁰) ammonta a 92 milioni, in aumento di 13 milioni rispetto al margine patrimoniale disponibile registrato a fine 2023.

La leva finanziaria del sistema a fine 2024, calcolata come rapporto tra il totale delle attività, al netto di quelle immateriali, e il patrimonio di base, risulta pari a 16 (16,8 a fine 2023).

¹⁸ Considerato il perdurare della situazione di instabilità dei mercati finanziari indotta dalle tensioni geopolitiche derivanti dai conflitti tuttora in corso tra Russia e Ucraina a cui si è aggiunta la crisi in Medio Oriente, l'applicazione ridotta, dal 50% al 25%, della deduzione dal patrimonio di vigilanza supplementare delle minusvalenze nette sul portafoglio immobilizzato è stata prorogata con il Regolamento BCSM n. 2024-01 fino alla segnalazione di vigilanza prudenziale riferita al 31.12.2024.

¹⁹ Ai sensi dell'art. VII.II.4 del Regolamento n. 2007-07 dalla somma del patrimonio di base e supplementare si deducono, tra l'altro, gli strumenti ibridi di patrimonializzazione e le passività subordinate emessi da imprese finanziarie qualunque sia il portafoglio di allocazione, se computati nel patrimonio di vigilanza degli emittenti. Tale deduzione si rende necessaria al fine di evitare duplicazioni di capitale di elementi già ricompresi nei patrimoni di vigilanza di altre imprese (*Double Gearing*).

²⁰ A partire dall'esercizio 2024 trovano applicazione le aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate ai sensi della Circolare BCSM 2023-01.



Tabella 6 – Adeguatezza patrimoniale del sistema bancario

Adeguatezza patrimoniale (dati di fine periodo)	2022	2023	2024
Patrimonio netto (<i>milioni di euro</i>)*	295	321	341
Patrimonio netto/Totale attivo (<i>valori percentuali</i>)	6,9	7,6	7,9
Patrimonio di base (<i>milioni di euro</i>)	227	250	269
Patrimonio di vigilanza (<i>milioni di euro</i>)	238	261	281
Coefficiente di solvibilità (<i>valori percentuali</i>)	14,6	16,7	18,2
Patrimonio di base/attività ponderate per il rischio (<i>valori percentuali</i>)	13,9	16,1	17,5
Margine patrimoniale disponibile(+)/fabbisogno di capitale(-)	51	80	92
Leva finanziaria	18,7	16,8	16,0

Note:

* Il capitale sottoscritto e non versato e le azioni proprie dell'attivo non entrano a far parte del patrimonio netto.

2.1.8 La redditività e l'efficienza

A fine 2024 il risultato d'esercizio di sistema è positivo per il quarto anno consecutivo e si attesta a € 31 milioni, rispetto a un utile di esercizio registrato nel 2023 pari a € 28 milioni (Tabella 7).

Anche nel 2024, in linea con i precedenti anni, a partire dal 2022, tutti gli istituti hanno registrato risultati d'esercizio positivi.

Il margine di interesse di sistema ha evidenziato una diminuzione passando da € 67 milioni registrati a fine 2023 a € 58 milioni, a fronte della crescita di € 8 milioni degli interessi attivi e proventi assimilati, attestatisi a € 109 milioni e della maggior crescita pari a € 17 milioni degli interessi passivi e oneri assimilati, che assommano a € 51 milioni. Tra i fattori che hanno influenzato tale andamento, si rileva, sul fronte degli impieghi, la prevalenza di tassi variabili che si sono prontamente adeguati al contesto di mercato caratterizzato da rendimenti a breve termine in calo a fronte di una maggior vischiosità della remunerazione della raccolta, prevalentemente a tasso fisso.

I ricavi da servizi si attestano, a fine 2024, a € 54 milioni e registrano una diminuzione di € 8 milioni rispetto al 2023. Nella voce "Altri proventi di gestione" sono incluse le quote capitale di canoni di leasing per € 29 milioni.

Il margine di intermediazione, dato dalla somma di margine di interesse, ricavi da servizi, dividendi e altri proventi e risultato netto da operazioni finanziarie, risulta in diminuzione di € 16 milioni rispetto all'esercizio precedente e si attesta a € 126 milioni. Sul risultato hanno inciso, oltre alle citate variazioni in diminuzione del margine di interesse e dei ricavi da servizi, il risultato netto positivo della voce "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" pari a complessivi € 8 milioni, in diminuzione di € 2 milioni rispetto a quello registrato a fine 2023, e € 5 milioni di dividendi e altri proventi, in aumento di € 3 milioni rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi, pari a € 84 milioni, risultano in diminuzione di € 8 milioni rispetto al 2023. In particolare, le spese amministrative si attestano a € 49 milioni (-1 milione) e le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali a € 35 milioni (-7 milioni), queste ultime comprensive delle quote capitale di canoni di leasing per € 29 milioni.

Il risultato lordo di gestione di sistema a fine 2024 è pari a € 42 milioni, in diminuzione di € 8 milioni rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato netto di gestione si attesta a € 34 milioni e rimane stabile rispetto all'esercizio precedente. Sull'aggregato hanno inciso minori rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni passate da € 20 milioni a € 17 milioni a fine 2024, minori accantonamenti per rischi e oneri passati da € 7 milioni a € 1 milione a fine 2024 e maggiori riprese di valore su crediti passate da € 12 milioni a € 16 milioni a fine 2024, complessivamente compensati da maggiori accantonamenti ai fondi rischi su crediti di € 3 milioni (a fine 2024 pari a complessivi € 4 milioni) e maggiori rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie di € 1 milione (pari a € 2 milioni a fine 2024).

Il saldo della gestione straordinaria a fine 2024 è positivo per € 6 milioni (negativo per € 1 milione nell'esercizio precedente) in ragione, tra l'altro, del rilascio di fondi precedentemente accantonati, della sopravvenienza attiva registrata da una banca in forza del riconoscimento di debito da parte di altro soggetto non bancario su minusvalenze maturate su un fondo comune di investimento chiuso istituito in forza di specifici provvedimenti legislativi e da utili netti realizzati su titoli immobilizzati.

Il risultato lordo si attesta pertanto a € 40 milioni (da € 33 milioni dell'anno precedente) ed il risultato netto si ragguaglia a € 35 milioni, in ragione di imposte sul reddito d'esercizio di € 5 milioni. Il risultato d'esercizio, pari a 31 milioni, consegue all'accantonamento al fondo rischi finanziari generali di € 4 milioni (€ 1 milione nell'esercizio precedente).

Nella Tabella 8 è evidenziata una stima dell'andamento del tasso di interesse medio sui prestiti alla clientela al lordo delle rettifiche e del tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio²¹. Nel 2024 il tasso di interesse medio sugli impieghi lordi si attesta al 5,1% in aumento rispetto al dato del 2023 (3,6%), in ragione della modalità di calcolo del denominatore che nell'anno in esame risulta ridotto a seguito sia delle cancellazioni parziali effettuate da una banca su crediti dubbi già totalmente rettificati sia dell'operazione di cessione dei crediti dubbi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di sistema, entrambe avvenute a dicembre 2023, crediti sui quali sostanzialmente le banche non calcolavano interessi. Il tasso di interesse medio sulla raccolta registra un incremento dallo 0,9% all'1,4%.

Nel 2024 la stima dello spread tra il tasso di interesse medio sui prestiti alla clientela e il tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio si attesta al 3,72%.

Il rapporto tra attivo fruttifero e passivo oneroso²² è pari all'84,7% rispetto all'84% registrato a fine 2023. La stima del rendimento medio dell'attivo fruttifero passa dal 3,42% registrato nel 2023 al 3,55%. La stima del costo medio del passivo oneroso è aumentato di 46 punti base, attestandosi all'1,39%²³ (cfr. Tabella 9).

L'indicatore Cost-Income di sistema (rapporto tra costi operativi e margine di intermediazione, entrambi al netto delle quote capitale di canoni di leasing), nonostante la diminuzione dei costi operativi, passa dal 52,9% registrato nel 2023 al 56,7%, in ragione della riduzione più marcata del margine di intermediazione.

Le Figure 13 e 14 riportano, rispettivamente, il contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d'esercizio 2024 e l'evoluzione del risultato netto di bilancio negli ultimi 5 anni.

²¹ Il tasso d'interesse medio sugli impieghi all'anno t è calcolato considerando al numeratore gli interessi attivi su crediti verso clientela desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche all'anno t e, al denominatore, la media aritmetica degli impieghi, calcolati come valori a fine esercizio al lordo delle rettifiche di valore, all'anno t e t-1 (escludendo i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"), riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore. Il tasso d'interesse medio sulla raccolta del risparmio all'anno t è computato considerando al numeratore gli interessi passivi su debiti verso clientela e su debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate) desunti dai bilanci di fine esercizio trasmessi dalle banche all'anno t e, al denominatore, la media aritmetica della raccolta del risparmio a fine esercizio all'anno t e t-1 (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"), riferita alle medesime banche segnalanti al numeratore.

²² L'attivo fruttifero è costituito da crediti verso la clientela e crediti verso enti creditizi, al netto delle rettifiche di valore e delle sofferenze, e da titoli di debito (esclusi i ratei e le ABS Junior emesse dalla cartolarizzazione di sistema desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile"); nel passivo oneroso sono ricompresi i debiti verso clientela, i debiti verso enti creditizi e i debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate ed esclusi i ratei, quest'ultimi desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile").

²³ Il rendimento medio dell'attivo fruttifero all'anno t è calcolato rapportando la somma degli interessi attivi su: crediti verso la clientela, crediti verso enti creditizi e strumenti finanziari di debito, riferiti a fine esercizio all'anno t, con la media aritmetica dell'attivo fruttifero a fine esercizio all'anno t e t-1 (escludendo i ratei e le ABS Junior emesse dalla cartolarizzazione di sistema desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore. Il costo medio del passivo oneroso è computato rapportando la somma degli interessi passivi su: debiti verso clientela, debiti verso enti creditizi e debiti rappresentati da strumenti finanziari (incluse le passività subordinate), riferiti a fine esercizio all'anno t, con la media aritmetica del passivo oneroso a fine esercizio all'anno t e t-1 (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") e considerando al denominatore le medesime banche segnalanti al numeratore.



Tabella 7 - Conto economico riclassificato del sistema bancario

Conto economico riclassificato	2022	2023	2024	Var. (2024- 2023)
1 - Interessi attivi e proventi assimilati	66	101	109	8
2 - Interessi passivi e oneri assimilati	-12	-34	-51	-17
A - Margine di interesse	54	67	58	-9
3 - Commissioni attive	26	28	28	0
4 - Commissioni passive	-7	-8	-9	-1
5 - Altri proventi di gestione	37	43	35	-7
6 - Altri oneri di gestione	0	-1	0	0
B - Ricavi da servizi	56	63	54	-8
7 - Dividendi e altri proventi	3	2	5	3
8 - Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-4	10	8	-2
C - Margine di intermediazione	108	142	126	-16
9 - Spese amministrative	-47	-50	-49	1
10 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	-37	-43	-35	7
D - Costi operativi	-84	-92	-84	8
E - Risultato lordo di gestione	24	50	42	-8
11 - Accantonamenti per rischi ed oneri	-2	-7	-1	5
12 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-2	-1	-4	-3
13 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	-38	-20	-17	3
14 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	12	12	16	4
15 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-1	0	-2	-1
16 - Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
F - Risultato netto di gestione	-7	34	34	0
17 - Proventi straordinari	14	3	8	5
18 - Oneri straordinari	-2	-4	-2	2
G - Risultato lordo della gestione straordinaria	13	-1	6	7
H - Risultato lordo	6	33	40	6
19 - Imposte sul reddito dell'esercizio	3	-4	-5	-1
I - Risultato netto*	9	29	35	5
20 - Variazione del fondo rischi finanziari generali	2	-1	-4	-2
Risultato d'esercizio	11	28	31	3

Note: dati in milioni.

* Al lordo delle variazioni del fondo rischi finanziari generali.

Tabella 8 - Tassi di interessi medi su impieghi e raccolta

	2022	2023	2024
Tasso di interesse medio su impieghi*	1,79%	3,61%	5,11%
Tasso di interesse medio sulla raccolta del risparmio	0,33%	0,93%	1,39%
Spread	1,46%	2,68%	3,72%

Note:

Ai fini del calcolo dei tassi di interesse medi, al numeratore si considera l'ammontare degli interessi desunti dai bilanci trasmessi dalle banche nell'anno di riferimento e, al denominatore, il valore medio degli stock degli ultimi due esercizi (esclusi i ratei desunti dalla segnalazione di vigilanza "Situazione Contabile") riferiti alle medesime banche segnalanti al numeratore.

* Il tasso è calcolato considerando gli impieghi al lordo delle rettifiche di valore.

Figura 13 – Contributo delle principali voci di conto economico alla variazione del risultato d’esercizio tra il 2023 e il 2024

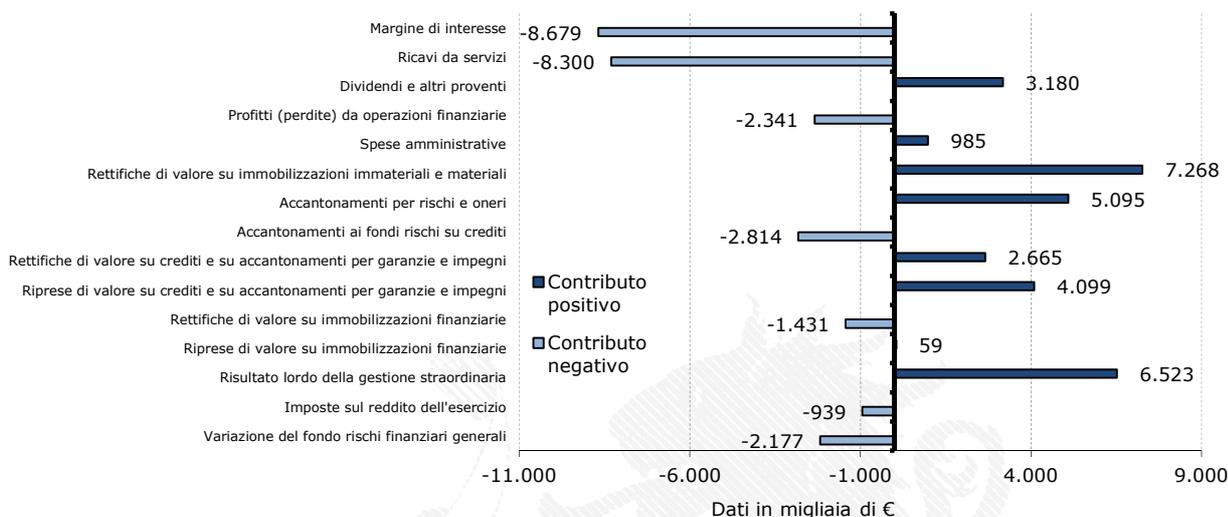
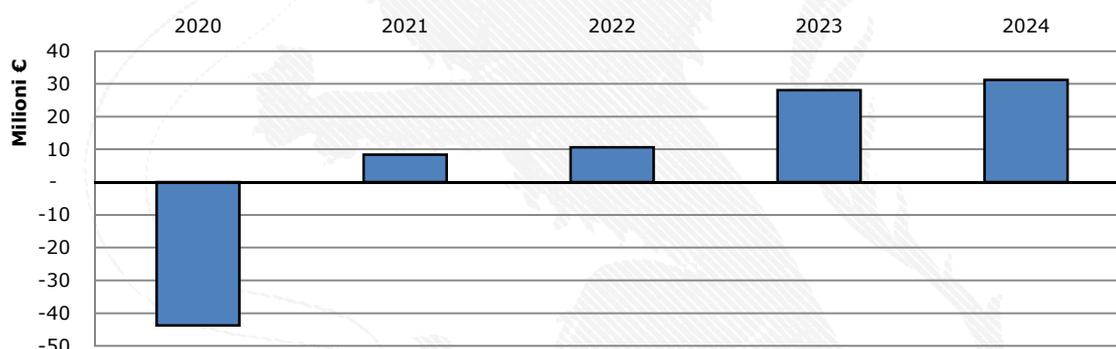


Figura 14 – Andamento dei risultati d’esercizio di sistema negli ultimi 5 anni



Nella Tabella 9 sono evidenziati i principali indicatori di redditività, costo ed efficienza del sistema bancario, calcolati per il triennio 2023-2025. Gli indicatori ROA e ROE risultano, rispettivamente, pari a 0,8% e 9,4% (0,8% e 9,1% a fine 2023), il Margine di interesse sul Margine di intermediazione mostra un calo e si attesta al 46,5% (-0,8% rispetto al 2023), il Margine di interesse sul totale attivo, il Margine di Intermediazione sul totale attivo e il Risultato lordo di gestione sul totale attivo mostrano una diminuzione attestandosi, rispettivamente, a 1,4%, 2,9% e 1% (1,6%, 3,4% e 1,2% nel 2023). Con riguardo agli indicatori di costo ed efficienza, il costo medio del personale e le spese amministrative per dipendente si attestano, rispettivamente, a circa € 73,6 mila²⁴ (€ 71,6 mila nel 2023) e € 129 mila (€ 130 mila nel 2023). Il valore medio della raccolta totale per dipendente passa da € 15,4 milioni a € 16,5 milioni, il valore medio degli impieghi netti per dipendente si attesta a € 2,6 milioni rispetto a € 2,9 milioni dell’esercizio precedente.

²⁴ Le spese per il personale non includono i compensi per amministratori e sindaci.



Tabella 9 - Principali indicatori di redditività, costo ed efficienza

	2022	2023	2024
Indicatori di redditività			
Return on Average Assets (ROA)*	-0,2%	0,8%	0,8%
Return on Average Equity (ROE)**	3,7%	9,1%	9,4%
Interessi attivi/Attivo fruttifero	2,29%	3,42%	3,55%
Interessi passivi/Passivo oneroso	0,34%	0,94%	1,39%
Attivo fruttifero/Passivo oneroso***	78,9%	84,0%	84,7%
Margine di interesse/Margine di intermediazione***	49,8%	47,3%	46,5%
Margine di interesse/Totale attivo	1,3%	1,6%	1,4%
Margine di intermediazione/Totale attivo	2,6%	3,4%	2,9%
Risultato lordo di gestione/Totale attivo	0,6%	1,2%	1,0%
Indicatori di costo ed efficienza			
Spese per il personale/numero dipendenti (€ migliaia)	70,0	71,6	73,6
Spese amministrative per dipendente (€ migliaia)	123,3	129,9	129,0
Costi operativi (al netto quote capitale di canoni di leasing) per dipendente (€ migliaia)	138,1	145,8	144,7
Margine di intermediazione per dipendente (€ migliaia)	281,6	370,7	332,9
Risultato lordo di gestione per dipendente (€ migliaia)	62,8	129,6	110,5
Raccolta totale per dipendente (€ migliaia)****	14.726	15.370	16.531
Impieghi netti alla clientela per dipendente (€ migliaia)****	3.267	2.850	2.595
Cost-Income Ratio (costi operativi su margine di intermediazione)***	68,8%	52,9%	56,7%
Rettifiche di valore su crediti/Crediti verso clientela lordi	1,8%	1,3%	1,6%

Note:

* Calcolato come rapporto tra risultato netto di gestione e media del totale attivo al tempo t e al tempo t-1.

** Calcolato come rapporto tra risultato d'esercizio e media del patrimonio netto al tempo t e al tempo t-1.

*** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore le informazioni desunte dai bilanci delle banche a fine esercizio. Il Cost-Income Ratio nel presente documento (come nella precedente Relazioni Annuale) è stato calcolato al netto delle quote capitale dei canoni leasing rilevate nelle voci di costo riferite alle rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali e nella voce di ricavo riferita agli "Altri Proventi di gestione". Sono stati pertanto ricalcolati anche i dati del 2022.

**** Calcolati considerando al numeratore e al denominatore la media del valore al tempo t e al tempo t-1.

I restanti indici sono calcolati sulla base di valori medi di periodo del denominatore al tempo t e al tempo t-1.

2.1.9 La liquidità

Il principale indicatore utilizzato per l'esame del profilo di liquidità è costituito dalla posizione di liquidità a 7 giorni che, a livello di sistema bancario, è calcolato come somma delle attività liquidabili entro 7 giorni (cassa e strumenti finanziari) e dei crediti, al netto dei debiti, verso banche estere e Banca Centrale²⁵, anch'essi esigibili entro 7 giorni. Tali informazioni sono comunicate dalle banche nella segnalazione di vigilanza "Monitoraggio della liquidità" e trasmesse alla Banca Centrale a settimane alterne.

La posizione di liquidità a 7 giorni a fine 2024²⁶ si è attestata a €1.263 milioni, registrando un aumento di € 229 milioni rispetto alla fine del 2023. In merito, si rileva l'aumento della componente relativa agli strumenti finanziari prontamente liquidabili per € 190 milioni e della componente rappresentata dai crediti netti verso banche esigibili entro 7 giorni per € 39 milioni. Sulla dinamica della posizione di liquidità hanno inciso, tra l'altro, i nuovi apporti di liquidità da parte della clientela, l'incremento dei depositi di soggetti istituzionali e i rimborsi netti dei finanziamenti.

Al 18 aprile 2025 il medesimo aggregato si attesta a € 1.246 milioni (Figura 15).

²⁵ I depositi vincolati delle banche presso Banca Centrale ai fini di riserva obbligatoria (ROB) non sono ricompresi nel calcolo della posizione di liquidità a 7 giorni.

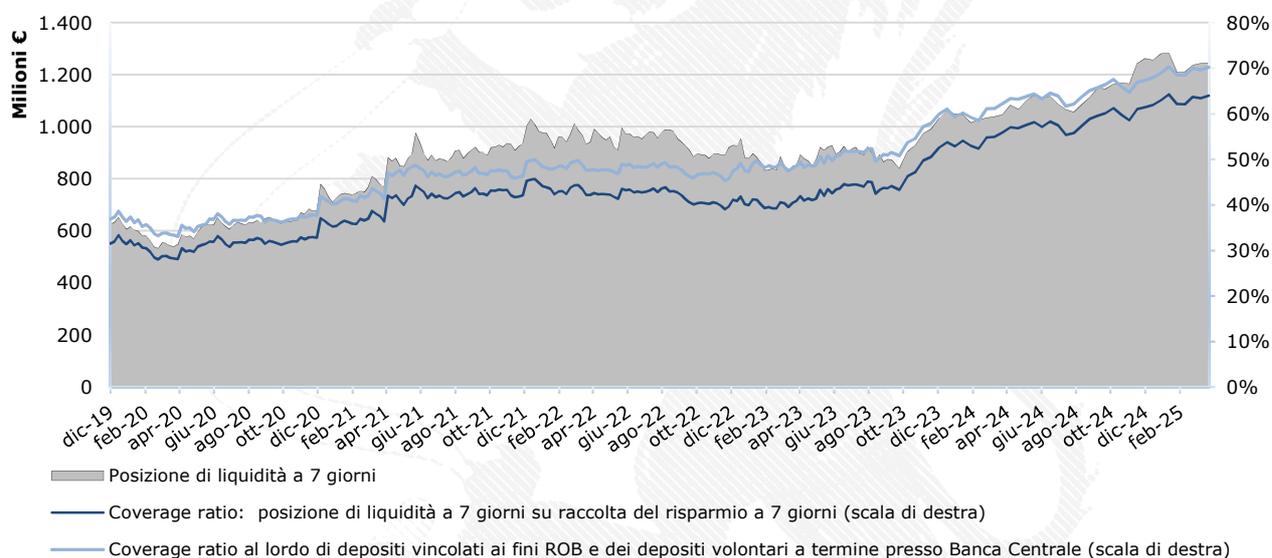
²⁶ A partire dall'8 gennaio 2021 i dati sulla liquidità del sistema bancario esposti nel presente paragrafo non includono quelli relativi alla Banca Nazionale Sammarinese S.p.A.

Osservando i valori medi trimestrali delle rilevazioni, nel 2024 si registra un incremento dell'aggregato nel primo e secondo trimestre, rispettivamente, pari a € 1.039 milioni e € 1.081 milioni, una sostanziale stabilizzazione nel terzo trimestre registrando un valore pari a € 1.088 milioni ed un ulteriore incremento nel quarto trimestre attestandosi a € 1.185. Nel primo trimestre 2025 è proseguita la crescita del valore medio della posizione di liquidità a 7 giorni registrando un valore pari a € 1.246 milioni.

La posizione di liquidità a 1 mese, che comprende le attività liquidabili entro 1 mese e i crediti netti verso banche estere e verso Banca Centrale sempre esigibili entro 1 mese, si attesta, a fine 2024 e a fine marzo 2025, rispettivamente, a € 1.286 e a € 1.251 milioni.

Il rapporto tra la posizione di liquidità a 7 giorni e la raccolta del risparmio a 7 giorni (c.d. *coverage ratio*) a fine 2024 e al 18 aprile 2025, si ragguglia, rispettivamente, al 61,5% e al 64,0% dal 52,5% di fine 2023, mentre il predetto *coverage ratio* includendo al numeratore i depositi vincolati ai fini della riserva obbligatoria e gli eventuali depositi volontari a termine delle banche presso la Banca Centrale (*coverage ratio* lordo) a fine 2024 e al 18 aprile 2025 si attesta, rispettivamente, al 67,4% e al 70,2% dal 59,9% di fine 2023.

Figura 15 – Evoluzione liquidità di sistema disponibile a 7 giorni e coverage ratio²⁷



2.1.10 Rilevazione nel sistema bancario dell'utilizzo del contante

Nell'anno in esame l'ammontare dei prelievi di contante è risultato pari a € 231 milioni (€ 235 milioni nel 2023, -1,5%), di cui € 102 milioni eseguiti tramite sportelli automatici (invariati rispetto all'anno precedente), a fronte di versamenti di contante che, nello stesso periodo, sono stati pari a € 274 milioni (€ 286 milioni nel 2023, -4,0%).

Conseguentemente la sommatoria dei versamenti e prelievi di contante, che rappresenta la movimentazione complessiva di contante effettuata dalla clientela tramite il sistema bancario, registra una diminuzione di 15 milioni (-2,9%) passando da 521 milioni nel 2023 a 506 milioni nel 2024.

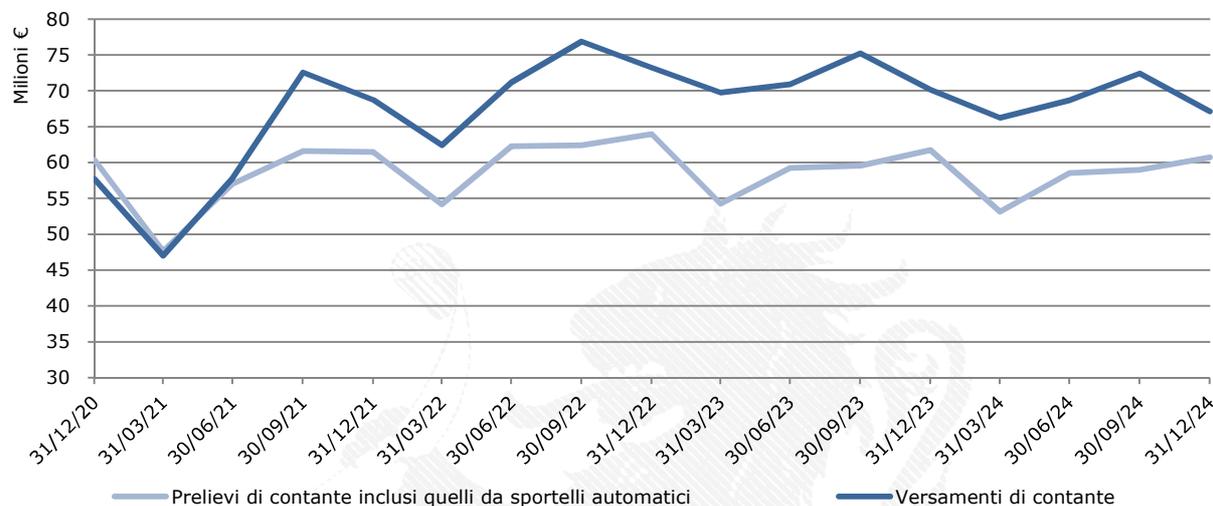
L'indicatore del turnover del contante (ottenuto rapportando la media trimestrale dei prelievi e versamenti rispetto alla media trimestrale dei debiti verso clientela, dato che approssima la parte di raccolta utilizzabile con funzione monetaria), si attesta al 5,2%, invariato rispetto al 2023.

²⁷ A far data dal 6 ottobre 2023 la frequenza di trasmissione della segnalazione "Monitoraggio della liquidità" è stata ridotta da settimanale a settimane alterne.



La Figura 16 mostra gli andamenti dei prelievi e dei versamenti di contante registrati trimestralmente nel quadriennio 2021 - 2024.

Figura 16 – Evoluzione trimestrale dei prelievi e dei versamenti



2.1.11 Volumi di pagamento: carte di credito e debito

Nella successiva Tabella 10 vengono rappresentati il numero di carte in circolazione, il numero e l'importo delle operazioni relative, rispettivamente, all'utilizzo di carte di credito e carte di debito emesse da banche e da istituti di pagamento residenti.

Nel corso del 2024 si è registrato un incremento dei volumi complessivi delle operazioni di pagamento con carte di credito e carte di debito e del numero delle relative operazioni, rispettivamente, di € 35,1 milioni e di 794 mila. Il numero di carte in circolazione sono aumentate di circa 2 mila unità.

Tabella 10 – Carte di credito e debito (issuing)

	2023			2024		
	Numero carte in circolazione	Numero operazioni	Importo operazioni	Numero carte in circolazione	Numero operazioni	Importo operazioni
Carte di credito	16.066	1.495.106	120.835	16.929	1.599.971	127.989
Carte di debito	41.531	4.986.064	329.898	42.690	5.675.400	357.805

Note: Importi in migliaia di euro.

Il numero e l'importo delle operazioni riferite alle carte di debito includono anche quelle relative alle carte prepagate.

Nella Tabella 11 sono rappresentati il numero e l'ammontare delle operazioni in *acquiring* POS registrate negli anni 2023 e 2024 regolate da banche e da istituti di pagamento e IMEL residenti, con evidenza della tipologia di carta utilizzata. Nello stesso periodo il volume delle operazioni di prelievo effettuate presso gli sportelli ATM è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente, pari a € 101,8 milioni.

Tabella 11 – Operazioni di pagamento presso esercenti (acquiring)

	2023		2024	
	Numero operazioni	Importo operazioni	Numero operazioni	Importo operazioni
Point of Sale (P.O.S.)				
Operazioni di pagamento presso esercenti convenzionati	7.811.087	512.946	7.838.733	484.399
di cui con carte di credito	1.669.255	153.791	1.400.760	131.935
di cui con carte di debito	6.141.832	359.156	6.437.973	352.464

Note: Importi in migliaia di euro.

Il numero e l'importo delle operazioni riferite alle carte di debito includono anche quelle relative alle carte prepagate.

2.2 Il resto del sistema

2.2.1 Le società finanziarie

Il comparto è composto da una finanziaria, abilitata anche all'esercizio dell'attività fiduciaria.

A fine 2024 la citata società finanziaria evidenzia un totale attivo pari a € 11,5 milioni e un patrimonio netto di € 6,1 milioni. L'ammontare dei crediti verso la clientela lordi, incluse le operazioni di leasing finanziario, si attesta a € 3,9 milioni, l'ammontare delle gestioni patrimoniali risulta pari a € 72,5 milioni, mentre le attività amministrative fiduciarmente ammontano a € 7,8 milioni.

Il numero di dipendenti della citata società finanziaria a fine 2024 è pari a 5.

Il patrimonio di vigilanza al 31/12/2024 si attesta a € 3,9 milioni.

2.2.2 Gli Istituti di pagamento e IMEL

Al 31 dicembre 2024, nella Repubblica di San Marino risultano autorizzati tre istituti di pagamento di cui due autorizzati anche all'emissione di moneta elettronica.

Una società residente è autorizzata allo svolgimento delle attività di cui alla lettera I) Servizi di pagamento dell'Allegato 1 della LISF, ad esclusione dei servizi di cui ai punti f) Rimessa di denaro, g) Servizi di disposizione di ordine di pagamento e h) Servizi di informazione sui conti e ai Servizi di emissione di moneta elettronica di cui alla lettera J) dell'allegato 1 della LISF.

Una società residente è autorizzata alla prestazione di Servizi di pagamento di cui alla citata lettera I) dell'Allegato 1 della LISF, limitatamente allo svolgimento dell'attività di cui al punto c) Esecuzione di operazioni di pagamento, incluso il trasferimento di fondi, su un conto di pagamento presso il prestatore di servizi di pagamento dell'utente o presso un altro prestatore di servizi di pagamento. Al 31.12.2024 la citata società, che è stata autorizzata allo svolgimento delle citate attività nel corso del 2023, non ha ancora avviato l'operatività.

Nel corso del 2024, una società residente è stata autorizzata alla prestazione di Servizi di Pagamento di cui alla citata lettera I) dell'Allegato 1 della LISF, ad esclusione dei servizi di cui ai punti d) Esecuzione di operazioni di pagamento quando i fondi rientrano in una linea di credito accordata ad un utente di servizi di pagamento, f) Rimessa di denaro, g) Servizi di disposizione di ordine di pagamento e h) Servizi di informazione sui conti, e ai servizi di emissione di Moneta elettronica di cui alla citata lettera J) dell'allegato 1 della LISF.

Nel 2024, i citati istituti operativi hanno gestito un ammontare di operazioni di pagamento, regolate tramite carte di pagamento e moneta elettronica, per € 170 milioni, in aumento di € 23 milioni (+15%) rispetto all'ammontare registrato a fine 2023 e in acquiring per 260 milioni, quest'ultime regolate presso esercenti convenzionati ed A.T.M., in diminuzione di € 34 milioni (-12%) rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2024, il saldo dei conti di pagamento della clientela gestiti dai citati istituti ammontano a € 5 milioni (€ 1 mln a fine 2023).

A fine 2024, il totale attivo dei tre citati istituti di pagamento residenti è pari a € 30,2 milioni, in diminuzione di € 11,7 milioni rispetto all'esercizio precedente, in ragione principalmente di minori



partite creditorie ricomprese nella voce altre attività (la voce diminuisce di € 17,2 milioni rispetto all'esercizio precedente e si attestata a € 12,3 milioni a fine 2024). L'ammontare delle immobilizzazioni si attesta a € 6,8 milioni rispetto a € 3,6 milioni a fine 2023, la voce crediti verso enti creditizi risulta pari a € 9,2 milioni, in aumento di € 3,3 milioni. Dal lato del passivo, a fine 2024 i debiti verso gli enti creditizi si attestano a € 6,7 milioni, in diminuzione di € 0,4 milioni rispetto al 2023, mentre i debiti verso la clientela, che comprendono, tra l'altro, sia i debiti per moneta elettronica che i conti di pagamento, ammontano a complessivi € 5,6 milioni (€ 0,8 milioni a fine esercizio precedente). Il patrimonio netto si attesta a € 13,3 milioni e registra un aumento di € 0,6 milioni rispetto a quello di fine 2023. Il risultato d'esercizio degli istituti di pagamento e di emissione di moneta elettronica a fine 2024 è negativo per € 0,6 milioni.

Le società al 31 dicembre 2024 presentano un patrimonio di vigilanza di € 6,9 milioni (€ 9,5 milioni a fine 2023) e contano 36 dipendenti (33 a fine 2023).

A fine 2024 permangono iscritte nel registro dei prestatori di servizi di pagamento tre imprese finanziarie non residenti.

2.2.3 Le società di gestione (SG)

La struttura del settore per l'anno 2024 è rimasta stabile con 3 società di gestione autorizzate alla prestazione di servizi di investimento collettivo del risparmio. Per quanto concerne invece il numero dei fondi gestiti, si è registrato un incremento a seguito dell'istituzione di un nuovo fondo comune di investimento destinato alla generalità del pubblico.

Al 31 dicembre 2024, i fondi comuni di diritto sammarinese gestiti dalle tre SG – ed operativi – erano 15. In particolare, i fondi risultavano così ripartiti: 13 di tipo aperto destinati alla generalità del pubblico, 2 istituiti ai sensi di specifici decreti-legge nell'ambito di operazioni straordinarie che hanno interessato intermediari bancari. Si evidenzia che è altresì presente 1 fondo di tipo chiuso alternativo e riservato a clientela professionale la cui operatività alla data del 31 dicembre 2024 risulta tuttavia ancora non avviata. Pertanto, alla data del 31 marzo 2025, il numero complessivo dei fondi approvati è pari a 16, di cui 15 operativi.

Alla fine del 2024, il patrimonio netto dei 15 fondi operativi risultava pari a euro 364,6 milioni, registrando un incremento di euro 110 milioni rispetto all'anno precedente (euro 254,5 milioni), incremento ascrivibile principalmente all'aumento delle masse gestite con riguardo Ai fondi destinati alla generalità del pubblico.

Al riguardo, il patrimonio in gestione afferente i fondi destinati alla clientela – ad esclusione quindi di quelli istituiti ai sensi di specifici decreti-legge – ammontava, complessivamente, a euro 332,8 milioni, con un incremento di circa euro 144,2 milioni rispetto alla fine del 2023 (euro 188,6 mln), rappresentando rispetto all'aggregato totale del patrimonio gestito (364,59 milioni) il 91,3%.

Con riferimento ai 2 fondi di credito non performing, i volumi delle masse registravano un rilevante decremento rispetto al 2023 di euro 34,14 milioni, a seguito della cessione degli attivi non performing da parte dei richiamati fondi nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione di sistema. In particolare, a fine 2024, il patrimonio netto si attestava a euro 31,78 milioni rispetto a euro 65,92 milioni del 2024. L'incidenza di tali fondi sul totale delle masse gestite, si attestava all' 8,7%, rispetto al 25,9% del 2023.

Sotto il profilo regolamentare, si evidenzia che, per effetto dell'entrata in vigore del Regolamento n. 2024-05 in materia di servizi e attività di investimento, è stato oggetto di modifica il Regolamento n. 2006-03 che disciplina i servizi di investimento collettivo. In particolare, le modifiche hanno riguardato, tra l'altro, l'introduzione di un Elenco dei fondi approvati (EFA), pubblicato sul sito della Banca Centrale, che ricomprende al proprio interno un elenco e le principali caratteristiche dei fondi comuni di investimento per i quali la Banca Centrale ha rilasciato la relativa approvazione ai regolamenti di gestione e prospetti informativi.

2.2.4 Le imprese di assicurazione

Anche per l'esercizio 2024, il comparto è rappresentato da un'unica impresa assicurativa domestica autorizzata all'attività di assunzione di rischi nei rami assicurativi vita (Ramo I, Ramo III e Ramo V). L'attività di distribuzione delle polizze ad essa riconducibile è quindi proseguita principalmente attraverso il ricorso al canale agenziale e solo in via residuale al canale bancario sammarinese.

Il totale dei premi lordi contabilizzati²⁸, registrato nel 2024, è stato di circa euro 29,68 milioni, in leggero aumento (+1% pari a euro 0,3 mln) rispetto a quanto contabilizzato nel 2023. In particolare, la raccolta premi del 2024 era composta principalmente da prodotti di Ramo I, che rappresentavano circa il 50% dei premi lordi contabilizzati, mentre le polizze di Ramo III e multiramo rappresentavano rispettivamente il 15% e il 35% dei premi lordi contabilizzati nel 2024.

Nel corso del 2024, inoltre, sono stati stipulati n. 590 nuovi contratti, il 49% dei quali rappresentati da contatti di Ramo I a prestazioni rivalutabili.

L'evoluzione della composizione della produzione domestica rispetto all'esercizio precedente è di seguito esposta.

Tabella n. 12 – Composizione della produzione assicurativa domestica al 31 dicembre 2024

	Totale premi lordi contabilizzati			Numero nuovi contratti		
	31-dic-24	31-dic-23	variazione %	31-dic-24	31-dic-23	variazione %
Ramo I°	14,96	17,48	-14%	288	382	-25%
Ramo III°	4,35	8,31	-48%	179	120	49%
Multiramo	10,37	3,59	189%	123	43	186%
TOTALE	29,68	29,38	1%	590	545	8%

Fonte: segnalazioni di vigilanza (importo in milioni di euro)

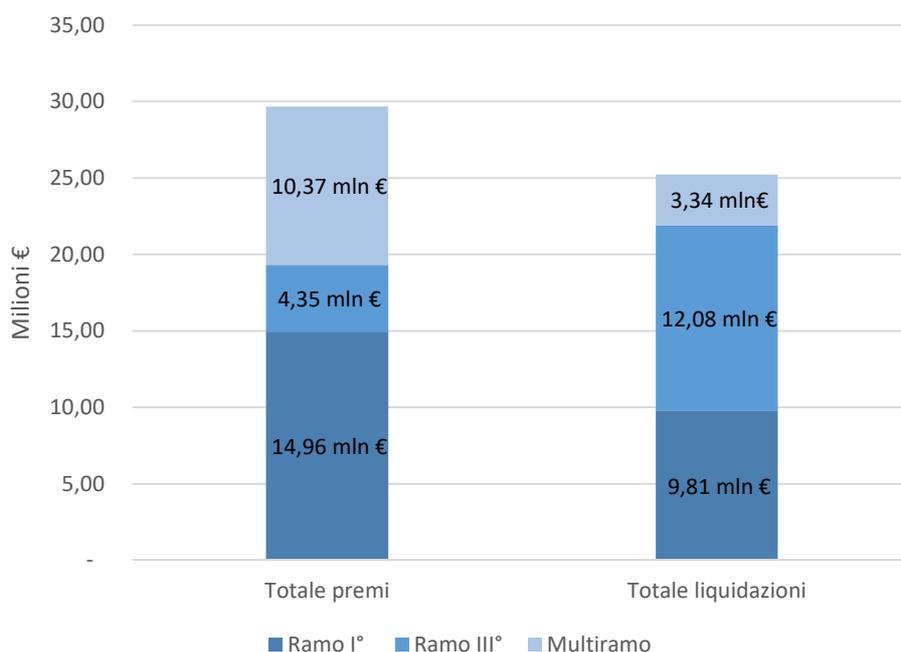
Le liquidazioni registrate nel 2024 sono state pari a euro 25,23 milioni, prevalentemente riconducibili a richieste di riscatto anticipato di prodotti finanziari assicurativi di Ramo III, riservati alla clientela professionale, definiti "contratti dedicati"²⁹. Questi ultimi hanno rappresentato infatti il 43% del totale dei riscatti e sinistri registrati nell'esercizio.

Pertanto, la raccolta netta ha registrato un saldo positivo di circa euro 4,45 milioni, in miglioramento rispetto all'anno precedente quando il comparto ha registrato una raccolta netta negativa per euro 8 mln.

²⁸ La relativa definizione è prevista nell'allegato F al Regolamento n. 2009-01.

²⁹ Il "contratto dedicato" è definito all'art. 1 lett. l) del Reg. 2008-01.

Figura n. 17 – Premi lordi contabilizzati e liquidazioni al 31 dicembre 2024



Fonte: segnalazioni di vigilanza (importo in milioni di euro)

Il valore contabile complessivo (comprensivo dei ratei attivi) del portafoglio finanziario al 31 dicembre 2024 risultava pari a euro 241,18 milioni, in aumento di circa il 9% (euro 19,54 mln) rispetto all’esercizio precedente. Tale aumento è riconducibile principalmente all’incremento:

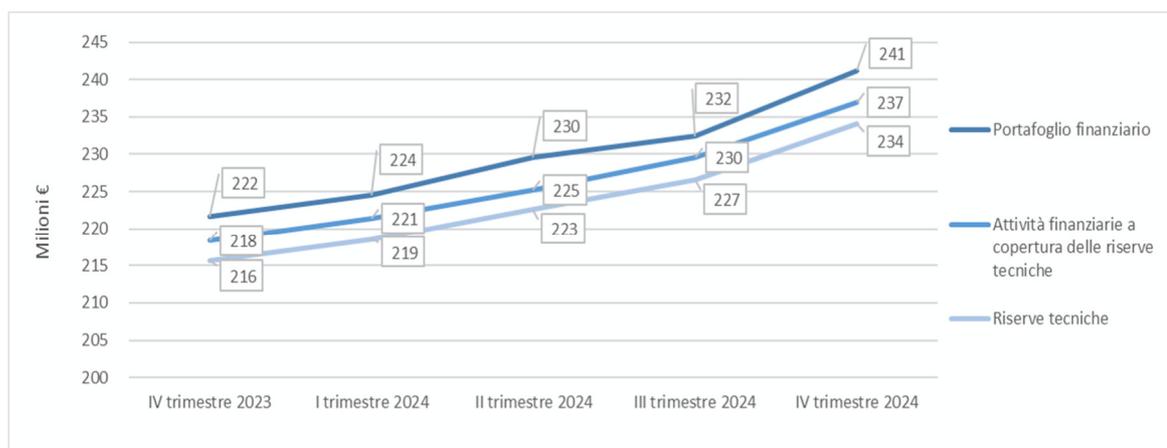
- degli attivi afferenti le gestioni interne separate, passati da euro 91,78 mln al 31 dicembre 2023 a euro 105,27 mln al 31 dicembre 2024 (+15%, pari a euro 13,49 mln), a cui sono collegati i contratti a prestazioni rivalutabili;
- dei fondi interni dedicati, passati da euro 108,82 mln a dicembre 2023 a euro 112,30 mln a dicembre 2024 (+3%, pari a euro 3,48 mln), ai quali sono collegate le prestazioni delle polizze di ramo III° c.d. “contratti dedicati”;
- degli attivi presenti all’interno dei fondi interni per euro 1,56 mln (+8%), ai quali sono collegate le prestazioni dei contratti di tipo *unit linked*, passati da euro 18,95 a dicembre 2023 a euro 20,5 a dicembre 2024.

Il portafoglio finanziario dell’impresa assicurativa risultava prevalentemente investito in titoli obbligazionari - sia *corporate* sia governativi - che rappresentavano circa il 78% del totale degli attivi finanziari. La restante parte di attivi era investita in quote di fondi comuni di investimento (circa 14%) e in liquidità (circa 8%), e solo in minima parte in titoli azionari.

Al 31 dicembre 2024, le riserve tecniche risultavano pari a circa euro 234 milioni ed erano riferite principalmente ai prodotti di ramo III definiti “contratti dedicati”, le cui riserve tecniche rappresentavano circa il 48% del totale. Rispetto all’esercizio precedente le riserve tecniche risultano aumentate di circa il 9% pari a euro 18,40 mln.

Le attività finanziarie direttamente destinate a copertura delle riserve tecniche si confermavano capienti, come risulta anche dal grafico che segue, nel quale è riportato il volume degli investimenti finanziari confrontato con l’andamento del valore totale degli attivi destinati a copertura delle riserve tecniche ed il volume di queste ultime.

Figura n. 18 – Volume attivi finanziari e riserve tecniche



Fonte: segnalazioni di vigilanza (importo in milioni di euro)

2.2.5 Gli intermediari assicurativi e riassicurativi

Nel corso del 2024 è stato emanato il Reg. 2024-02 in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa che ha abrogato e sostituito il previgente Reg. 2007-02 ed integrato il Reg. 2008-01 in materia di attività assicurativa rami vita, con l'obiettivo principale di dare esecuzione alla riforma del Capo II, Titolo V, Parte I della Legge n. 165/2005 (LISF) e recepire la disciplina europea contenuta nella Direttiva UE 2016/97 (c.d. Insurance Distribution Directive – IDD) e nei relativi regolamenti attuativi.

Il predetto regolamento ha, tra l'altro, riorganizzato il Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi, superando la suddivisione per "forma giuridica" (sezione A – Persone fisiche, Sezione B – Persone giuridiche e Sezione C – Imprese finanziarie), a favore di un approccio "gerarchico" e adottando una suddivisione in sezioni distinte per ruolo professionale (Sezione A – Agenti, Sezione B – Broker, Sezione C – Imprese finanziarie). In questo contesto, è stata altresì abolita l'autonoma iscrizione dei Responsabili dall'attività di distribuzione (RAD), i quali sono ora indicati all'interno della scheda dell'intermediario di appartenenza nonché disciplinata la figura del sub-intermediario, anch'esso iscritto, insieme agli altri "addetti furi sede", all'interno della scheda del intermediario per cui operano.

Il nuovo Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi, adottato ai sensi della novella regolamentazione, è stato quindi pubblicato il 27 settembre 2024 sul sito istituzionale di Banca Centrale.

Al 31 dicembre 2024 risultavano iscritti nel Registro deli intermediari assicurativi e riassicurativi 33 intermediari, in diminuzione di due unità rispetto all'esercizio precedente.

Degli intermediari autorizzati ad operare a San Marino 23 erano agenti, iscritti nella Sezione A del predetto Registro, 7 erano broker, iscritti alla sezione B e 3 erano imprese finanziarie iscritte nella sezione C.

Nel corso del 2024 sono stati autorizzati ad operare a San Marino 5 intermediari mentre 7 sono stati cancellati, su istanza di parte, dal predetto Registro pubblico.

Tabella n. 13 - Numero dei soggetti iscritti nel Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi che svolgono attività economica

	Sezione A	Sezione B	Sezione C	Totale
	Agenti	Broker	Imprese finanziarie	
Attivi	23	7	3	33
Sospesi	0	0	0	0
Totale	23	7	3	33

Fonte: Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi

L'ammontare dei premi lordi raccolti dagli intermediari assicurativi autorizzati ad operare a San Marino a favore di imprese assicurative estere³⁰ nel corso del 2024 è stato pari a euro 56,76 milioni, di cui euro 42,64 milioni riferiti ai rami danni e circa euro 14,12 milioni riferiti ai rami vita.

Il dettaglio relativo all'importo dei premi raccolti per ruolo professionale dell'intermediario e per ramo nel corso del 2024 è sintetizzato nella tabella successiva.

Tabella n. 14 - Importo premi lordi raccolti per tipologia di intermediario assicurativo e per ramo assicurativo

Dati in milioni di Euro	Sezione A	Sezione B	Sezione C	Totale
	Agenti	Broker	Imprese finanziarie	
Rami Danni	40,22	2,42	0,0	42,64
Rami Vita	14,11	0,01	0,0	14,12
Totale	54,33	2,43	0,0	56,76

Fonte: Banca Centrale – Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi (dati in milioni di euro)

Di seguito si riporta il dettaglio dei premi lordi raccolti per residenza del contraente e per rami assicurativi nel corso del 2024.

Tabella n. 15 - Importo premi raccolti per tipologia di contraente e per ramo assicurativo

Dati in milioni di Euro	Contraente Residente a San Marino	Contraente Residente all'estero	Totale
Rami Danni	39,81	2,83	42,64
Rami Vita	11,65	2,47	14,12
Totale	51,46	5,30	56,77

Fonte: Banca Centrale – Relazione sull'attività svolta dagli intermediari assicurativi e riassicurativi (dati in milioni di euro)

³⁰ L'importo dei premi lordi contabilizzati non comprende quelli riferiti all'unica impresa assicurativa sammarinese (BAC Life S.p.A.). Per il dettaglio dei premi incassati dall'impresa domestica si rimanda al relativo paragrafo.

2.2.6 Offerenti fuori sede

Nell'arco del 2024 veniva iscritto nel Registro dei promotori finanziari il primo soggetto. Completavano il quadro 19 soggetti iscritti nella Sezione - Dipendenti di soggetti autorizzati che esercitano l'offerta fuori sede di strumenti finanziari e servizi di investimento, in diminuzione di 2 unità rispetto al 2023.

Nel primo trimestre 2025, il Registro dei promotori finanziari ha evidenziato la diminuzione di un soggetto iscritto nella Sezione dedicata ai dipendenti di soggetti autorizzati, mentre il numero dei promotori finanziari è rimasto invariato ad 1 unità.

2.2.7 Prestatori di Servizi di Pagamento

Al 31 dicembre 2024, nel Registro dei Prestatori di Servizi di Pagamento, che include i soggetti che svolgono nella Repubblica di San Marino i servizi di pagamento di cui alla lettera I) dell'Allegato 1 della LISF, risultavano iscritti 11 soggetti, di cui 10 già presenti nel Registro dei soggetti autorizzati, quest'ultimi così suddivisi: 4 banche, 6 istituti di pagamento/IMEL di cui 3 imprese finanziarie estere autorizzate all'esercizio di attività riservate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento. L'unico soggetto non presente nel Registro dei soggetti autorizzati è rappresentato dall'Eccellentissima Camera - Ufficio SMAC.

Rispetto al 2023, il numero totale dei soggetti è cresciuta di 1 unità, a seguito dell'iscrizione di un nuovo istituto di moneta elettronica (IMEL) di diritto sammarinese.

Nell'arco del primo trimestre 2025, non si sono registrate variazioni.

2.2.8 Consulenti finanziari indipendenti

Al 31 dicembre 2024, non si registrano iscrizioni nel Registro dei consulenti finanziari indipendenti, istituito ai sensi dell'articolo 25-bis della Legge 165/2005 e del Regolamento 2020-03, confermando l'assenza di soggetti.

3 LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

3.1 La Vigilanza e la tutela degli investitori

3.1.1 Policy di vigilanza

In via generale, se il 2023 è stato l'anno in cui l'azione di Vigilanza si è concentrata principalmente sul tema delle esposizioni creditizie deteriorate (quindi sugli attivi di natura creditizia), apprestando gli strumenti alternativi, e idealmente tra loro complementari, della cartolarizzazione di sistema e del *calendar provisioning* e riformando la tassonomia qualitativa dei crediti sulla base dei più recenti standard europei, il 2024 è stato l'anno in cui la Vigilanza, pur monitorando gli esiti degli interventi dell'anno precedente sul fronte NPE e adeguando consentitamente il relativo impianto segnalatorio, si è potuta concentrare sul comparto "Finanza" (quindi sugli attivi di natura finanziaria).

Fino al 2023, infatti, la prevalente natura creditizia dell'intermediazione del risparmio operata dalle banche sammarinesi, unitamente ad una gestione non particolarmente complessa del loro portafoglio titoli di proprietà e ad una prestazione di servizi di investimento alla clientela egualmente orientata da principi di prudenza e semplificazione, aveva indotto la Vigilanza ad assegnare priorità al comparto "credito", mentre quello "finanza" era rimasto regolato da disposizioni non inserite in un quadro normativo organico, e talvolta risalenti al tempo antecedente la stessa LISF.

Nel 2024 non solo questo *gap* temporale della regolamentazione finanziaria rispetto alla regolamentazione creditizia è stato colmato (con il Regolamento BCSM n. 2024-05), ma addirittura San Marino (con il Regolamento BCSM n. 2024-03) vanta ora una disciplina finanziaria estesa alle crypto-attività che lo pone all'avanguardia.

Infatti, con il Regolamento BCSM n. 2024-05 si è, da un lato, rafforzata significativamente la tutela degli investitori, innalzando i requisiti per essere classificati clienti professionali e introducendo per ogni prestatore di servizi di investimento in San Marino le medesime regole di trasparenza e correttezza di cui alla Direttiva n. 2014/65/UE (MiFID2) e, dall'altro lato, è stata introdotta la specifica disciplina di vigilanza prudenziale per la misurazione e la copertura patrimoniale dei rischi di mercato e di regolamento, in recepimento del Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), nonché la specifica disciplina di vigilanza prudenziale per le imprese di investimento di cui al Regolamento (UE) n. 2019/2033 (IFR).

Ancor prima di tale regolamento, nei termini imposti dal Decreto Delegato 29 agosto 2024 n. 138, la Vigilanza ha adottato la regolamentazione in materia di crypto-attività, in linea i principi di cui al Regolamento (UE) 2023/1114 (c.d. MiCAR), così rafforzando, anche con tale strumento, la tutela degli investitori. Il Reg. 2024-03, infatti, introduce puntuali regole e requisiti per le *crypto-asset firm*, siano esse *art issuer* o *crypto-asset service provider*, e per l'emissione, l'offerta e l'ammissione alla negoziazione di crypto-attività, prevedendo, *inter alia*, la pubblicazione del c.d. *white-paper*, soggetto a preventiva notifica alla Banca Centrale o ad autorizzazione di quest'ultima.

Un'altra importante direttrice dell'azione di vigilanza nell'anno 2024 ha avuto ad oggetto il comparto della distribuzione assicurativa, interessato sia dalla completa riforma della regolamentazione di vigilanza avvenuta con il Reg. 2024-02, sostitutivo ed abrogativo della regolamentazione del 2007, sia dalla connessa accelerazione del ciclo ispettivo sugli intermediari assicurativi rispetto agli standard (di adeguatezza organizzativa ed operativa) previgenti. Per ulteriori approfondimenti sui principali contenuti della riforma, si rimanda al successivo paragrafo sull'attività regolamentare.

Anche in materia di servizi di pagamento il 2024 vanta una nuova ed aggiornata regolamentazione che, introducendo anche i nuovi standard SEPA in materia di *instant payment*, va a sostituire quella adottata nel 2013 che aveva consentito l'ingresso di San Marino nell'Area Unica dei Pagamenti in Euro. In applicazione del nuovo Regolamento BSCM n. 2024-04, tutte le banche sammarinesi, al pari delle altre ubicate in Paesi SEPA, sono in grado di ricevere bonifici istantanei in euro, quindi entro 10 secondi, H24 e ogni giorno dell'anno.

Sotto il profilo di vigilanza informativa il 2024 è stato l'anno in cui, per la prima volta, alle imprese finanziarie estere, autorizzate in San Marino ed iscritte nel relativo Registro (incluse le decine di imprese di assicurazione intermedie in territorio), è stato chiesto di inviare alla Banca Centrale un flusso informativo avente ad oggetto dati qualitativi e quantitativi dell'operatività sammarinese, sulla base di un apposito modello segnaletico predisposto dalla Vigilanza.

Sempre il 2024 è stato il primo esercizio sociale a decorrere dal quale:

- a) le banche sammarinesi capogruppo sono state chiamate a redigere e pubblicare il bilancio anche in forma consolidata, in applicazione delle specifiche disposizioni di vigilanza introdotte allo scopo;
- b) ai soggetti vigilati sammarinesi è stata applicata anche la quota a consumo nella contribuzione alla copertura degli oneri di vigilanza, per tenere conto delle istanze dagli stessi presentate in corso d'anno, così come ai soggetti vigilati esteri è stata applicata la quota di contribuzione alla copertura dei medesimi oneri, nella misura fissa e ridotta, di cui al vigente Decreto.

In chiusura, ma non per importanza, il 2024 è stato anche un anno di significativo sviluppo delle relazioni internazionali per la Banca Centrale, nella consapevolezza che un ordinato e virtuoso sviluppo del sistema bancario, finanziario e assicurativo sammarinese, attraverso l'ingresso di investitori esteri intenzionati a costituire nuove imprese o a rafforzare di quelle esistenti, presuppone una rete di consolidati rapporti bilaterali e protocolli d'intesa tra omologhe autorità, quanto meno finalizzati al reciproco scambio di informazioni. Per approfondimenti sul tema si rinvia all'apposito paragrafo seguente.

3.1.2 Il Coordinamento della Vigilanza

Secondo l'art. 15 dello Statuto, "Il Coordinamento della Vigilanza è composto dal Direttore Generale, che lo presiede, e dagli ispettori della Banca Centrale. Tali ispettori sono nominati dal Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore Generale" (comma 1).

"Al Coordinamento della Vigilanza sono attribuiti i poteri di gestione delle funzioni di vigilanza del sistema bancario, finanziario ed assicurativo della Repubblica, nelle sue tre componenti ispettiva, informativa e regolamentare, nonché di tutela dei risparmiatori" (comma 2). Il Coordinamento della Vigilanza partecipa alle riunioni del Comitato per il Credito ed il Risparmio, per gli aspetti di specifica competenza.

Nel corso del 2024 il Coordinamento della Vigilanza, presieduto dal Direttore Generale e composto anche da quattro Ispettori Interni, si è riunito 47 volte, con frequenza tendenzialmente settimanale, ed ha adottato complessivamente n. 148 delibere, articolate nei seguenti argomenti:

Tabella 16 – Elenco delle deliberazioni del Coordinamento della Vigilanza suddivise per argomento

ARGOMENTO	N. DELIBERE
Market entry	5
Assetti proprietari	2
Esponenti aziendali	1
Modifiche statutarie	3
Altre autorizzazioni	15
Centrale rischi	1
Ispezioni	21
Normativa di vigilanza	19
Procedure di liquidazione	13
Sanzioni	28
Segnalazioni statistiche di vigilanza	11
Interventi cartolari	6
Altro	23
TOTALE	148



3.1.3 L'attività del Dipartimento Vigilanza

Il Dipartimento di Vigilanza, che fa capo anche al Coordinamento della Vigilanza, nel rispetto del dettato dell'art. 33 della Legge 29 giugno 2005 n. 96, svolge le seguenti funzioni:

- a. regolamentazione, controllo e vigilanza sugli intermediari, sulle attività, sui servizi e sugli strumenti finanziari, bancari e assicurativi;
- b. gestione della fase amministrativa relativa alla costituzione dei depositi in titoli e per contanti, vincolati dalle Banche a riserva obbligatoria;
- c. predisposizione dell'istruttoria per la concessione del credito nei confronti dei soggetti vigilati operanti nel territorio della Repubblica, purché adeguatamente assistito da garanzie.

Nell'esercizio del ruolo di Autorità di Vigilanza sul sistema bancario, finanziario e assicurativo sammarinese, assegnato alla Banca Centrale, il Dipartimento di Vigilanza dispiega la sua azione per assicurare la stabilità del sistema, la trasparenza e la correttezza dei comportamenti dei soggetti vigilati, a tutela anche dell'immagine, della reputazione e della fiducia dell'intero sistema.

Il Dipartimento di Vigilanza si articola nei Servizi: "Vigilanza Ispettiva", "Vigilanza Regolamentare" (che include l'"Ufficio Studi"), "Vigilanza Informativa" (che include l'Ufficio "Centrale Rischi"), "Vigilanza Intermediari" che includeva nel 2024 anche la funzione delle Relazioni Internazionali, poi scisso in un autonomo "Servizio Relazioni Internazionali", pur facente parte del medesimo Dipartimento ma in relazione alla altrettanto autonoma rilevanza assunta dalle relazioni internazionali per Banca Centrale.

Il Dipartimento Vigilanza, ha gestito nel 2024 n. 4615 comunicazioni con soggetti esterni, di cui n. 2813 in entrata e n. 1802 in uscita.

Nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, il Dipartimento Vigilanza ha fornito supporto e/o collaborazione, tra gli altri, alla Segreteria di Stato / Dipartimento per le Finanze, alla Segreteria di Stato / Dipartimento per gli Affari Esteri, al Tribunale Unico della Repubblica di San Marino, all'Ufficio Attività Economiche, all'Agenzia di Informazione Finanziaria, nonché al Fondo Monetario Internazionale e alla Banca Centrale Europea.

Per i necessari approfondimenti si rinvia ai seguenti paragrafi.

Riquadro 1: Procedure di rigore ed evoluzione delle crisi aziendali in atto

Liquidazioni coatte amministrative

Alla fine del 2024, le procedure di l.c.a. pendenti erano n. 5, di cui n. 4 relative a società fiduciarie e finanziarie e n. 1 relativa ad un'impresa assicurativa.

Nel corso dell'anno, n. 1 procedura relativa a una società finanziaria e fiduciaria ha concluso le attività liquidatorie, avendo depositato la documentazione finale ai sensi dell'art. 96 della LISF. Non sono stati assunti nuovi provvedimenti di liquidazione coatta amministrativa.

In generale, l'attività di supervisione della Vigilanza, in esecuzione delle linee di indirizzo del Consiglio Direttivo e del Coordinamento della Vigilanza, è stata orientata alla celere definizione delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, in ottica di maggiore efficienza e di contenimento dei costi, nell'interesse del ceto creditorio e dell'intero sistema bancario e finanziario sammarinese. L'attività svolta ha permesso di dare impulso alla conclusione di numerose procedure, che si sono infatti considerevolmente ridotte nel numero, dalle n. 15 aperte del 2019 alle n. 5 del 2024 (con 11 procedure chiuse e una nuova avviata nel periodo indicato).

In sintesi, nel corso del 2024, BCSM ha provveduto: in n. 1 caso ad autorizzare il deposito della documentazione finale di liquidazione ai sensi dell'art. 96 della LISF, in n. 1 caso a rilasciare il nulla osta ai sensi dell'art. 7 comma 4 della L. 207/2021 ai fini dell'eliminazione dell'interposizione fiduciaria in relazione a mandati i cui fiducianti sono risultati irreperibili, in n. 1 caso ad autorizzare l'esercizio delle azioni di responsabilità nei confronti degli ex esponenti aziendali, in n. 1 caso ad autorizzare la costituzione di parte civile nell'ambito di un p.p. che vede imputato un ex esponente aziendale, in n.

4 casi a liquidare acconti sui compensi o l'emolumento finale a favore degli organi liquidatori, in n. 1 caso a rivedere gli emolumenti degli esponenti della l.c.a. e in n. 1 caso a sostituire un Liquidatore dimissionario.

L'attività di Banca Centrale, nel corso del 2024, come anche negli anni precedenti, ha riguardato altresì l'erogazione di sovvenzioni a favore delle procedure illiquide, per consentirne lo svolgimento e per ragioni di pubblico interesse, tenuto conto delle funzioni e finalità assegnate dalla legge alla Vigilanza.

Nel corso del primo trimestre 2025, BCSM ha emanato n. 2 provvedimenti di autorizzazione all'esecuzione di riparti parziali, ai sensi dell'art. 95 comma 4 della LISF e ha provveduto a sostituire, ai sensi dell'art. 14 comma 2 del Reg. 2025-01, gli esponenti aziendali di tre procedure che avevano raggiunto il limite di età di 75 anni.

Riquadro 2: Procedimenti sanzionatori

Procedimenti avviati e sanzioni irrogate

La Banca Centrale, quale Autorità di Vigilanza, nell'anno 2024, ha avviato e concluso, con l'irrogazione di sanzioni pecuniarie amministrative, complessivamente 13 procedimenti sanzionatori di cui:

- 7 rivolti a intermediari assicurativi;
- 3 rivolti a banche;
- 1 rivolto a istituto di pagamento;
- 1 rivolto a soggetto esternalizzatore di impresa finanziaria;
- 1 rivolto a società sammarinese per abuso di denominazione.

Le sanzioni irrogate in esito ai predetti procedimenti sono state complessivamente pari a € 184.993,00. Tutte le sanzioni sono state regolarmente pagate, ma l'incasso complessivo è stato di € 92.856,50 tenuto conto del regime legale di oblazione al 50%. Nessun provvedimento sanzionatorio, di quelli conclusi nel corso del 2024, è stato quindi oggetto di ricorso amministrativo.

I provvedimenti sanzionatori di cui sopra sono stati oggetto di pubblicazione sul sito internet di Banca Centrale, ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto (Legge n. 96/2005), così come modificato dalla Legge n. 223/2020, e quindi ad eccezione dei casi in cui ricorrevano le circostanze predeterminate di esclusione o sospensione della pubblicazione.

Banca Centrale ha comunque aggiornato, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, della Legge n. 132/2023, la pubblicazione sul proprio sito internet degli estremi delle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate e divenute definitive, quando ma non ancora riscosse da oltre tre anni e non già in precedenza oggetto di pubblicazione.

3.1.4 Gli interventi regolamentari

L'anno 2024 è stato connotato da interventi regolamentari particolarmente significativi.

I provvedimenti adottati, in ordine cronologico, sono i seguenti:

- a) 9 febbraio: Regolamento BCSM 2024-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza";
- b) 14 giugno: Regolamento BCSM 2024-02 "Regolamento in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa";
- c) 25 settembre: Regolamento BCSM 2024-03 "Regolamento in materia di crypto-attività";
- d) 7 novembre: Regolamento BCSM 2024-04 "Regolamento in materia di operazioni di pagamento (SEPA);
- e) 28 novembre: Regolamento BCSM 2024-05 "Regolamento in materia di servizi e attività di investimento".

Il primo provvedimento rientra nella tipologia di quelli che, annualmente e con contenuto necessariamente eterogeneo, intervengono in modifica o integrazione di regolamenti o circolari già vigenti allo scopo principale di aggiornarne le disposizioni al mutato quadro legislativo nazionale di riferimento, agli orientamenti interpretativi o applicativi adottati dell'autorità di vigilanza, all'esigenza di allineamento agli standard europei o internazionali, o semplicemente allo scopo di rendere tali disposizioni coerenti con le omologhe disposizioni contenute in altri (e più recenti) provvedimenti normativi di vigilanza.

Escludendo quindi gli interventi in miscellanea che potremmo definire figurativamente di "ordinaria manutenzione", meritano in questa sede essere citati i seguenti:

1. la perequazione dei fattori di ponderazione applicabili alle ABS, sia quando trattasi di ABS della cartolarizzazione di sistema (distinguendo a seconda che il possessore del titolo sia o meno un originator), sia quando trattasi delle c.d. autocartolarizzazioni (quando cioè la cartolarizzazione origina dal medesimo possessore delle ABS), sia quando trattasi di tutti gli altri casi di cartolarizzazione di crediti (distinguendo a seconda che la tranche sia senior, mezzanine o junior);
2. l'esclusione delle "ABS di sistema" dalla computabilità ai fini prudenziali della concentrazione dei rischi";
3. l'esclusione dalla definizione di sofferenza della c.d. "nuova finanza" concessa in regime di prededuzione a organi di procedura concorsuale qualora sia ragionevolmente certo l'intero recupero del credito, coerentemente con gli standard europei;
4. l'inserimento di una specifica regolamentazione bilancistica in tema di "write-off" di crediti (cancellazioni o stralci), consentita, a beneficio di un minor NPE ratio (individuale e di sistema) e di una rappresentazione "netta" di bilancio, anche nei casi in cui non vi sia stata rinuncia, sul piano legale, al recupero del credito stesso, purché trattasi di cancellazione totale, o, se parziale, di cancellazione di credito già deteriorato da oltre 10 anni e già abbattuto in bilancio per oltre il 75%;
5. l'apertura, per gli istituti di pagamento o IMEL sammarinesi, all'accensione dei conti tecnici separati per la gestione dei pagamenti anche presso banche non autorizzate a San Marino purché aventi sede in uno Stato appartenente allo Spazio Economico Europeo (quindi PSD2 compliant) o con il quale intercorrano accordi bilaterali tra Autorità di Vigilanza per lo scambio di informazioni ai sensi dell'art.103 della LISF;
6. la previsione, seppur indiretta, dell'obbligo per i soggetti autorizzati di pubblicare sul loro sito internet anche il bilancio in forma consolidata, a corollario delle disposizioni introdotte, a decorrere dall'esercizio 2024, con il Reg. n. 2023-04;
7. l'allargamento ad altri soggetti di pubblico interesse (associazioni di categoria, camera di commercio e università, tipizzanti in "enti qualificati") della possibilità di promuovere,

- organizzare o accreditare corsi di abilitazione e/o aggiornamento alla professione di trustee, valevoli rispettivamente per l'iscrizione al relativo Albo o per il suo mantenimento;
8. l'eliminazione dello specifico requisito assicurativo per i promotori finanziari, i quali, persone fisiche monomandatari, già operano sotto la piena responsabilità verso la clientela delle imprese finanziarie loro preponenti;
 9. l'introduzione di norme chiarificatorie in ordine:
 - o al rating da assumere per i titoli di debito posti dalle imprese di assicurazione a copertura delle riserve tecniche, in ottica di maggior protezione degli assicurati;
 - o alla rilevanza, nella valutazione degli assetti proprietari e degli esponenti aziendali di imprese finanziarie, di riferimenti negativi da altre autorità, anche estere, aventi ad oggetto possibili legami associativi con gruppi criminali.

Il secondo provvedimento, in ordine di tempo, rappresenta sicuramente uno "spartiacque" nella regolamentazione sammarinese in materia di distribuzione assicurativa in quanto, in attuazione dell'art. 19 della Legge n. 132/2023 (modificativo degli articoli 26, 27 e 28 della LISF) e in recepimento della Direttiva UE 2016/97 (c.d. I.D.D.) e dei provvedimenti della stessa esecutivi (Regolamento di esecuzione UE 2017/1469, Regolamento delegato UE 2017/2358 e Regolamento delegato UE 2017/2359), il Reg. 2024-02 in materia di distribuzione assicurativa abroga e sostituisce in toto il Reg. 2007-02 in materia di intermediazione assicurativa. Tra i principali contenuti della riforma, merita qui di essere richiamato:

1. il nuovo, completo ed aggiornato corredo definitorio;
2. la profonda ristrutturazione del Registro degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi, articolato sempre su tre sezioni ma applicando un criterio distintivo su base funzionale (A-imprese agenti, B-imprese broker e C-imprese finanziarie) e con approccio verticale, distinguendo cioè, in base alla scala gerarchica delle responsabilità, tra gli intermediari propriamente detti (iscrizione diretta) e i loro responsabili o addetti fuori sede (iscrizione indiretta), fino alla pubblicazione dei dipendenti addetti alla distribuzione presso i sub-intermediari (già collaboratori);
3. il rafforzamento dei requisiti di onorabilità, estesi anche agli addetti all'attività distributiva esclusivamente in sede, e dei requisiti di professionalità, che, seppur limitatamente a chi ne è responsabile (RAD), postulano il superamento di una prova valutativa;
4. il potenziamento delle informazioni fornite, ai fini istruttori, su assetti proprietari e stretti legami, accompagnato dall'introduzione di un requisito reputazionale per le imprese di intermediazione ai fini dell'iscrizione e del suo mantenimento nel tempo;
5. l'introduzione di specifici e diversificati requisiti minimi per l'avvio dell'operatività da parte degli intermediari iscritti in ciascuna delle tre sezioni;
6. l'integrazione di una nuova disciplina, allineata agli standard I.D.D., su: obblighi di conservazione della documentazione; contratti in forma collettiva; vendita abbinata; conflitti di interesse; sistemi di remunerazione e incentivazione; informativa sulle remunerazioni; informativa precontrattuale e relativi modelli; pubblicità; valutazione delle richieste ed esigenze del cliente; offerta fuori sede e tecniche di comunicazione a distanza; speciali norme in caso di vendita a distanza; servizi di comparazione; promozione e collocamento tramite internet o call center;
7. la previsione, per le imprese assicurative estere a ciò specificatamente autorizzate ex art.75 della LISF ed iscritte nella sezione IFE del Registro dei Soggetti Autorizzati, della possibilità di distribuire i propri prodotti in San Marino non più unicamente in via indiretta (mediante intermediari iscritti nel registro sammarinese) ma anche in via diretta (mediante apertura di stabilimento in territorio o tecniche di comunicazione a distanza proiettate in territorio);



8. il rinvio, per talune disposizioni di dettaglio direttamente applicabili in ambito U.E., alle fonti europee tempo per tempo vigenti nonché, per gli schemi standardizzati, alla modulistica tempo per tempo pubblicata sul sito internet della Banca Centrale;
9. l’inserimento nel Reg. 2008-01 di due nuovi allegati: l’allegato H sul governo e controllo dei prodotti assicurativi (già integrato dei profili c.d. ESG) e l’allegato I sull’informativa precontrattuale, pubblicità e realizzazione dei prodotti assicurativi.

Con il terzo provvedimento si è data attuazione al Decreto Delegato 29 agosto 2024 n. 138 “Disciplina delle Tecnologie basate su Registri Distribuiti”, andando a introdurre, tenendo altresì conto del Regolamento (UE) 2023/1114 (c.d. MiCAR), una regolamentazione specifica di vigilanza in materia di talune cripto-attività, quali cripto-attività collegate, token di moneta elettronica e cripto-valute, posto che le rimanenti cripto-attività (attività finanziarie diverse emesse in forma tokenizzata nell’esercizio di attività riservate ai sensi della LISF nonché gli strumenti finanziari in forma tokenizzata) sono già soggette, in coerenza al principio della c.d. neutralità tecnologica, alle regolamentazioni emesse dalla Banca Centrale ed applicate in via ordinaria.

Il Regolamento n. 2024-03, più in particolare, ha introdotto una disciplina innovativa concernente:

1. le *crypto-asset firm*, nuova categoria di soggetti autorizzati allo svolgimento delle 2 nuove attività riservate introdotte nell’Allegato 1 della LISF con le lettere J-bis (servizi di emissione di cripto-attività collegata) e L-bis (servizi in cripto-attività) e, come tali, soggetti alla vigilanza della Banca Centrale, con particolare riferimento ai requisiti patrimoniali, organizzativi, di governance, sugli assetti proprietari, nonché sulla prestazione di tali servizi;
2. l’emissione, l’offerta e l’ammissione alla negoziazione delle sopra citate cripto-attività, stabilendo precisi obblighi informativi, anche tramite la pubblicazione del c.d. white-paper, soggetto a preventiva notifica alla Banca Centrale o ad autorizzazione di quest’ultima. Per quanto attiene agli altri token, quelli di tipo B in base alla tassonomia introdotta dal sopra citato Decreto Delegato, la competenza, anche regolatoria, è dell’Istituto per l’Innovazione della Repubblica di San Marino, con il quale Banca Centrale ha già stipulato un apposito protocollo d’intesa volto a definire le modalità di collaborazione e di scambio di informazioni.

Il quarto provvedimento nasce dalla necessità contingente di introdurre, anche nell’ordinamento sammarinese, la disciplina SEPA sugli instant payment, ma, nell’occasione, estende le proprie finalità ad una completa riedizione del c.d. “Regolamento SEPA”, andando (come già avvenuto per l’intermediazione assicurativa) ad abrogare e sostituire in toto la disciplina previgente in materia. Più in particolare, il Regolamento BCSM n. 2024-04 “in materia di operazioni di pagamento (SEPA)”, attraverso la sostituzione del Regolamento BCSM n. 2013-05 “Ingresso nell’Area Unica dei Pagamenti in Euro (SEPA)” e la modifica del Regolamento BCSM n. 2020-04 “dei servizi di pagamento e di emissione di moneta elettronica”, rispettivamente:

- a) aggiorna la regolamentazione di settore rispetto alle integrazioni introdotte con il Reg. (UE) 886/2024 in materia di bonifici istantanei (bonifici da eseguire entro pochi secondi, H24 e in qualsiasi giorno di calendario) e con il Reg. (UE) 1230/2021, abrogativo e sostitutivo del Reg. (CE) 924/2009, in materia di pagamenti transfrontalieri;
- b) prosegue nel percorso di allineamento alla c.d. PSD2, in attuazione del D.D. n. 177/2018, prevedendo, tra l’altro, l’esplicito divieto per i beneficiari di imporre spese ai pagatori per l’utilizzo di carte di pagamento, come già per bonifici e addebiti diretti.

Il quinto provvedimento emanato nel 2024, ultimo sicuramente non per importanza, è il Regolamento BCSM 2024-05 in materia di servizi e attività di investimento. Il regolamento infatti rappresenta un significativo passo avanti nel percorso di progressivo adeguamento del quadro normativo di vigilanza ai principi e alla disciplina dell’Unione Europea, avuti presenti gli impegni derivanti dalla vigente Convenzione Monetaria ed in vista della prossima sottoscrizione dell’Accordo di Associazione.

In particolare il provvedimento, in attuazione della LISF, del Decreto Delegato 29 marzo 2019 n. 61 e del Decreto Delegato 26 marzo 2019 n. 50, introduce una disciplina organica volta principalmente a:

1. regolamentare la categoria di soggetti autorizzati che va sotto il nome di "imprese di investimento", vale a dire le imprese finanziarie, diverse dalle banche, specializzate nella prestazione dei servizi di cui alla lettera D dell'Allegato 1 della LISF, definendone procedure autorizzative e abilitative, requisiti per esponenti aziendali e assetti proprietari, standard di adeguatezza patrimoniale e organizzativa;
2. disciplinare la prestazione di servizi e attività di investimento nel territorio sammarinese da parte di qualunque soggetto a ciò autorizzato (banche, imprese di investimento, società di gestione), con particolare riguardo ai presidi di correttezza e trasparenza nei confronti della clientela, riproponendo, in ottica di maggior rigore, la nozione di "cliente professionale";
3. integrare il framework di vigilanza prudenziale delle banche, in termini di adeguatezza patrimoniale, per includervi l'assorbimento anche dei rischi di mercato per gli impieghi finanziari (limitatamente al portafoglio di negoziazione o comunque contabilmente non immobilizzato) e dei rischi di regolamento, con contestuale allineamento del livello minimo di solvency (ora "coefficiente patrimoniale") allo standard internazionale dell'8%;

il tutto in recepimento:

- o per le imprese di investimento, del Regolamento (UE) n. 2019/2033 (IFR);
- o per tutti i prestatori di servizi di investimento attualmente operanti in San Marino, della Direttiva n. 2014/65/UE (MiFID 2);
- o per le banche, della parte del framework Basel III inerente i rischi di mercato e di regolamento di cui al Regolamento (UE) n. 575/2013 (CRR), seppur con le necessarie personalizzazioni e semplificazioni derivanti dal contesto contabile (che non applica gli IFRS) e dal minor livello di complessità del sistema finanziario sammarinese.

Nel medesimo contesto normativo, per affinità di materia, sono stati altresì allineati altri provvedimenti ai fini di:

- o concentrare, sul nuovo regolamento, la nuova definizione di "clienti professionali";
- o disciplinare all'interno del regolamento sulla gestione collettiva del risparmio il relativo Elenco dei Fondi Autorizzati (EFA);
- o estendere talune disposizioni di vigilanza strutturale della nuova regolamentazione anche ad eventuali società fiduciarie di nuova generazione (specializzate nella sola attività fiduciaria propriamente detta), in abrogazione del regime transitorio residuo di cui alla Circolare n. 2008-06.

Il relazione a tutto quanto riportato nel presente paragrafo, sommando idealmente la portata dei cinque provvedimenti sopra sinteticamente descritti, si può affermare che, sotto il profilo regolamentare, l'anno 2024 è stato sicuramente uno dei più significativi nella ventennale storia della Banca Centrale.

3.1.5 Cartolarizzazione di Attivi Bancari

3.1.5.1 Monitoraggio dell'attività di recupero degli attivi bancari da parte dei servicer

Come noto, la prima operazione di cartolarizzazione di sistema degli attivi bancari, posta in essere a fine 2023 ai sensi della Legge n.157/2021, ha determinato, da un lato, una rilevante riduzione delle esposizioni deteriorate nel sistema bancario, dall'altro, un maggior efficientamento nella gestione del recupero di tali attivi, anche grazie ad una gestione accentrata da parte dei relativi servicer (I.G.R.C. – Istituto per la Gestione e il Recupero dei Crediti S.p.A., quale *master servicer* e S3 – Special Servicer Sammarinese S.r.l., quale *special servicer*).



Nel corso del 2024 i servicer hanno pertanto avviato la loro attività nel rispetto del programma della cartolarizzazione e del business plan predisposto nella fase di implementazione dell'operazione di sistema. Le risultanze del primo anno di attività hanno quindi evidenziato dei risultati superiori rispetto alle previsioni di *Business Plan*.

In particolare, gli incassi registrati nel 2024 ammontano a complessivi euro 35,7 mln rispetto alle previsioni di incasso, per il primo anno di attività, pari a euro 28,6 mln.

Tali risultati hanno consentito al Veicolo di Sistema di rimborsare, già nel corso del 2024, un valore pari a euro 34,9 della *tranche senior* dei Titoli ABS (Asset-Backed Securities), su cui insiste la garanzia pubblica, pari a circa il 50% dell'ammontare complessivo di titoli della *tranche senior* collocati alla data di emissione (euro 70.000.000), dimezzando pertanto l'ammontare su cui insiste la garanzia pubblica.

La BCSM continuerà a monitorare l'andamento degli incassi attraverso i dati di vigilanza trasmessi periodicamente dai servicer unitamente agli ulteriori adempimenti informativi a cui gli stessi servicer sono soggetti.

3.1.6 La Vigilanza informativa

L'attività ordinaria in materia di vigilanza informativa ha riguardato, anche per il 2024, la gestione, l'elaborazione e il controllo delle informazioni ricevute dai soggetti vigilati, la produzione di report e statistiche finanziarie, nonché l'aggiornamento della regolamentazione per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza unitamente all'emanazione e all'aggiornamento dei modelli segnaletici e dei relativi manuali operativi.

Nei primi giorni di febbraio 2024, avuto presente quanto disposto nel Regolamento BCSM n. 2023-02 "Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie" con riguardo alla nuova tassonomia dei crediti in vigore dal 1° gennaio 2024, sono stati aggiornati il manuale operativo (versione 3.00_M1) e il modello segnaletico (versione 3.00) della segnalazione "Situazione contabile (SC) - Circ. 2017-04".

In conformità alle disposizioni previste all'articolo 30 del Regolamento BCSM n. 2022-04 "Regolamento sulle operazioni di cartolarizzazione e sui relativi Servicer" e tenuto conto che a fine 2023 era stata avviata l'operazione di cartolarizzazione di sistema (di cui al Capo II della Legge n. 157 del 30 agosto 2021), nello stesso mese di febbraio sono stati adottati il manuale operativo della "Segnalazione trimestrale delle società veicolo e dell'attività di Servicing (SERV)" (Versione 1.00_M1), il manuale operativo della "Rilevazione semestrale relativa alle operazioni di cartolarizzazione (CART)" (Versione 1.00_M1) e il relativo modello segnaletico (Versione 1.00).

A marzo 2024, al fine del recepimento delle disposizioni introdotte all'art. 14, commi 1 e 2, del Regolamento BCSM n. 2024-01 "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza" e tenuto conto di quanto disposto all'art. 16, comma 5 del medesimo Regolamento e all'art. 11, comma 3, del Regolamento BCSM n. 2023-02 "Regolamento di aggiornamento delle disposizioni di vigilanza in materia di esposizioni creditizie", sono stati aggiornati il manuale operativo (versione 4.07_M1) e il modello segnaletico (versione 4.07) della segnalazione "Dati di bilancio - Reg. 2016-02".

Nel mese di aprile 2024, considerata la necessità di fornire talune precisazioni riguardo al trattamento prudenziale delle ABS-Mezzanine, delle ABS-Junior e dell'*escrow account*, derivanti dall'operazione di Cartolarizzazione di sistema di cui al Capo III della Legge n. 157/2021, quali attività detenute, in via indiretta, per il tramite di fondi comuni di investimento, si è provveduto ad aggiornare il manuale operativo della segnalazione "Obblighi informativi in materia di vigilanza prudenziale banche: Circolare 2012-03" (Versione 2.11 M2).

Nello stesso mese di aprile, sono stati altresì aggiornati il manuale operativo (versione 3.01_M1) e il modello segnaletico (versione 3.01) della segnalazione "Situazione contabile (SC) - Circ. 2017-04", considerata la necessità di apportare alcune modifiche con riguardo, tra l'altro, al calcolo dell'indicatore NPE ratio.

A maggio 2024, avuta presente l'introduzione della nuova tassonomia dei crediti in vigore dal 1° gennaio 2024, sono stati aggiornati il manuale operativo (versione 1.03_M1) e il modello segnaletico (versione 1.03) della segnalazione "Rilevazione dei tassi soglia a fini antiusura ex articolo 207 C. P. - Regolamento n. 2014-02".

Nel predetto mese di maggio, sono stati aggiornati anche:

- il manuale operativo (versione 2.12_M1) e il modello segnaletico (versione 2.12) della segnalazione "Obblighi informativi in materia di vigilanza prudenziale banche: Circolare 2012-03" tenuto conto, tra l'altro:
 - delle nuove disposizioni relative al *calendar provisioning*, introdotte con il Regolamento BCSM n. 2023-02 e con la Circolare BCSM n. 2023-01;
 - delle modifiche introdotte con il Regolamento BCSM n. 2024-01 alle lettere a) e b) del paragrafo 9.17 della Circolare BCSM n. 2012-03, con riguardo ai fattori di ponderazione per gli strumenti finanziari derivanti da cartolarizzazioni di terzi;
 - delle modifiche introdotte al comma 2 dell'art. 16 del Regolamento BCSM n. 2024-01, con riguardo ai fattori di ponderazione dei titoli già in portafoglio derivanti da cartolarizzazioni e autocartolarizzazioni;
 - delle modifiche apportate dal Regolamento BCSM n. 2023-02 all'art. VII.III.4 comma 1 del Regolamento BCSM n. 2007-07 e al paragrafo 9.5 lettera c) della Circolare BCSM n. 2012-03;
 - di quanto previsto al paragrafo 3, comma 1, della Circolare BCSM n. 2022-01;
- il manuale operativo (versione 2.10_M1) e il modello segnaletico (versione 2.10) della segnalazione "Obblighi informativi in materia di vigilanza prudenziale finanziarie: Circolare 2013-01" tenuto conto, tra l'altro:
 - degli adeguamenti resi necessari per effetto della nuova tassonomia dei crediti, in vigore dal 1° gennaio 2024;
 - delle modifiche introdotte con il Regolamento BCSM n. 2024-01 alle lettere a) e b) del paragrafo 9.14 della Circolare BCSM n. 2013-01, con riguardo ai fattori di ponderazione per gli strumenti finanziari derivanti da cartolarizzazioni di terzi;

Nel mese di agosto 2024, sono stati aggiornati il manuale operativo (versione 5.00_M1) e il modello segnaletico (versione 5.00) della segnalazione "Dati di bilancio (Reg. 2016-02)" tenuto conto, tra l'altro, dell'entrata in vigore dal 1° gennaio 2024 della sopra menzionata nuova tassonomia dei crediti, nonché del recepimento di talune modifiche apportate dal Regolamento BCSM n. 2023-04 alla Circolare BCSM n. 2017-03, limitatamente al bilancio d'impresa.

Nello stesso mese di agosto, è stato anche aggiornato il manuale operativo (versione 2.00_M1) della "Segnalazione analitica delle esposizioni creditizie deteriorate (NPE)" per recepire, tra l'altro:

- la nuova tassonomia dei crediti in vigore dal 1° gennaio 2024;
- le modifiche apportate dal Regolamento BCSM n. 2023-02 al Regolamento BCSM n. 2007-07 con riguardo alla copertura patrimoniale mancante delle esposizioni creditizie deteriorate (trattamento prudenziale dei crediti);
- le disposizioni previste dalla Circolare BCSM n. 2023-01 relativa alla copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate delle banche.

Nel mese di novembre 2024, è stata adottata la segnalazione relativa agli obblighi informativi delle imprese finanziarie estere autorizzate in regime di prestazione di servizi senza stabilimento, ai sensi dell'art. 41 della Legge n. 165 del 17 novembre 2005 (LISF) e il relativo manuale operativo.

Nel mese di dicembre 2024, sono stati aggiornati il manuale operativo (versione 3.02_M1) e il modello segnaletico (versione 3.02) della segnalazione "Situazione contabile (SC) - Circ. 2017-04", nonché il manuale operativo della "Segnalazione analitica sulla raccolta diretta delle banche (RACDIR)" (versione 1.02_M1) tenuto anche conto della necessità di adeguare il flusso informativo periodico alla Banca Centrale Europea, trasmesso ai sensi della Convenzione Monetaria.



A febbraio 2025 sono stati aggiornati il manuale operativo (versione 2.13_M1) e il modello segnaletico (versione 2.13) della segnalazione "Obblighi informativi in materia di vigilanza prudenziale banche: Circolare 2012-03", tenuto conto, tra l'altro, di quanto previsto all'art. 4, comma 1, del Regolamento BCSM n. 2025-01, con introduzione dell'ulteriore requisito patrimoniale, denominato "Aspettative di vigilanza di copertura minima delle esposizioni creditizie deteriorate".

Nello stesso mese di febbraio sono stati anche aggiornati il manuale operativo (versione 2.11_M1) e il modello segnaletico (versione 2.11) della segnalazione "Obblighi informativi in materia di vigilanza prudenziale finanziarie: Circolare 2013-01", tenuto conto, tra l'altro, di quanto previsto all'art. 13, comma 5, del Regolamento BCSM n. 2025-01.

A marzo 2025, ai sensi di quanto previsto nel Regolamento BCSM n. 2016-02 (articolo X.I.1 comma 2) e nel Regolamento BCSM n. 2025-01 (all'articolo 1), è stato adottato il modello segnaletico (versione 6.00) della segnalazione "Dati di bilancio consolidato – Reg. 2016-02" e aggiornato il modello segnaletico (versione 6.00) della segnalazione riferita al bilancio d'impresa denominata "Dati di bilancio – Reg. 2016-02"; contestualmente è stato aggiornato il manuale operativo (versione 6.00_M1), valido per entrambi i citati modelli segnaletici.

Le attività relative al calcolo degli oneri di vigilanza, affidate al Servizio, sono state riviste per tener conto dell'entrata in vigore, a decorrere dal 2024, di modifiche ai criteri applicativi per la quantificazione e la ripartizione dei predetti oneri sui soggetti vigilati (Decreto Delegato n. 117 del 6 novembre 2006), con l'introduzione, tra l'altro:

- di una quota a consumo a carico di ogni soggetto vigilato costituita dalla somma degli oneri in relazione alle attività di vigilanza richieste in corso d'anno ove rientranti tra quelle di cui al Tariffario pubblicato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino sul proprio sito internet;
- della contribuzione dei soggetti esteri, autorizzati ai sensi dell'articolo 75 della LISF a svolgere nella Repubblica di San Marino una o più attività riservate, o comunque a concludere contratti tramite intermediari, pari complessivamente al 25% della sola quota fissa di cui all'articolo 3, comma 1 del citato Decreto Delegato n. 117/2006.

Il Servizio di Vigilanza Informativa si occupa inoltre di effettuare analisi ed elaborazioni ai fini della redazione del documento relativo all'Esercizio di stima del fabbisogno (o eccedenza) annuale di banconote per l'anno successivo, come previsto dal "Protocollo in materia di servizi di cassa tra la Banca Centrale della Repubblica di San Marino e la Banca d'Italia". In particolare, le principali attività riguardano la stima dei prelievi e versamenti di contante per il secondo semestre dell'anno di redazione del documento e per l'anno successivo sulla base dei dati storici dei citati aggregati rilevati nel sistema bancario e di indicatori macroeconomici relativi al sistema economico sammarinese. Le predette analisi sono svolte tramite l'applicativo JDemetra+³¹ sia utilizzando dati storici sia combinando le serie storiche di versamenti e prelievi di contante con variabili macroeconomiche statisticamente significative al fine di migliorare le previsioni.

Nell'ambito della Vigilanza Informativa sono ricomprese le attività di produzione delle statistiche nazionali ed internazionali, nonché i rapporti con le Autorità nazionali ed estere per la fornitura dei citati dati statistici nonché la Centrale Rischi, come di seguito riportato.

3.1.6.1 Le statistiche nazionali e internazionali

Alla Banca Centrale è attribuita la funzione di raccolta, compilazione e pubblicazione di statistiche monetarie e finanziarie. Le informazioni ricevute, dopo essere state sottoposte a controlli e procedure di convalida, contribuiscono alla produzione di statistiche utilizzate internamente ai fini di vigilanza, oppure sono aggregate per l'elaborazione di statistiche destinate alla pubblicazione nella

³¹ L'applicativo JDemetra+ è uno strumento per la destagionalizzazione e l'analisi delle serie temporali sviluppato dalla Banca Nazionale del Belgio in collaborazione con la Deutsche Bundesbank, l'Insee e Eurostat, in conformità con le Linee guida del Sistema Statistico Europeo (ESS). Lo strumento include modelli di serie temporali utili per l'analisi di statistiche economiche, consentendo la destagionalizzazione delle serie temporali economiche e statistiche, il rilevamento di valori anomali, la disaggregazione temporale, presentando capacità avanzate di stima delle tendenze e di previsione economica.

specifica sezione del sito www.bcsm.sm e nella National Summary Data Page³² (NSDP) ovvero per la trasmissione a referenti istituzionali nazionali ed internazionali per poi essere inserite nelle statistiche sui vari sistemi finanziari mondiali.

La Banca Centrale rende disponibile sul proprio sito internet con cadenza regolare il Bollettino Informativo Trimestrale³³, che contiene, tra le varie informazioni, aggiornamenti sul quadro normativo e regolamentare, sulle attività di vigilanza effettuate, sulla struttura del sistema finanziario con una esposizione dettagliata dei dati per facilitare la comprensione delle tendenze e delle dinamiche del settore finanziario.

Periodicamente viene inoltre predisposto un flusso di ritorno contenente informazioni sulla liquidità e sui dati contabili mensili relativi a raccolta e impieghi, trasmesso agli istituti bancari mediante uno specifico sistema di crittografia asimmetrica.

Trimestralmente, sull'area riservata del sito internet di Banca Centrale, sono pubblicate le statistiche relative all'attività fiduciaria svolta dalle banche e dalle società finanziarie e fiduciarie.

La Banca Centrale, inoltre, predispone e invia periodicamente al Fondo Monetario Internazionale le seguenti rilevazioni statistiche:

- *Monetary and Financial Statistics (MFS)*: dati patrimoniali riclassificati riferiti a Banca Centrale (MFSCBS) e alle banche sammarinesi (MFSODC), nonché dati relativi ai principali aggregati monetari (MFSMS) con riguardo alle Istituzioni Finanziarie Monetarie e ai tassi di interesse (MFSINT) con riferimento alle banche sammarinesi;
- *Financial Soundness Indicators (FSIs)*: dati patrimoniali, di conto economico e indicatori di liquidità, economici, patrimoniali e prudenziali, con riguardo al sistema bancario, finanziario e assicurativo (*FSI1, FSI2, FSIID*);
- *Financial Access Survey (FAS)*: dati annuali relativi all'accesso ai servizi finanziari.

Nell'ambito dell'e-GDDS³⁴, Banca Centrale contribuisce alla NSDP di San Marino fornendo le seguenti statistiche.

Tabella 17 – Elenco delle statistiche prodotte nell'ambito dell'e-GDDS

Acronimo	Categoria e-GDDS	Periodicità	Termine pubblicazione
CBS	Central Bank Survey	Mensile	5 Mes
DCS	Depository Corporations Survey	Mensile	5 Mes
INT	Interest Rates	Trimestrale	5 Mes
EXR	Exchange Rates	Giornaliera	Giornaliera
FSI	Financial Soundness Indicators	Trimestrale	5 Mes
FAS	Financial Access Survey	Annuale	7 Mes

Come previsto dalla Convenzione Monetaria tra l'Unione Europea e San Marino, BCSM fornisce alla Banca Centrale Europea le statistiche periodiche di seguito elencate in materia monetaria e finanziaria, sulla base di modelli semplificati con quest'ultima concordati:

- *Monetary Interest Rate statistics (MIR)*: statistiche sui tassi di interesse sui depositi e sui finanziamenti applicati dalle banche (cfr. Regolamento UE n. 1072/2013 della Banca Centrale Europea del 24 settembre 2013, relativo alle statistiche sui tassi di interesse applicati dalle Istituzioni Finanziarie Monetarie – rifusione - BCE/2013/34);

³² <https://www.statistica.sm/pub1/StatisticaSM/e-gdds/nsdp.html>.

³³ <https://www.bcsm.sm/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale>.

³⁴ L'Enhanced General Data Dissemination System è un sistema avanzato di diffusione di dati statistici, istituito nel 2015 dal Consiglio Esecutivo del Fondo Monetario Internazionale, per guidare i paesi nella diffusione dei dati sostenendo la trasparenza, incoraggiando lo sviluppo statistico e contribuendo a creare forti sinergie tra la diffusione dei dati e la vigilanza <https://www.bcsm.sm/pubblicazioni-e-statistiche/e-gdds>.



- *Balance Sheet Items statistics (BSI)*: statistiche sui bilanci delle Istituzioni Finanziarie Monetarie (banche e Banca Centrale), con riguardo alle attività e passività, con distinzione per macro categorie, per settori istituzionali e per residenza (cfr. Regolamento UE n. 2021/379 della Banca Centrale Europea del 22 gennaio 2021, relativo alle voci di bilancio degli enti creditizi e del settore delle Istituzioni Finanziarie Monetarie – rifusione - BCE/2021/2);
- *Quarterly Financial Accounts (QFA)*: statistiche sui conti finanziari trimestrali, in ordine al totale delle attività e passività finanziarie con distinzione per settore di attività economica e residenza (cfr. Indirizzo BCE/2013/24 della Banca Centrale Europea del 25 luglio 2013 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della BCE nel settore dei conti finanziari trimestrali).

A tal ultimo riguardo, in occasione dell'incontro "Annual Joint Committee Meeting" del 16 ottobre 2024 (incontro annuale previsto dalla citata Convenzione Monetaria) è stata confermata l'adozione del nuovo Annex 2023 per tenere conto delle modifiche intervenute rispetto alla precedente versione del 2015 e dell'aggiornamento del *template* per le statistiche QFA che prevede la suddivisione del settore delle "Istituzioni finanziarie monetarie" e delle "Altre istituzioni finanziarie" in ulteriori sotto settori a partire dal quarto trimestre 2025.

Inoltre, la Banca Centrale collabora con l'Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica nella redazione delle statistiche relative alla Bilancia dei Pagamenti (BoP) e dell'International Investment Position (IIP). In particolare la Banca Centrale si occupa di compilare la sezione dei Financial Account, ad eccezione degli investimenti diretti esteri, talune specifiche voci dei Current Account relative al settore finanziario. Le informazioni per la compilazione delle citate statistiche, riportate in maniera puntuale o frutto di elaborazioni e stime, sono desunte dalle segnalazioni degli intermediari finanziari e di enti e uffici della pubblica amministrazione nonché da banche dati internazionali.

3.1.6.2 La Centrale Rischi

La Centrale Rischi (CR) è un sistema informativo che raccoglie le informazioni sull'indebitamento della clientela degli intermediari partecipanti sammarinesi, attraverso il quale la Banca Centrale fornisce agli stessi un'informativa utile, anche se non esaustiva, per la valutazione del merito di credito della suddetta clientela e, in generale, per l'analisi e la gestione del rischio di credito.

Il predetto servizio di centralizzazione di rischi creditizi, gestito dalla Banca Centrale, è disciplinato dall'articolo 50 della LISF e dalla Circolare BCSM 2015-02.

Alla Centrale Rischi sono trasmesse le segnalazioni riguardanti:

- i dati anagrafici dei soggetti da censire;
- le posizioni di rischio dei soggetti censiti;
- l'aggiornamento inframensile delle informazioni qualitative sulla posizione debitoria dei clienti, quali le variazioni rilevate nella classificazione a sofferenza.

La CR raccoglie le informazioni sopra menzionate e le mette a disposizione degli intermediari partecipanti attraverso:

- un flusso di ritorno mensile personalizzato, contenente dati anagrafici e l'ammontare complessivo dell'indebitamento verso il sistema finanziario sammarinese riconducibile alla propria clientela e ad eventuali coobbligati, segnalati dagli intermediari medesimi;
- l'immediata comunicazione delle variazioni qualitative nella posizione debitoria e delle eventuali modifiche nella posizione di rischio a seguito di eventuali rettifiche;
- l'aggiornamento giornaliero delle informazioni anagrafiche, provenienti da fonti ufficiali, relative ai soggetti censiti.

Inoltre, tramite il servizio gratuito di prima informazione, la CR offre agli intermediari partecipanti l'accesso alle informazioni sui rischi registrati fino alle ultime ventiquattro rilevazioni mensili. Le risposte a tali richieste possono includere:

- la posizione globale di rischio del soggetto richiesto nei confronti del sistema;
- le informazioni anagrafiche dei soggetti coobbligati e le relative posizioni di rischio;
- le informazioni anagrafiche e la posizione globale di rischio dei soggetti garantiti e dei soggetti i cui debiti sono stati ceduti dal nominativo richiesto.

Ai sensi dell'art. 42 della Legge n. 94/2022, la Banca Centrale fornisce annualmente, previa richiesta dei membri del Consiglio Grande e Generale (CGG) e del Congresso di Stato (CS), per il tramite dell'Ufficio Segreteria Istituzionale, un prospetto che riepiloga i crediti per cassa classificati a sofferenza alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, riferiti a tali soggetti, come segnalati dagli intermediari. Tale documento può essere richiesto anche da coniugi, conviventi di fatto, uniti civilmente (ai sensi della Legge n. 147/2018) e familiari a carico dei membri del Congresso di Stato.

Una sezione dedicata del sito della Banca Centrale raccoglie le istruzioni e la modulistica per richiedere l'accesso ai dati da parte dei diretti interessati, oltre ad approfondimenti sulla Centrale Rischi (FAQ, informativa e guida alla lettura del prospetto debitore). Le richieste di accesso ai dati registrati nella CR e le relative risposte possono essere inviate anche tramite tNotice o, nel caso di soggetti residenti, soggiornanti o aventi sede nel territorio della Repubblica Italiana, tramite posta elettronica certificata (PEC).

Alla data del 31 dicembre 2024, risultavano aderenti alla CR otto intermediari: quattro banche, una società finanziaria, una società veicolo, la Società di Gestione degli Attivi ex BNS S.p.A. e la Banca Centrale.

Alla stessa data risultavano segnalati alla CR circa 12.500 soggetti, di cui 67,2% persone fisiche, 17% soggetti giuridici e 15,8% cointestazioni, per un ammontare complessivo dei crediti per cassa di circa € 2.082 milioni di importo utilizzato, crediti di firma di circa € 51 milioni di importo utilizzato e garanzie ricevute per circa € 837 milioni di importo garantito e per un valore garanzia di circa € 2.433 milioni.

Nel corso del 2024, la Centrale Rischi ha elaborato circa 3.400 risposte a richieste di prima informazione, con le quali sono state analizzate circa 38.300 date contabili, avuto presente che per ogni richiesta è possibile interrogare fino a 24 date contabili precedenti. Nel primo trimestre del 2025, sono state elaborate circa 900 risposte, con le quali sono state interrogate per circa 10.600 date contabili.

Nello stesso anno, la BCSM ha evaso 56 richieste di accesso ai dati della CR e, nei primi tre mesi del 2025, ulteriori 21 richieste. Infine, con riferimento ai prospetti previsti dall'art. 42 della Legge n. 94/2022, nel 2024 ne sono stati prodotti 166 e 71 nel primo trimestre del 2025.

3.1.6.3 Il progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza

Nel corso del 2024 Banca Centrale ha proseguito le attività riguardanti il progetto per la complessiva revisione delle infrastrutture informatiche del Dipartimento Vigilanza, che prevede, come prima fase, attualmente in corso, la revisione degli archivi anagrafici e registri pubblici di vigilanza, mentre la seconda fase riguarderà la revisione dei processi di gestione ed elaborazione delle segnalazioni di vigilanza e della reportistica utilizzata ai fini interni ed esterni di Banca Centrale.

Il progetto è coordinato dal Responsabile del Dipartimento Vigilanza con il supporto del Servizio Vigilanza Informativa, dell'Ufficio Organizzazione e Sistemi Informativi e dei restanti Servizi del Dipartimento Vigilanza interessati.

Sono stati implementati nella nuova infrastruttura informatica, oltre agli archivi anagrafici, al registro dei Soggetti Autorizzati e all'elenco dei fondi approvati già attivati nel corso del 2023, i seguenti registri di vigilanza: registro dei servicer, elenco delle società veicolo, registro dei prestatori



di servizi di pagamento, registro dei promotori finanziari, il registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi e il registro delle imprese capogruppo. Nei prossimi mesi è previsto il passaggio in produzione del registro dei consulenti finanziari indipendenti, dell'albo dei trustee professionali e del registro dei white-paper, a seguito dell'avvenuta conclusione delle attività di test.

Le attività del 2025 nell'ambito del citato progetto sono finalizzate allo sviluppo dell'elenco dei prospetti informativi, disciplinato dal Regolamento n. 2023-03, nonché alle implementazioni necessarie per consentire, tra l'altro, l'aggiornamento di alcune sezioni dei registri di vigilanza anche da parte degli intermediari sammarinesi mediante una interfaccia dedicata.

Nell'ambito del progetto di revisione del Sistema Informativo di Vigilanza, nel 2024 è stata inoltre avviata l'attività di sostituzione dell'applicativo di Business Intelligence.

3.1.7 I controlli sul sistema bancario e finanziario

3.1.7.1 I controlli cartolari

Nel corso del 2024 la Banca Centrale ha mantenuto una costante attività di controllo cartolare sulla base dei dati, delle informazioni e, più in generale, dei documenti che la stessa, anche periodicamente, richiede agli intermediari, continuando a rivestire un ruolo di centralità nell'ambito del sistema finanziario volto al perseguimento delle finalità sistemiche di promozione della stabilità finanziaria e di tutela del risparmio (art. 3 della Legge 96/2005 - Statuto della Banca Centrale).

Più nel dettaglio, l'attività di vigilanza cartolare si concretizza nell'esame dell'adeguatezza patrimoniale e organizzativa, del profilo di liquidità e di redditività dell'intermediario, al fine di valutarne la capacità dello stesso di conseguire soddisfacenti equilibri economici, finanziari e patrimoniali, nel rispetto delle normative di vigilanza e nel principio della sana e prudente gestione.

In tale contesto, l'attività cartolare nel corso del 2024 è proseguita con un particolare focus rispetto all'adeguatezza patrimoniale prospettica dei soggetti coinvolti nella nota operazione di cartolarizzazione di sistema, per valutare gli impatti futuri derivanti dall'applicazione delle attuali disposizioni normative in materia creditizia e immobiliare nonché della nuova disciplina in materia di rischi di mercato che andranno ad impattare sui requisiti patrimoniali delle banche a partire dal mese di luglio 2026.

Per l'anno 2024, gli interventi cartolari attuati dalla vigilanza, classificati in processi autorizzativi, in interventi conoscitivi, preventivi e correttivi nonché interventi di collaborazione con soggetti terzi e altre Autorità nazionali ed estere, hanno comportato la produzione di oltre 600 documenti.

Al 31 marzo 2025, l'attività cartolare ha determinato la produzione di circa 200 documenti.

3.1.7.2 I controlli ispettivi

Il piano ispettivo 2024 è stato predisposto, come di consueto, alla luce del set informativo sui soggetti autorizzati e vigilati nella disponibilità dei diversi servizi del Dipartimento Vigilanza, con un approccio di tipo "risk based". L'attuazione del piano ha risentito di talune variazioni in corso d'anno, sia in funzione delle indicazioni fornite dal Coordinamento della Vigilanza, sia dell'impegno dedicato alle collaborazioni richieste dall'Autorità Giudiziaria, ai sensi dell'art. 104 della LISF.

In tale contesto, nei primi mesi del 2024 è stata portata a termine un'ispezione "mirata" avviata presso una banca a dicembre 2023 e sono stati successivamente avviati e conclusi:

- n. 2 accertamenti ispettivi su soggetti autorizzati, uno dei quali "a spettro esteso" quale avvio di un nuovo ciclo di interventi dedicati a una specifica categoria di soggetti autorizzati;
- n. 11 accertamenti mirati presso intermediari assicurativi, a conclusione - e in concomitanza con l'entrata in vigore del nuovo regolamento sull'attività di distribuzione assicurativa - del ciclo pluriennale di interventi mirati condotti su tale tipologia di soggetti vigilati con riferimento ai temi dell'autonomia e indipendenza della sede, della separatezza patrimoniale, del rispetto delle regole

di comportamento nei confronti della clientela e degli obblighi di aggiornamento professionale di addetti e collaboratori.

Sono state inoltre eseguite n. 2 attività su incarico dell’Autorità Giudiziaria, ai sensi dell’art. 104 della LISF, nell’ambito di attività istruttorie connesse a procedimenti penali. L’esecuzione di tali incarichi ha comportato un considerevole impegno e impiego di risorse del Servizio Vigilanza Ispettiva, in misura pari a quasi un terzo del totale annuo (in termini di ore uomo).

Complessivamente gli accessi ispettivi dell’anno 2024 sono stati quindi in totale pari a n. 15.

Nella tabella seguente sono riepilogati gli accessi effettuati nel triennio 2022-2024.

Tabella 18 – Accessi vigilanza ispettiva

	2022			2023			2024		
	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre	Banche	Finanziarie	Altre
Totale ispezioni	1	0	7	2	0	8	2	0	13
- di cui a spettro esteso	0	0	0	0	0	0	0	0	1
- di cui mirate	1	0	5	2	0	8	0	0	12
- di cui specifiche	0	0	2	0	0	0	2	0	0
Totale	8			10			15		

Con riferimento alle attività ispettive concluse nell’anno, sono state eseguite le attività istruttorie di *follow-up* - propedeutiche al successivo avvio degli eventuali procedimenti sanzionatori da parte del Servizio Vigilanza Regolamentare e Studi - sui fatti emersi nel corso degli accessi in loco e sulla base delle risposte ai rilievi fornite dai soggetti ispezionati.

3.1.7.3 Il Servizio di Informativa Protesti

Il servizio consiste nell’aggregazione dei dati forniti mensilmente dalle banche sammarinesi inerenti i nominativi relativi agli assegni protestati e nella trasmissione dell’elaborato, con medesima periodicità, a tutti i soggetti autorizzati a svolgere attività bancaria o di concessione di finanziamenti.

Nei grafici sottostanti sono rappresentati il numero dei nominativi relativi agli assegni protestati e l’importo complessivo in milioni riscontrati nel periodo 2020-2024. Nel 2024 sono stati segnalati 12 nominativi protestati, mentre l’importo totale protestato, comprensivo degli assegni con traente ignoto, ammontava a euro 208.231,07.

Figura 19 - Numero dei nominativi relativi agli assegni protestati

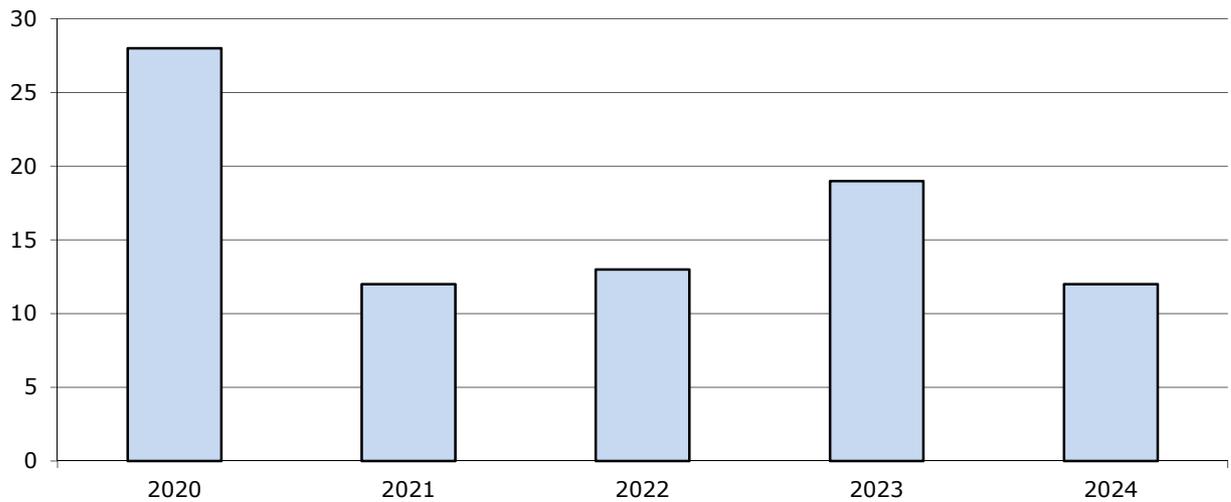
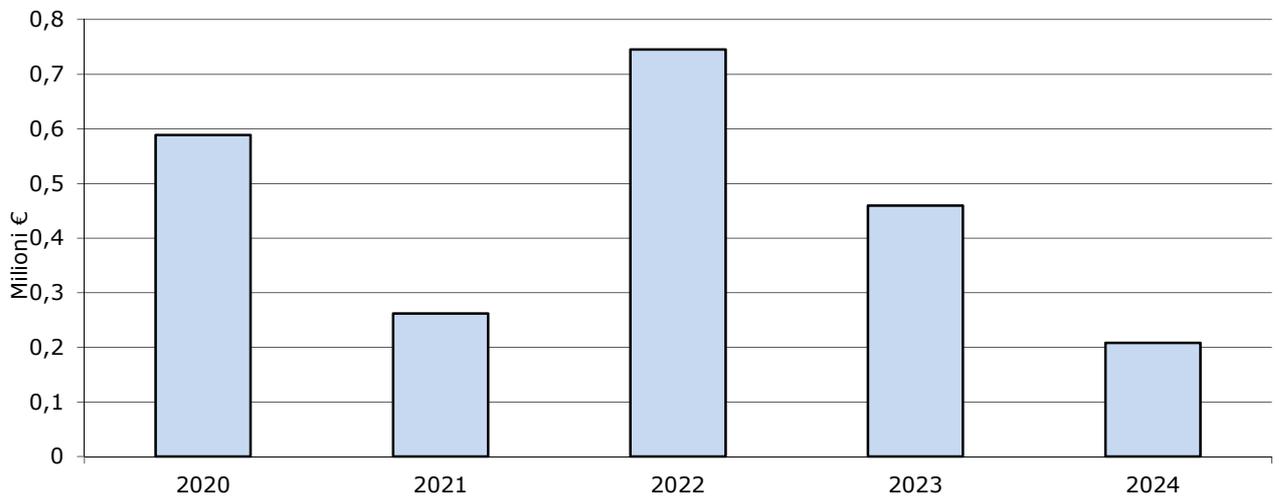


Figura 20 - Importi protestati

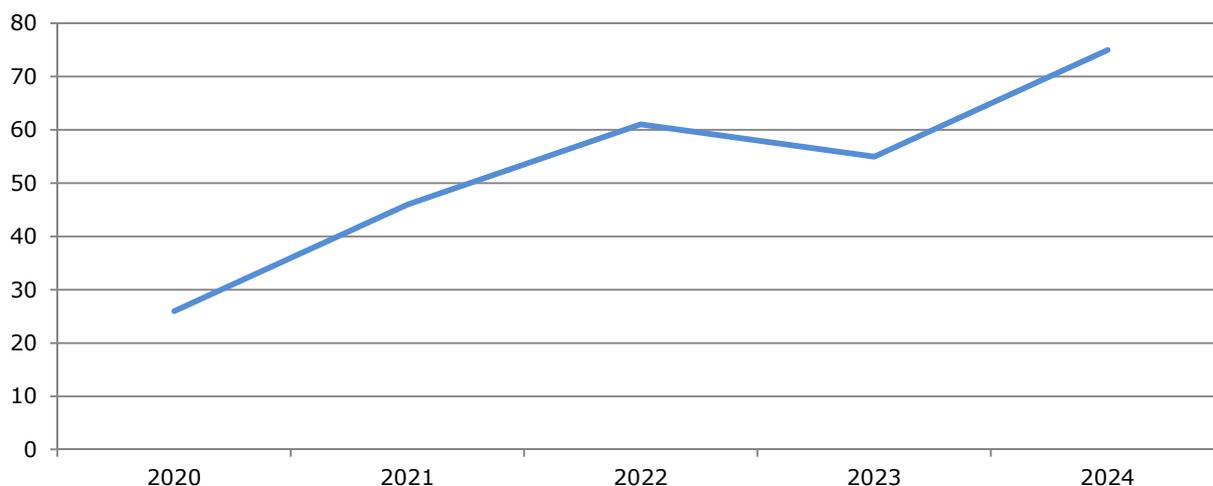


3.2 La gestione delle banconote e delle monete in euro contraffatte

I grafici sottostanti mostrano la comparazione dei valori relativi alle banconote in euro contraffatte riscontrate dal 2020 al 2024 ed evidenziano altresì i dati più significativi dell'attività svolta nel 2024.

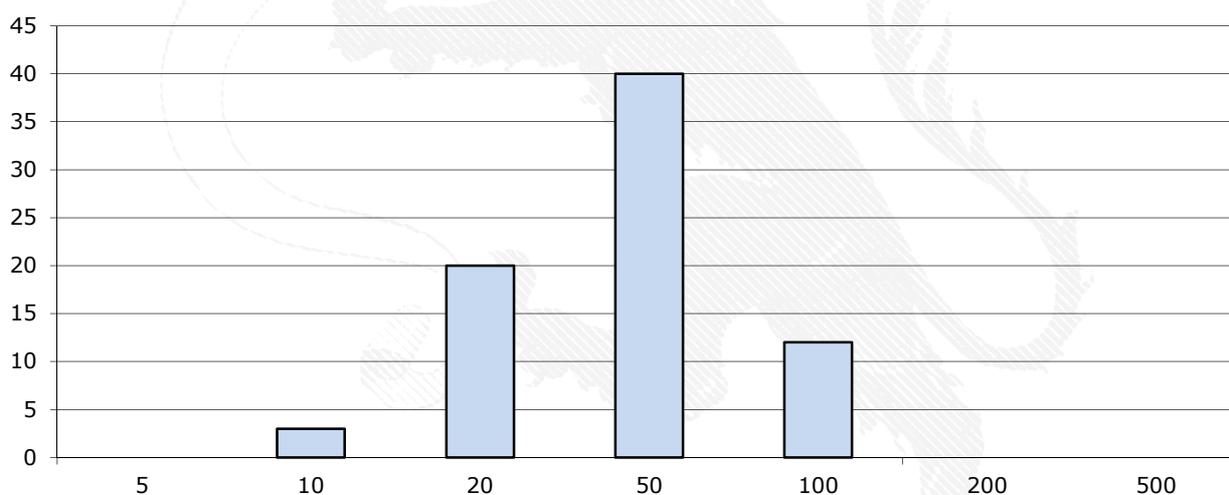
Nel 2024 le banconote ritirate dalla circolazione e riconosciute false sono 75, con un aumento di circa il 36% rispetto all'anno precedente.

Figura 21 - Numero di banconote false: raffronto dati annuali 2020-2024



Nel grafico seguente è possibile notare come le banconote da 50 euro abbiano rappresentato i maggiori casi di falsificazione.

Figura 22 - Banconote false ritirate nel 2024: suddivisione per taglio



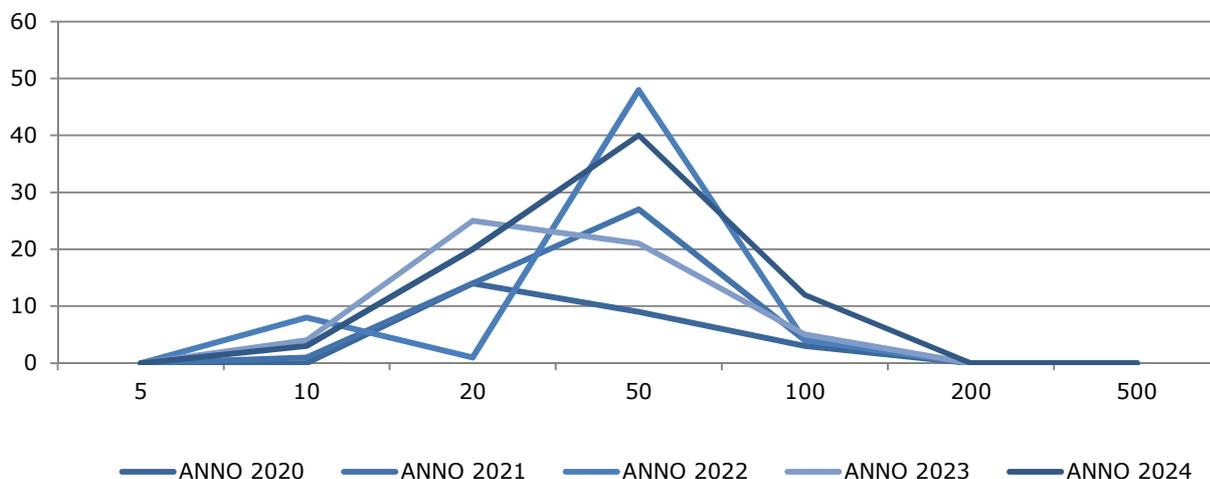
Di seguito si elencano le variazioni rispetto all'anno precedente:

- le banconote da 10 euro (4% del totale) hanno registrato una diminuzione, da 4 nel 2023 a 3 nel 2024;
- le banconote da 20 euro (26,67% del totale) hanno registrato una diminuzione, da 25 nel 2023 a 20 nel 2024;
- le banconote da 50 euro (53,33% del totale) hanno registrato un aumento, da 21 nel 2023 a 40 nel 2024;
- le banconote da 100 euro (16,00% del totale) hanno registrato un aumento, da 5 nel 2023 a 12 nel 2024.

Per le banconote da 5 euro, 200 euro e 500 euro non ci sono stati casi di biglietti ritirati dalla circolazione riconosciuti falsi in entrambi gli anni.

Nel grafico sottostante si rappresenta il raffronto delle variazioni avvenute dal 2020 al 2024 suddiviso per tagli.

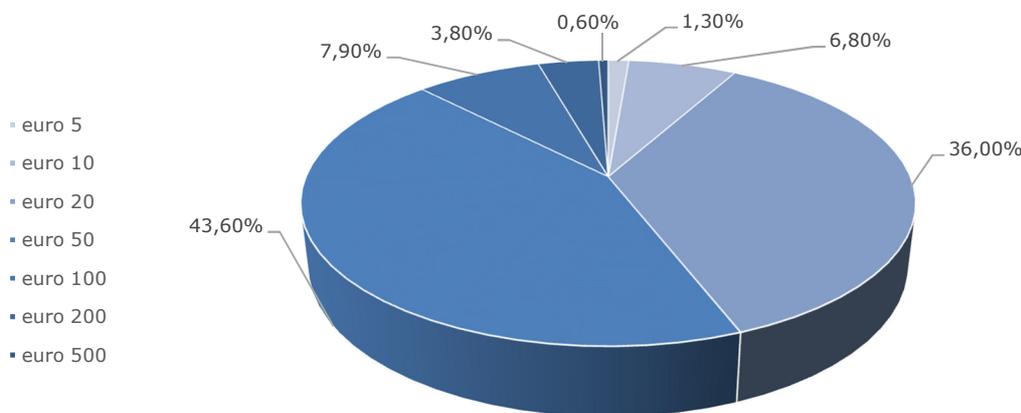
Figura 23 - Taglio banconote false: raffronto dati annuali 2020-2024



Per ciò che concerne le monete in euro contraffatte, nel corso del 2024, non è stato riscontrato nessun caso di monete ritirate dalla circolazione e successivamente riconosciute false.

La Banca Centrale Europea ha rilevato che nel 2024 le banconote in euro false ritirate dalla circolazione sono state 554.000; i tagli che hanno registrato il numero più elevato di falsificazioni sono le banconote da 50 euro e da 20 euro.

Figura 24 - Ripartizione dei falsi in base al taglio nel 2024



Nel 2024 sono stati individuati 18 falsi per ogni milione di banconote autentiche in circolazione, un livello molto ridotto rispetto a quanto osservato dopo l'introduzione dell'euro.

La Banca Centrale Europea ha dichiarato, inoltre, che il 97,8% delle banconote falsificate è stata rilevata in paesi dell'area euro, l'1,3% dei falsi proviene dagli Stati membri dell'UE non appartenenti all'area euro e lo 0,9% da altre parti del mondo.

3.3 La gestione del contante

Nel 2024, la Banca Centrale ha provveduto alla distribuzione del contante sul sistema bancario sammarinese mediante n. 9 sovvenzionamenti. Le richieste di contante pervenute da parte del sistema bancario sammarinese hanno riguardato specifiche esigenze di tagli.

La Banca Centrale non fornisce, per scelta, al sistema bancario sammarinese tagli da 200 e 500 euro.

In adempimento alla normativa vigente, nel 2024, sono state trasmesse dai gestori del contante alla Banca Centrale le segnalazioni statistiche semestrali sul ricircolo del contante, nonché le segnalazioni inerenti le apparecchiature relative alle banconote e alle monete conformi agli elenchi BCE e CE (Commissione Europea), di cui si sono dotati i gestori del contante. Tale informativa periodica viene gestita mediante funzioni presenti nella procedura informatica denominata Gestione Cash.

Il trattamento del contante in euro è regolamentato, tra l'altro, dal Protocollo in materia di servizi di cassa sottoscritto nel 2023 tra la Banca Centrale e la Banca d'Italia. L'oggetto del citato protocollo riguarda la presentazione alla Banca d'Italia delle banconote sospette di falsità e di quelle danneggiate, il versamento delle banconote idonee e inidonee alla circolazione, il prelievo di banconote, le segnalazioni statistiche sul ricircolo delle banconote al sistema informativo Currency Information System 2 (CIS2) e la trasmissione di informazioni statistiche sulle monete in euro emesse dalla Repubblica di San Marino.

Con particolare riferimento alle monete in euro, si precisa che le stesse sono regolamentate dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Banca Centrale e il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) il 15 novembre 2016; tale protocollo ha per oggetto la disciplina delle attività inerenti l'autenticazione delle monete in euro e il trattamento delle stesse non adatte alla circolazione per le quali lo Stato della Repubblica di San Marino si avvale del Centro Nazionale di Analisi delle Monete Italiano (CNAC).

3.4 Il sistema dei pagamenti

Nel 2024 il sistema dei pagamenti è stato caratterizzato da numerose novità che hanno comportato innovazioni regolamentari, tecnologiche e operative.

3.4.1 Bonifici istantanei

Il Regolamento (UE) 2024/886 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 marzo 2024 che modifica i regolamenti (UE) n. 260/2012 e (UE) 2021/1230 e le direttive 98/26/CE e (UE) 2015/2366 per quanto riguarda i bonifici istantanei in euro ha reso obbligatoria l'esecuzione dei pagamenti istantanei in euro (cc.dd. instant payments o SCT Inst o IP) a un costo non superiore a quello dei bonifici tradizionali.

Il Regolamento della Banca Centrale n. 2024-04 "Regolamento in materia di operazioni di pagamento (SEPA)" ha stabilito tale obbligo anche nella Repubblica di San Marino, fissando scadenze obbligatorie per i Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) per l'attivazione del servizio di bonifici istantanei: 9 gennaio 2025 ricezione, 9 ottobre 2025 invio.

La Banca Centrale si è attivata con i fornitori per avviare il proprio servizio di instant payments. Il servizio è operativo dal mese di novembre 2024 e si avvale della piattaforma RT1 system (sistema di pagamento lordo in tempo reale per l'esecuzione di bonifici istantanei SEPA a livello paneuropeo).

Parimenti, nel 2024, la Banca Centrale ha esercitato un ruolo attivo rispetto al sistema finanziario nazionale per accompagnare gli intermediari in questa complessa attività.

La Banca Centrale ha attivato frequenti interlocuzioni con l'Associazione Bancaria Italiana (ABI), per facilitare le procedure burocratiche in capo alle banche, rispetto agli adempimenti per



l'adesione agli schemi SCT Inst stabiliti dall' European Payments Council (EPC), associazione rispetto alla quale ABI svolge il ruolo di NASO (National Adherence Support Organisations) per l'Italia.

La Banca Centrale, dopo aver ottenuto il riscontro dalle banche rispetto alla modalità tecnica scelta per attivare i bonifici istantanei, ha svolto approfondimenti tecnici con la Banca d'Italia e con le società estere impegnate nel progetto.

La Banca Centrale ha avuto un ruolo decisivo nel guidare il sistema verso il raggiungimento dell'obiettivo dell'attivazione del servizio di bonifici istantanei e, nell'ultima decade di dicembre 2024, ha attivato un tavolo di confronto tecnico permanente con la Banca d'Italia per eliminare l'ultimo elemento di criticità, l'accesso di intermediari sammarinesi alla piattaforma TIPS (TARGET Instant Payment Settlement). La Banca Centrale, con determinazione, ha chiesto e ottenuto il sostegno della Banca d'Italia presso la Banca Centrale Europea (BCE) per rimuovere il vincolo che limitava l'accesso alla piattaforma TIPS agli intermediari con sede in un paese dell'Unione Europea o dello Spazio Economico Europeo (SEE). Questa attività si è svolta in un ridotto lasso di tempo e ha permesso di svolgere le procedure di accreditamento da parte della Banca d'Italia il 9 gennaio 2025.

In ragione di un'interpretazione della BCE, rispetto alla quale la Banca d'Italia aggiornerà anche i manuali operativi, le banche della Repubblica di San Marino possono ora accedere alla piattaforma TIPS, elemento di forte interesse anche in prospettiva dell'introduzione dell'euro digitale.

Allo stato attuale il sistema bancario nazionale è pienamente operativo per la ricezione dei bonifici istantanei; il ruolo della Banca Centrale è stato fondamentale per rimuovere una serie di elementi critici di natura tecnica e la collaborazione con la Banca d'Italia ha permesso di affrontare con successo questa sfida per il sistema dei pagamenti.

3.4.2 Innovazioni sistemiche

Il 20 marzo 2023 è stato attivato su scala internazionale lo standard ISO 20022 nelle comunicazioni della piattaforma Swift e nell'ambito del progetto T2 consolidation, promosso dall'Unione Europea.

Il passaggio, sfidante dal punto di vista tecnologico e operativo, si è caratterizzato da una fase di analisi iniziata nel 2022 e di serrati confronti con i fornitori IT della Banca Centrale e della Banca d'Italia con un notevole supporto dal punto di vista tecnico caratterizzato da frequenti interlocuzioni e incontri per poter gestire senza criticità l'avvio della piattaforma T2 consolidation il 20 marzo 2023.

Nel 2024 non ci sono stati particolari problemi nella gestione della dualità del sistema, come previsto dalle linee guida Swift; la Banca Centrale ha gestito in ricezione messaggi nel formato ISO 20022.

Nel novembre 2025 la rete Swift migrerà definitivamente allo standard ISO 20022, per cui la Banca Centrale insieme ai fornitori IT sta implementando le procedure per la gestione nativa dei messaggi nel nuovo formato.

Nel corso dell'anno, la Banca Centrale ha supportato la comunità bancaria nazionale per attivare, presso i PSP sammarinesi interessati, la piattaforma digitale nazionale italiana pagoPA per effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione italiana e altri soggetti aderenti.

Inoltre, sono state svolte attività di supporto alla Pubblica Amministrazione in materia di sistemi di pagamento, per semplificare le procedure di pagamento su piattaforme digitali verso l'Amministrazione e ridurre alcune criticità in capo alla Banca Centrale rispetto all'esecuzione di disposizioni SCT con formati non completi rispetto a tutti i campi necessari per perfezionare un pagamento verso l'Amministrazione.

3.4.3 Rete di Interconnessione Sammarinese

Il 2024 è stato un anno cruciale nell'evoluzione tecnologica della Rete Interbancaria Sammarinese (RIS).

Il gestore tecnico della rete, la società I.e.S. S.p.A., ha sviluppato e attivato nel primo semestre 2024 un aggiornamento tecnologico di alcuni componenti dell'infrastruttura.

L'intervento avrà un ulteriore seguito nel 2025, in ragione della rilevanza strategica che ha l'infrastruttura per l'industria finanziaria nazionale.

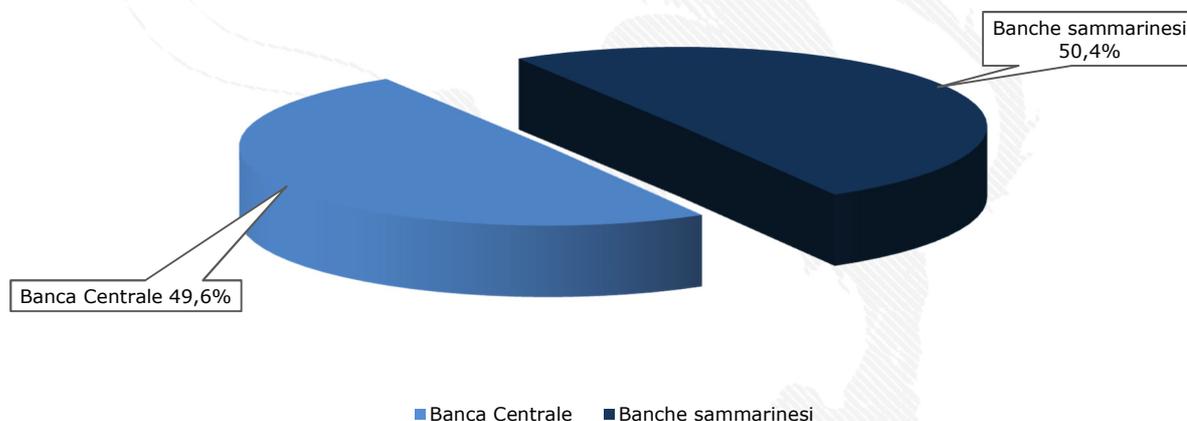
Contestualmente, considerando che la RIS è stata attivata nel 2005 con alcune novità introdotte negli anni a causa dell'attivazione di nuove famiglie applicative, la Banca Centrale ha avviato una fase di revisione della contrattualistica per includere nel perimetro degli utilizzatori della rete anche ulteriori soggetti oltre alle banche.

In ragione dello sviluppo di nuove funzionalità nella rete e di nuovi aderenti, la RIS ha cambiato denominazione in Rete di Interconnessione Sammarinese, supportando anche funzionalità attivate dall'Agenzia di informazione Finanziaria.

Nel 2024, con riferimento agli strumenti di pagamento nazionali canalizzati sulla RIS, quali Sepa Credit Transfer (SCT), Sepa Direct Debit (SDD) della Pubblica Amministrazione allargata e gli assegni negoziati e tratti su banche sammarinesi, la rete ha trasportato circa 1.146.000 operazioni per un importo complessivo di circa 2.108 milioni di euro registrando, rispetto al 2023, un aumento nel numero delle operazioni del 6,5%, mentre gli importi regolati sono diminuiti del 6,0%.

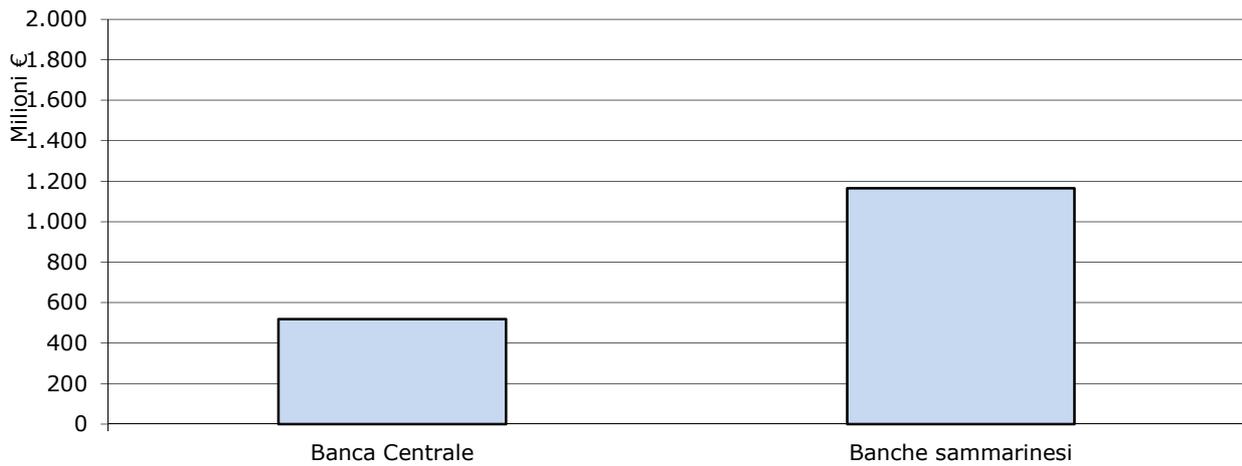
L'elevata percentuale di bonifici nazionali trasmessi dalla Banca Centrale rispetto ai bonifici inviati dalle altre banche sammarinesi è da ricondurre alla tipicità dei servizi di pagamento disposti dal settore pubblico, quali i pagamenti degli stipendi, delle pensioni, dei fornitori della Pubblica Amministrazione e le operazioni derivanti dagli utilizzi delle carte SMAC (San Marino Card), caratterizzate da un numero elevato di transazioni di importo ridotto.

Figura 25 - Ripartizione del numero di bonifici nazionali inviati anno 2024 (SCT)



Il sistema bancario ha trasmesso circa n. 686.000 bonifici nazionali per un valore superiore ai 1.683 milioni di euro, registrando un incremento rispetto al 2023 nel numero delle operazioni del 4,6% e un decremento del 7,5 % del valore degli importi.

Figura 26 - Importi regolati tramite bonifici nazionali anno 2024 (SCT)



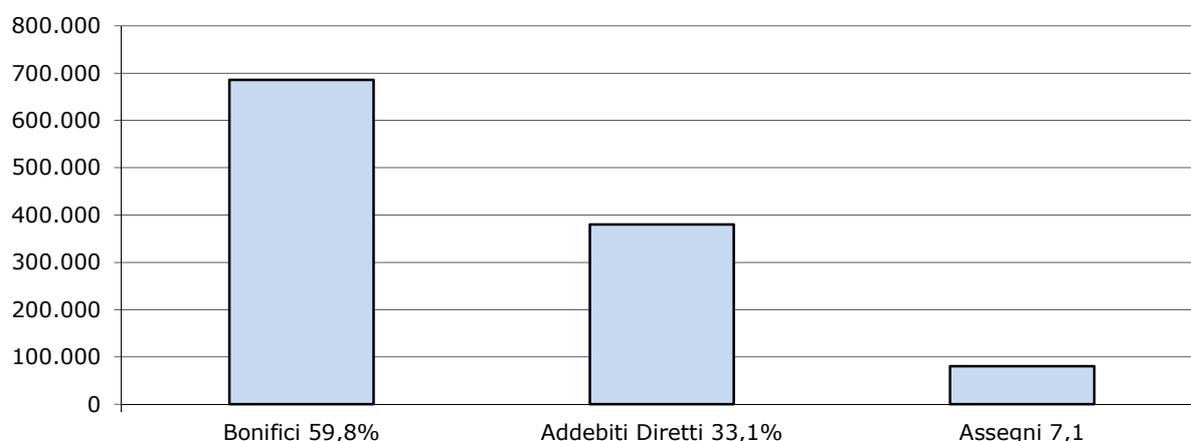
Gli addebiti diretti, ovvero gli strumenti di pagamento con i quali il creditore chiede di addebitare il conto corrente del debitore (SDD), sono stati nel 2024 circa 380.000 disposizioni, per un valore di circa di 182 milioni di euro. Raffrontando i dati con il 2023 si evidenzia un aumento nel numero degli addebiti diretti inviati dalla Banca Centrale alle banche sammarinesi del 14,9% mentre gli importi regolati sono aumentati del 18,0%.

I grafici sottostanti rappresentano la suddivisione percentuale delle tipologie di strumenti di pagamento canalizzati via RIS nel 2024, rispettivamente ripartiti per importi e per numero di disposizioni.

Figura 27 - Importi regolati tramite bonifici, addebiti diretti e assegni anno 2024



Figura 28 - Numero di disposizioni regolate tramite bonifici, addebiti diretti e assegni anno 2024



Attraverso il Servizio di Scambio Recapiti Domestici (SRD), le banche sammarinesi scambiano quotidianamente gli assegni nazionali, i documenti e la corrispondenza secondo tempi e modi appositamente regolamentati; in particolare, per lo scambio degli assegni nazionali, negoziati e tratti su banche sammarinesi, è condizione necessaria la perfetta corrispondenza tra la materialità e i relativi flussi contabili e immagini canalizzati attraverso la RIS.

Nell'ambito del servizio SRD, nel 2024, sono stati scambiati circa 81.000 assegni nazionali per un valore superiore ai 243 milioni di euro. Raffrontando i dati con il 2023 si evidenzia una diminuzione nel numero degli assegni scambiati del 10,1% e negli importi pari al 9,6%.

3.5 La Tesoreria di Stato

Le entrate finanziarie, relative all'anno 2024, sono state gestite attraverso l'incasso di Reversali e l'esecuzione di Partite Pendenti in Entrata, che complessivamente risultano essere pari a circa € 1.537 milioni, registrando un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 18,40%; confrontando tale dato con l'esercizio 2022, si evidenzia altresì una lieve diminuzione pari allo 0,95%.

Per quanto riguarda le uscite finanziarie, sono stati elaborati Mandati di Pagamento ed eseguite Partite Pendenti in Uscita per circa € 1.395 milioni, evidenziando un decremento rispetto agli esercizi 2023 e 2022 rispettivamente del 17,30% e del 2,97%.

Tabella 19 - Volumi lavorati espressi in base all'importo totale delle disposizioni

Ente	2022		2023		2024	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
C.O.N.S.	8.147.579,68	6.587.458,05	7.212.194,00	6.127.218,23	7.173.492,85	6.100.614,09
Università degli Studi	7.648.674,10	7.027.420,18	7.984.251,49	7.303.642,32	8.815.514,46	7.808.768,13
A.A.S.L.P.	23.886.000,08	22.592.555,58	24.959.645,73	23.573.387,13	29.460.113,21	28.328.994,56
Ente di Stato dei Giochi	403.283,09	247.422,47	483.618,78	258.477,70	613.928,29	318.446,70
A.A.C.N.M.	5.435.318,51	1.754.887,07	6.558.446,70	2.131.517,34	8.099.126,65	2.517.242,11
I.S.S.	453.632.747,49	442.954.020,49	411.088.302,40	398.564.843,71	415.990.754,27	404.553.014,08
FONDISS	30.500.350,91	27.464.374,39	32.336.052,72	29.125.550,43	34.567.156,51	31.245.530,42
Eccellentissima Camera	744.023.815,35	655.042.751,64	1.177.310.900,97	1.029.018.297,76	901.842.008,72	807.106.441,67
A.A.S.S.	277.779.816,90	273.942.664,46	215.293.935,75	190.552.467,20	130.218.210,59	106.934.794,06
Totale	1.551.457.586,11	1.437.613.554,33	1.883.227.348,54	1.686.655.401,82	1.536.780.305,55	1.394.913.845,82

Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 28/02/2025).

Nell'esercizio 2024, il Dipartimento Tesoreria ha effettuato un totale di 104.669 operazioni, rimarcando un aumento di 3.957 disposizioni rispetto al precedente anno 2023. Nella fattispecie, sono state incassate 20.700 Reversali, accese 35.348 Partite Pendenti in Entrata, eseguiti 47.376 Mandati di Pagamento ed elaborate 1.245 Partite Pendenti in Uscita, come si può desumere dalla tabella sotto riportata.

Tabella 20 - Volumi lavorati espressi in base al numero delle disposizioni

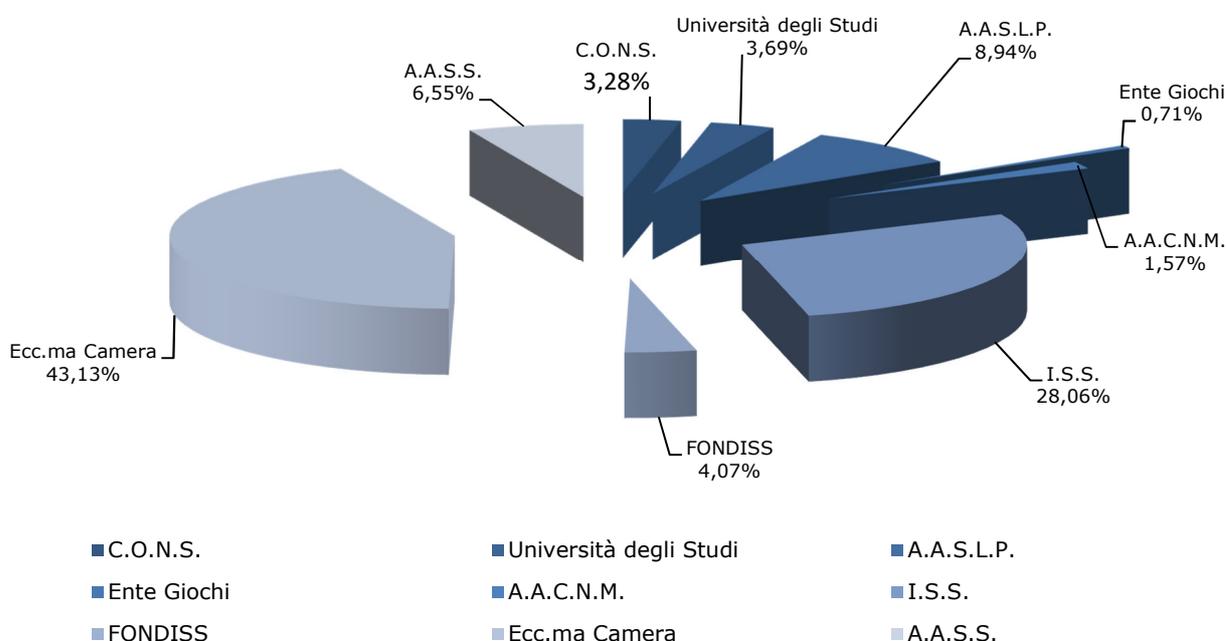
Ente	2022					2023					2024				
	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT	REV	PPE	MAN	PPU	TOT
C.O.N.S.	435	139	2.131	63	2.768	526	134	2.408	113	3.181	609	185	2.537	105	3.436
Università degli Studi	386	56	2.772	51	3.265	546	73	2.947	62	3.628	548	74	3.160	76	3.858
A.A.S.L.P.	587	352	6.737	68	7.744	642	420	7.505	74	8.641	559	318	8.415	64	9.356
Ente di Stato dei Giochi	191	99	313	60	663	229	120	325	60	734	237	127	319	59	742
A.A.C.N.M.	1.020	451	376	37	1.884	837	467	435	39	1.778	763	343	498	44	1.648
I.S.S.	4.640	6.433	17.069	228	28.370	4.916	6.663	17.966	221	29.766	4.805	7.120	17.212	233	29.370
FONDISS	6	3.417	96	23	3.542	7	3.490	86	25	3.608	11	4.124	95	26	4.256
Eccellentissima Camera	11.834	20.453	10.432	309	43.028	10.947	21.049	10.671	329	42.996	11.944	22.236	10.620	346	45.146
A.A.S.S.	971	880	4.262	179	6.292	1.011	856	4.245	268	6.380	1.224	821	4.520	292	6.857
Totale	20.070	32.280	44.188	1.018	97.556	19.661	33.272	46.588	1.191	100.712	20.700	35.348	47.376	1.245	104.669

Note: REV = Reversale d'Incasso PPE = Partita Pendente in Entrata MAN = Mandato di Pagamento PPU = Partita Pendente in Uscita

Fonte: Banca Centrale (dati aggiornati al 28/02/2025).

Ai sensi della Convenzione sottoscritta tra la Banca Centrale e le banche commerciali sammarinesi in data 24 febbraio 2005, la cui nuova versione è stata firmata nel corso del mese di dicembre 2023 (con decorrenza dal 1° gennaio 2024), i contribuenti hanno la possibilità di effettuare i pagamenti dei tributi in favore della Pubblica Amministrazione, degli Enti e delle Aziende Autonome di Stato tramite qualsiasi sportello bancario presente in territorio, mediante l'utilizzo di cedolini cartacei o di pagamenti elettronici (ad es. TRIBWEB, Sepa Direct Debit, bonifico bancario). L'utilizzo del bonifico bancario non strutturato è una modalità di pagamento che nel corso del 2024 ha registrato un lieve decremento rispetto all'anno precedente; nello specifico sono stati infatti gestiti dal Dipartimento Tesoreria oltre 79 mila bonifici contro i circa 83 mila dell'anno precedente. A tal riguardo, nell'ottica di fornire servizi innovativi e più efficienti all'utenza e al fine di assicurare una più evoluta gestione dei pagamenti a favore della Pubblica Amministrazione, dall'anno 2024 le Banche sammarinesi hanno reso operative nuove procedure di incasso digitalizzato tramite servizi di *Home Banking*, che permettono una graduale ed auspicata dismissione della possibilità di effettuare pagamenti con bonifico bancario non strutturato. Il pagamento dei soli Ordini di Incasso può essere effettuato dall'utenza presso gli sportelli del Dipartimento Tesoreria di Banca Centrale.

Figura 29 - Volumi percentuali delle operazioni di incasso e pagamento eseguite dal Dipartimento Tesoreria nel 2024



Come evidenziato nel grafico precedente, la maggior parte delle operazioni in termini percentuali sono state svolte per conto dell'Eccellentissima Camera (43,13%) e dall'Istituto per la Sicurezza Sociale (28,06%), seguite dall'Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici (8,94%), dall'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici (6,55%), dal FONDISS (4,07%), dall'Università degli Studi (3,69%), dal Comitato Olimpico Nazionale Sammarinese (3,28%), dall'Autorità per l'Aviazione Civile e Navigazione Marittima (1,57%) e dall'Ente di Stato dei Giochi (0,71%).

In continuità rispetto agli anni precedenti, anche nel 2024, si è registrato un aumento dell'utilizzo del Sepa Direct Debit da parte dei contribuenti di circa 49 mila disposizioni rispetto all'anno 2023. In particolare il predetto strumento è stato impiegato per il pagamento delle utenze in capo all'Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici, all'I.S.S., alla Direzione Scuole Elementari, alle Scuole dell'Infanzia, all'Ufficio Tributario, all'Ufficio Registro Automezzi e Trasporti, al Magazzino Generi di Monopolio ed infine per il circuito SMaC.

Ai sensi della Legge n. 44/2007, sono state gestite un ammontare di 2.068 pratiche di pignoramento riferite a Mandati di Pagamento a favore di soggetti morosi verso la Pubblica Amministrazione, che vedono un aumento del 109,10% rispetto al 2023.

L'anno 2024 ha confermato l'utilizzo del bonifico bancario quale strumento prevalente di pagamento da parte della Pubblica Amministrazione allargata, relegando all'assegno di "traenza e quietanza" un'esigua quota delle transazioni di pagamento.

Il Dipartimento Tesoreria ha continuato a fornire servizi di deposito alla Pubblica Amministrazione Allargata, prevalentemente nella forma tecnica del conto corrente, strutturato e modulato secondo le esigenze degli Enti e dei vari Uffici a questi collegati.

L'art. 7 della Legge n. 148/2022 stabilisce che i rapporti bancari, finanziari o assicurativi oggetto di sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria devono obbligatoriamente essere trasferiti su rapporti dedicati accesi presso la Banca Centrale della Repubblica di San Marino, che ne cura la custodia. Il Dipartimento Tesoreria, in attuazione della citata Legge, ha provveduto nell'esercizio di riferimento alla gestione di circa 200 rapporti di conto corrente, la cui giacenza totale al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a circa € 30 milioni.

Per quanto riguarda le attività di rendicontazione periodica nei confronti della Pubblica Amministrazione allargata, il Dipartimento Tesoreria ha fornito, entro i termini convenzionali e di Legge, con cadenza quotidiana, i giornali di cassa, che riportano il riepilogo delle entrate e delle uscite generate; con cadenza mensile, sono state predisposte le verifiche di cassa, riportanti la quadratura fra i volumi lavorati dal Tesoriere ed i saldi dei conti correnti bancari su cui sono depositate le giacenze degli Enti. Inoltre, sono stati prodotti gli estratti conto dei suddetti rapporti ed i relativi prospetti di raccordo con i giornali di cassa.

Come previsto dall'articolo 3 della Legge n. 35/1993 "Istituzione del Servizio di Tesoreria Unica" (rettificato dall'art. 51 della Legge n. 96/2005), nonché dalle disposizioni di cui alla Legge n. 30/1998 "Norme generali sull'ordinamento contabile dello Stato" e successive modifiche ed integrazioni, è stato redatto il Rendiconto Finanziario relativo all'anno 2024. Tale documento è stato trasmesso al Collegio Sindacale di ciascun Ente, alla Segreteria di Stato per le Finanze ed il Bilancio, alla Direzione della Finanza Pubblica, alla Commissione di Controllo della Finanza Pubblica e al Consiglio Direttivo di questa Banca Centrale.

3.6 L'Esattoria di Stato

3.6.1 Gli aspetti normativi ed operativi

Nel 2024, come negli anni precedenti, sono state emanate diverse norme con effetti significativi sul piano operativo per l'attività svolta dal Dipartimento Esattoria.

Il Decreto Delegato 29 agosto 2024 n. 139 "*Potenziamento dell'attività di riscossione del Servizio di Esattoria*" ha introdotto nuove e importanti misure di rafforzamento e razionalizzazione dell'attività di riscossione dei crediti iscritti a ruolo, introducendo adeguamenti tecnici e semplificazioni ai processi operativi della riscossione e nuovi strumenti a disposizione del Dipartimento – ma anche del contribuente – per il pagamento del debito esattoriale, oltre al perfezionamento delle procedure amministrative di vendita all'asta. Si evidenziano nel dettaglio:

- l'introduzione della digitalizzazione nella formazione ed invio del Ruolo da parte degli Enti/Uffici Impositori e la semplificazione delle procedure di notifica;
- l'estensione degli strumenti a disposizione dell'Esattoria per la riscossione del debito esattoriale con l'inserimento nuovi istituti (*datio in solutum*, vincolo a non procedere alla vendita, tra gli altri) o affinando quelli già presenti in normativa (pignoramento di crediti e di beni mobili registrati);
- la modifica del tasso di indennità di mora con parziale allineamento al tasso Euribor;

- il superamento e lo snellimento di processi operativi burocratici, al fine di agevolare l'Esattore e il debitore nell'esazione dei tributi, rendendo più incisiva l'azione di recupero anche per gli importi esigui (Tassa TV nella cartella unica delle tasse, pignoramento di stipendi e pensioni);
- il rafforzamento e la maggiore tempestività di alcune delle attività dell'Esattore a protezione del credito esattoriale: azioni urgenti di tutela del credito esattoriale, ipoteca legale su beni immobili di proprietà del debitore, azioni esecutive per beni in leasing;
- il perfezionamento delle procedure amministrative di recupero crediti e vendite all'asta per beni immobili con gravami e vincoli, procedure di vendita e aggiudicazione, disposizioni per immobili rimasti invenduti con possibilità di assegnazione all'Ecc.ma Camera previa manifestazione di quest'ultima di interesse pubblico nell'acquisizione;
- la semplificazione delle certificazioni rilasciate dal Servizio di Esattoria;
- la necessità di procedere ad un aggiornamento del tariffario Esattoria per attività e servizi del Dipartimento, comprensivo di tutte le spese vive ed altre voci di recupero e della Convenzione di Esattoria, al fine di rendere pienamente efficace tutta la portata delle disposizioni della nuova normativa.

Con la Legge 22 ottobre 2024 n. 155 per l'istituto della *datio in solutum*, introdotta con il Decreto Delegato 139/2024 per beni immobili ubicati in territorio sammarinese, beni mobili (opere d'arte, oggetti di antiquariato, preziosi), strumenti finanziari, è stato previsto l'accesso a tale istituto anche per debiti inferiori a euro 20.000,00 nei casi in cui la *datio in solutum* riguardi i titoli di debito pubblico di cui alla Legge n. 94/2022, al D.D. n. 168/2022 e al D.D. n. 169/2022.

La stessa Legge n. 155/2024 ha inoltre nuovamente introdotto una "Definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria", per le cartelle esattoriali aventi scadenza entro il 31 agosto 2024, prevedendo la possibilità di pagare il debito esattoriale con un beneficio sull'importo delle sanzioni, in un'unica soluzione in data 30 novembre 2024 o in cinque rate, entro il 31 agosto 2025.

Benché il Decreto Delegato n. 139/2024 abbia previsto alcune semplificazioni all'operatività, l'ampliamento dello spettro di strumenti a disposizione dell'Esattore e dei contribuenti per il pagamento del debito esattoriale ha avuto un sensibile impatto sull'operatività del Dipartimento – immutato nella dotazione organica – con particolare riferimento agli adeguamenti degli applicativi informatici e delle procedure lavorative.

3.6.2 L'attività di riscossione svolta dall'avvio del servizio.

Dal 2005 al 2024 sono stati iscritti a Ruolo per la relativa riscossione del Dipartimento Esattoria crediti per 920,8 milioni di euro da parte degli Enti/Uffici creditori, di cui 294,8 milioni sono stati successivamente scaricati a seguito di incassi effettuati direttamente da parte degli Enti/Uffici impositori presso i loro sportelli, inesistenza di attivo da pignorare, stralcio di partite a fronte di procedure concorsuali chiuse, radiazione o decesso dei soggetti debitori, altre casistiche.

Con riferimento ai ruoli emessi, al netto di quelli scaricati (626,0 milioni di euro), dal 2005 al 2024 sono stati complessivamente incassati 322,8 milioni di euro, di cui 20,8 milioni nell'esercizio 2024. Nel corso del 2024 si è avuta una lieve diminuzione delle partite incassate, pari al 9,8% rispetto al precedente esercizio (erano 23,1 milioni di euro nell'anno 2023), che fa seguito parallelamente al minor ricorso delle iscrizioni a Ruolo del 12,3% (39,9 milioni rispetto ai 45,5 milioni del 2023).

Confrontando gli incassi totali dal 2005 al 2024 rispetto al totale dei ruoli emessi nello stesso periodo al netto dei scarichi, si può dedurre una percentuale di realizzo pari a circa il 51,6%. La percentuale di riscossione è invece pari al 35,1% se si considerano le partite complessivamente incassate dal Dipartimento Esattoria nel medesimo periodo, pari a 322,8 milioni, rispetto al totale dei crediti da riscuotere (920,8 milioni di euro). Queste percentuali, in lieve aumento rispetto a quelle del 2023, confermano la validità delle attività di riscossione effettuate negli anni dal Dipartimento Esattoria.



Al 31 dicembre 2024, sono ancora in corso di gestione 193,7 milioni di euro di crediti, pari al 30,9% dei crediti affidati in riscossione al netto dei discarichi; tali crediti fanno riferimento a azioni esecutive in corso o da avviarsi, nonché a posizioni debitorie prive di alcuna possibilità di realizzo, ma ancora aperte.

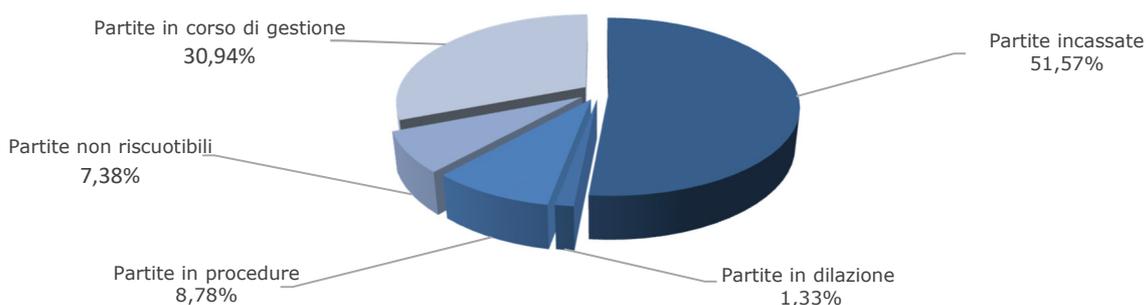
L'1,3% dei crediti esattoriali, per un totale di 8,3 milioni di euro, è oggetto di dilazioni di pagamento concesse ai sensi dell'art. 34 della Legge n.70/2004 e ss.mm.ii., con la garanzia di un'ipoteca o di una fidejussione bancaria.

A completamento generale dei dati sopra riportati si fa infine presente che l'ammontare delle partite riferibili a soggetti in procedure concorsuali al 31 dicembre 2024 è pari a 55,0 milioni di euro (8,8% del totale), mentre quelle non riscuotibili sono pari a 46,2 milioni di euro (7,4% del totale).

Tabella 21 – Riepilogo importo delle partite gestite

2024	AASLP	ENTE DI STATO GIOCHI	ISS	FONDISS	ECC.MA CAMERA	AASS	BCSM	AIF	TOTALE
PARTITE INCASSATE NEL 2024	-	-	4.259.598,96	545.766,08	15.604.230,52	382.597,46	2.258,29	28.065,10	20.822.516,41
PARTITE IN DILAZIONE AL 31/12/2024 DA INCASSARE	38,75	-	1.765.728,78	258.835,05	4.831.976,84	1.471.194,04	16.400,77	-	8.344.174,23
PARTITE IN PROCEDURE CONCORDATE AL 31/12/2024	787,39	-	11.705.839,29	816.903,25	40.370.736,40	2.036.254,21	21.600,00	1.411,00	54.953.531,54
PARTITE NON RISCOUOTIBILI AL 31/12/2024	-	-	1.039.783,15	28.640,86	45.015.405,38	8.290,86	-	111.352,72	46.203.472,97
PARTITE IN CORSO DI GESTIONE AL 31/12/2024	7.492,19	250,00	24.451.620,54	2.598.730,16	162.055.165,52	3.347.711,74	739.379,25	493.509,01	193.693.858,41
PARTITE GESTITE PRIMA DEL 2024	2.981,86	1.500,00	55.374.116,65	3.637.009,48	237.644.388,03	4.972.047,69	289.594,22	86.693,95	302.008.331,88
TOTALE PARTITE GESTITE	11.300,19	1.750,00	98.596.687,37	7.885.884,88	505.521.902,69	12.218.096,00	1.069.232,53	721.031,78	626.025.885,44

Figura 30 – Rendiconto dei ruoli gestiti dal Dipartimento Esattoria al netto dei discarichi – dal 2005 al 2024



3.6.3 Le iscrizioni a ruolo effettuate nel 2024

Nell'esercizio 2024 sono state effettuate iscrizioni a ruolo da parte degli Enti/Uffici impositori, per un totale di 39,9 milioni di euro, relative a n. 38.832 partite. Rispetto all'esercizio precedente, come già accennato nei riferimenti generali dell'attività, si rileva una diminuzione di tali iscrizioni a ruolo di 5,6 milioni di euro (-12,3%).

Si è invece ridotto notevolmente il numero delle partite discaricate a seguito delle attività straordinarie di verifica dei crediti esattoriali eseguita dal Dipartimento Esattoria nell'esercizio 2023.

Tabella 22 – Iscrizioni a ruolo effettuate nel 2024

Partite	2023		2024	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Prese in carico	45.539.186,84	37.305	39.938.071,70	38.832
Discaricate	20.465.835,01	10.024	11.925.785,70	4.974
Discaricate %	44,9%	26,9%	29,9%	12,8%

3.6.4 Le iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Con riferimento al valore delle iscrizioni a ruolo l'aumento più consistente nell'esercizio 2024, rispetto all'anno precedente, è stato registrato dall'Istituto per la Sicurezza Sociale (+3,5 milioni di euro, pari al +59,8%), diversamente dall'Ecc.ma Camera che ha segnato una diminuzione delle iscrizioni a ruolo, rispetto al 2023, per 7,9 milioni (-22,2%).

Il FONDISS ha invece avuto un incremento delle iscrizioni a ruolo per 0,3 milioni di euro (pari al +33,0%).

Tabella 23 – Iscrizioni a ruolo distinte per Ente

Ente	2023		2024	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ecc.ma Camera	35.554.196,34	30.169	27.661.447,06	30.004
Istituto per la Sicurezza Sociale	5.821.269,38	4.040	9.302.921,84	4.936
Fondiss	828.086,52	2.895	1.101.321,14	3.525
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	3.182.318,11	183	1.510.977,62	350
Azienda Autonoma di Stato per i Lavori Pubblici	2.480,50	8	-	-
Banca Centrale	73.985,99	6	361.404,04	17
Agenzia d'Informazione Finanziaria	76.600,00	3	-	-
Ente Stato Giochi	250,00	1	-	-
Totale	45.539.186,84	37.305	39.938.071,70	38.832

3.6.5 Le iscrizioni a ruolo dell'Eccellentissima Camera

In riferimento al numero di partite, quelle iscritte a ruolo nell'esercizio 2024 da parte dell'Ecc.ma Camera rappresentano il 77,3% del totale. Di queste, il 68,3% è riferibile all'Ufficio Registro e Conservatoria (ciò è dovuto alla Cartella Unica delle Tasse), il 22,5% all'Ufficio Tributario-Sezione imposte indirette e il 5,5% alla Sezione imposte dirette del medesimo Ufficio.

In riferimento all'importo, la quota maggiore delle partite iscritte a ruolo dell'anno 2024 da parte dell'Ecc.ma Camera, pari all'80,8% è attribuibile all'Ufficio Tributario (entrambe le sezioni), seguito dall'Ufficio del Registro e Conservatoria (15,8%).

Tabella 24 – Iscrizioni a ruolo dell’Ecc.ma Camera

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Tributario Sezione imposte indirette	18.208.308,21	6.749	7.244.357,46	1.827
Tributario Sezione imposte dirette	4.131.248,89	1.663	1.783.017,42	282
Registro e Conservatoria	4.359.677,29	20.503	336.207,69	851
Polizia Civile	423.071,58	748	144.335,74	195
Gendarmeria	53.313,00	56	156,00	1
Guardia di Rocca	15.021,32	19	5.862,62	5
Ufficio Attività Economiche	7.800,00	2	154.020,00	13
Ufficio Centrale di collegamento	-	-	-	-
Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica	-	-	-	-
Ufficio Registro Automezzi	14.458,00	96	1.845,00	12
Ufficio Gestione Risorse Ambientali e Agricole	-	-	-	-
Direzione Unica scuola dell’Infanzia	-	-	4.767,37	1
Direzione Scuole Elementari	-	-	-	-
Sez. Magazzino e valori dello Stato	-	-	2.038,18	2
Ufficio Tecnico del Catasto	-	-	-	-
Ufficio Attività Economiche Sezione Analisi e Controllo	122.000,00	95	91.521,50	48
Autorità Garante per la protezione dei dati Personali	-	-	3.150,00	4
Dipartimento Economia e Finanze	-	-	-	-
Ufficio per il lavoro e le Politiche Attive - ULPA	144.140,00	32	59.100,00	9
Ufficio Prevenzione Ambiente e Vigilanza del Territorio - UPAV	182.408,77	41	3.006,25	5
Totale	27.661.447,06	30.004	9.833.385,23	3.255

3.6.6 Le iscrizioni a ruolo di ISS e FONDISS

Le iscrizioni a ruolo eseguite da ISS e FONDISS riguardano prevalentemente i contribuiti dei lavoratori dipendenti, dei lavoratori autonomi e degli amministratori. Risulta importante rimarcare che nel 2024, rispetto al precedente esercizio, l’importo delle iscrizioni a ruolo per i contribuiti dovuti ha registrato un aumento pari al 57,5%.

Tabella 25 – Iscrizioni a ruolo di ISS e FONDISS

Ufficio	Iscrizione a Ruolo		Discarico Ruolo	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Ufficio contribuiti	9.262.088,28	4.693	969.852,04	1.052
Dipartimento Sanità Pubblica	7.953,70	15	3.975,60	4
Prestazioni economiche	-	-	-	-
Ufficio contabilità	32.879,86	228	627,32	10
Fondiss	1.101.321,14	3.525	111.669,78	493
Totale	10.404.242,98	8.461	1.086.124,74	1.559

3.6.7 La Cartella Unica delle Tasse (CAUTA)

Nel 2024 sono state emesse n. 20.474 Cartelle Uniche delle Tasse (il 52,7% delle partite totali) per un importo totale pari 4,3 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 2023, dello 0,6% in termini di importo. Di questi ne sono stati incassati 3,5 milioni (pari all'81,71%) con un aumento sul 2023 del 2,3%. Si precisa che di questi incassi, 923 mila euro, pari al 27% degli incassi complessivi, deriva da addebiti preautorizzati.

Tabella 26 – CAUTA: confronto anno 2023 e anno 2024

Ruoli	2023		2024	
	Importo	Num. partite	Importo	Num. partite
Caricati	4.289.924,72	20.348	4.315.726,31	20.474
Discaricati	36.673,85	127	12.567,95	45
Incassati da Banca Centrale	3.445.700,64	17.694	3.526.565,41	17.938
Con procedure concorsuali	3.270,70	9	3.180,00	11
Da gestire	804.279,53	2.518	773.412,95	2.480
Discaricati %	0,85%	0,62%	0,29%	0,22%
Incassati da Banca Centrale %	80,32%	86,96%	81,71%	87,61%
Con procedure concorsuali %	0,08%	0,04%	0,07%	0,05%
Da gestire %	18,75%	12,37%	17,92%	12,11%

3.6.8 Le procedure cautelari ed esecutive

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati eseguiti complessivamente n. 203 pignoramenti di cui n. 116 relativi a beni mobili, n. 2 pignoramenti di pensione e n. 85 pignoramenti di salario/stipendio. Oltre a questi, sono stati redatti n. 9 verbali negativi per irreperibilità del debitore o per indisponibilità di beni o di altro attivo.

Nel corso dell'anno, il Dipartimento Esattoria, d'iniziativa o su mandato degli Enti/Uffici creditori, ha provveduto a richiedere l'apertura di procedure di liquidazione d'ufficio o concorsuali per i contribuenti in stato di insolvenza.

3.6.9 La definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria, cd. "rottamazione"

L'art. 2 della Legge 22 ottobre 2024 n.155 – Definizione agevolata dei crediti scaduti in Esattoria - ha dato la possibilità ai contribuenti con cartelle esattoriali non pagate con scadenza entro il 31 agosto 2024, di definirle con la corresponsione del 10% dell'importo delle sanzioni e con il pagamento della vera sorte, intesa quale somma complessivamente quantificata in via preventiva alla iscrizione a ruolo determinata dall'imponibile accertato ed interessi connessi purché l'istanza riguardasse tutto il debito esattoriale del contribuente e venisse presentata al Dipartimento Esattoria entro il 30 novembre 2024.

Il pagamento della somma dovuta a fronte di tale definizione agevolata poteva avvenire in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2024, oppure in cinque rate di pari importo scadenti rispettivamente 31 novembre 2024, 31 gennaio 2025, 31 marzo 2025, 31 maggio 2025 e 31 agosto 2025.

Le istanze di adesione a questa definizione agevolata sono state n. 69 di cui n. 17 con pagamento in un'unica soluzione, n. 15 sono state revocate per mancato pagamento della prima rata mentre le restanti n. 37 richieste stanno completando l'iter dei pagamenti nell'anno in corso.

Tabella 27 – Dati definizione agevolata ex art. 2 Legge n.155/2024

Ente	Importo definizione agevolata	Importo da scaricare per la definizione agevolata
Ecc.ma Camera	672.087,41	315.932,51
Istituto per la Sicurezza Sociale	799.856,17	70.998,67
Fondiss	117.350,91	8.724,40
Azienda Autonoma di Stato per i Servizi Pubblici	109.034,35	0,00
Agenzia di Informazione Finanziaria	8.805,00	7.200,00
Totale	1.707.133,84	402.855,58

Note: al netto delle richieste revocate al 31/12/2024 per mancato pagamento della prima rata..

3.6.10 Vendite di beni pignorati

Nel corso del 2024, l'attività di vendita dei beni mobili pignorati si è svolta a pieno ritmo, dopo gli anni di rallentamento della stessa dovuti in particolare alla pandemia e agli effetti ad essa correlati. Le aste sono state tenute sia con incanto, che senza incanto, ossia con offerta in busta chiusa; la modalità è stata individuata anche in base alla natura e alle caratteristiche dei beni in vendita. Come noto, in seconda e terza sessione d'asta, il prezzo base dei beni si riduce del 30% ad ogni sessione. Quando i beni non vengono collocati ad asta pubblica o quando ricorre una delle condizioni previste dalla normativa si può procedere alla vendita dei beni a trattativa privata.

Nel 2024, sono stati incassati circa 299 mila euro dalle vendite in asta dei beni pignorati ai debitori esecutati. Considerato il loro valore di stima, che è il riferimento del prezzo base della prima sessione d'asta, ne deriva una percentuale di realizzo su tale valore del 35,3%.

Due sono state le vendite a trattativa privata che hanno portato ad un incasso di 31 mila euro (32,4% del valore dei beni).

Tabella 28 – Incassi derivanti da vendita in asta di beni pignorati

I asta 2024	1° sessione (*)	2° sessione (*)	3° sessione	Totali
Valore beni	30.000,00	21.000,00	12.000,00	30.000,00
Incassato	-	-	12.000,00	12.000,00
II asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	344.056,98	234.065,96	115.501,72	344.056,98
Incassato	9.171,55	33.904,09	93.740,29	136.815,93
III asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	59.671,00	41.769,70	23.868,40	59.671,00
Incassato	-	-	9.990,80	9.990,80
IV asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	57.003,87	39.902,71	22.801,55	57.003,87
Incassato	-	-	22.801,55	22.801,55
V asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	275.361,90	186.071,48	94.998,16	275.361,90
Incassato	10.150,10	20.015,80	64.117,13	94.283,03
VI asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	8.980,00	6.146,00	428,00	8.980,00
Incassato	200,00	5.597,00	401,02	6.198,02
VII asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	50.076,00	35.053,62	20.030,64	50.076,00
Incassato	-	-	7.634,52	7.634,52
VIII asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	1.000,00	700,00	400,00	1.000,00
Incassato	-	-	400,00	400,00
IX asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	18.360,00	12.852,00	7.344,00	18.360,00
Incassato	-	-	7.010,00	7.010,00
X asta 2024	1° sessione	2° sessione	3° sessione	Totali
Valore beni	4.000,00	2.800,00	1.600,00	4.000,00
Incassato	-	-	2.160,00	2.160,00

**le prime due sessioni d'asta si sono svolte a dicembre 2024*

Tot. prezzo base 1° sessione	848.509,75
Tot. Incassato	299.293,85
% incassato	35,3%

3.6.11 L'attività legale

L'art. 5, comma 1, lettera e) della Legge n. 70/2004, così come modificato dalla Legge n. 132/2023, prevede che l'Esattore sia "autorizzato ad assumere la difesa, per mezzo di un proprio legale, dell'Ecc.ma Camera, degli Enti e delle Aziende Autonome, nelle cause aperte per effetto della riscossione tramite il Servizio di Esattoria".

Il medesimo articolo prevede che ai dipendenti della Banca Centrale vengano applicate le disposizioni di cui all'articolo 57 del Decreto n. 56/1995 "Riconoscimento giuridico Ordine Avvocati e Notai della Repubblica di San Marino". Nella pratica, il legale, dipendente di Banca Centrale in servizio presso il Dipartimento Esattoria, si può costituire in giudizio presso il Tribunale, a difesa e nell'interesse dei soggetti di cui sopra, sia come attore, sia nella veste di convenuto.

Tale azione si sostanzia nella maggior parte dei casi in un intervento volontario nelle cause civili di esecuzione, nelle quali la parte attrice chiede al Commissario della Legge di procedere alla vendita all'asta di un bene immobile di proprietà del convenuto, nel caso in cui su tale bene sia presente un pignoramento eseguito dal Dipartimento Esattoria, oppure un'ipoteca iscritta a favore di Banca Centrale. In altri casi è lo stesso legale del Dipartimento Esattoria che dà avvio ad un'azione

civile, specie di natura cautelare (sequestro, revocatoria, ecc.), per garantire l'integrità del patrimonio del debitore in vista delle azioni esecutive.

Nelle cause di volontaria giurisdizione aventi ad oggetto un'eredità, il legale del Dipartimento Esattoria si costituisce in atti, comunicando i debiti della persona deceduta e facendo valere i propri crediti in via privilegiata.

Nel seguito i numeri dell'attività legale svolta nel corso del 2024:

- a) n. 2 ricorsi amministrativi in primo grado;
- b) n. 7 cause di volontaria giurisdizione riguardo l'accettazione di eredità;
- c) n. 2 cause di volontaria giurisdizione per eredità giacente;
- d) n. 2 cause di volontaria giurisdizione per eredità;
- e) n. 14 cause di volontaria giurisdizione per distrazione di ipoteca;
- f) intervento in n. 10 cause civili di esecuzione;
- g) n. 8 cause civili in punto "procedura strumentale";
- h) n. 11 cause civili per esecuzione di cartelle esattoriali.

3.7 Il Dipartimento Finanza

3.7.1 Situazione Geo – Politica Globale

Il 2024 è stato caratterizzato da gravi situazioni geo-politiche con la prosecuzione dei conflitti tra Russia e Ucraina e in Medio Oriente, con l'aggravarsi della crisi a Gaza, l'estensione delle tensioni anche in Cisgiordania e l'apertura di un fronte di guerra tra Israele e Libano.

La centralità del conflitto Russo – Ucraino, con le implicazioni sulla sicurezza europea, gli equilibri politici globali, le sanzioni applicate alla Russia, l'atteggiamento e l'orientamento della NATO, rivelano la complessità di tale crisi, ridisegnano le alleanze e causano un forte impatto sull'economia e sulla catena di approvvigionamento.

La guerra tra Russia e Ucraina ha infatti continuato ad essere una grave minaccia per la stabilità e l'ordine mondiale; nel corso del 2024 la morte del principale oppositore del Presidente Putin, Aleksey Navalny, detenuto in una colonia penale oltre il circolo polare artico e la rielezione di Putin come Presidente della Federazione Russa, mostrano come sia difficile il cambiamento politico in tale paese.

L'attentato compiuto a Mosca nel mese di marzo, da parte dell'Isis, ha ulteriormente rafforzato le misure di controllo da parte delle autorità russe e la conseguente repressione di qualsiasi dissenso.

In Medio Oriente, la guerra tra Israele e i palestinesi di Hamas, ha pesantemente contribuito ad accrescere le tensioni internazionali, con il coinvolgimento di altre fazioni, come gli Houti in Yemen che minacciano, già dal 2023, attraverso azioni terroristiche, il passaggio delle navi mercantili nel Mar Rosso e la catena di approvvigionamento e i commerci navali tra Asia ed Europa.

Inoltre le tensioni medioorientali hanno coinvolto anche il Libano e la Siria, dove una rivoluzione interna ha depresso, a inizio dicembre, il dittatore Assad e ha aperto nuovi interrogativi e incertezze circa il futuro dei rapporti internazionali e gli equilibri di quest'area geografica.

In particolare, il conflitto si è esteso anche al Libano, con l'entrata delle truppe israeliane nella parte sud del paese, al fine di contrastare le offensive condotte dal gruppo filo iraniano Hezbollah nei confronti dei coloni ebrei stabiliti nel nord di Israele.

Ulteriori segnali di incertezza continuano inoltre a provenire dall'Asia, con la disputa nel Mar Cinese Meridionale tra Cina e Taiwan, dove la politica espansionistica cinese si scontra con gli interessi degli Stati Uniti e i suoi alleati nell'area, vista anche l'enorme importanza di Taiwan nel settore tecnologico e di produzione di microchip.

Il 2024 è stato anche l'anno delle elezioni Presidenziali negli Usa, che hanno visto prevalere il candidato repubblicano Donald Trump, al suo secondo mandato, che subentra al democratico Joe

Biden. La campagna elettorale, combattuta tra il repubblicano Trump e la Vice Presidente in carica Kamala Harris, è stata combattuta con toni molto accesi ed è stata anche funestata da un attentato al candidato Trump che ha causato due morti, compreso l'attentatore, ed alcuni feriti, tra cui lo stesso Trump.

Il neo Presidente ha impostato la propria campagna elettorale concentrandosi sull'obiettivo di salvaguardare gli interessi statunitensi, anche attraverso l'introduzione di dazi nei confronti delle merci importate, con l'intento di ribilanciare il deficit commerciale USA. Di favorire inoltre lo stabilimento di industrie negli Stati Uniti e di combattere l'immigrazione clandestina, a cui si legherebbe, secondo la sua narrazione, sia il problema della criminalità che lo spaccio di stupefacenti.

Nel corso del 2024, sono stati registrati innumerevoli eventi climatici estremi e catastrofici in varie parti del mondo, frutto di cambiamenti climatici che comportano enormi costi in termini di perdita di vite umane e di bonifica e ricostruzione di intere aree geografiche devastate da alluvioni, frane, incendi e siccità.

Tali eventi, associati a situazioni di guerra, dittature e gravi incertezze sul futuro, hanno continuato a spingere molte persone a spostarsi dalle aree più povere e degradate, verso i paesi maggiormente evoluti o con benessere e grado di sicurezza maggiore, in cerca di opportunità lavorative ed esistenziali, provocando fenomeni di migrazione diffusa e crescenti tensioni con le popolazioni residenti, frustrate dalla percezione di impotenza da parte delle autorità a fronteggiare e gestire tale situazione emergenziale.

Le economie globali sono state fortemente impattate da tali eventi e situazioni internazionali, in un anno che è stato caratterizzato anche per numerosissimi appuntamenti elettorali (si è votato in 76 paesi, con il coinvolgimento di oltre due miliardi di persone) che hanno fortemente modificato anche il quadro politico di molti importanti paesi.

Oltre alla Russia di cui si è parlato in precedenza, si è andati al voto in India, a Taiwan, in Francia, in Europa per il rinnovo del Parlamento UE, negli Usa per le elezioni Presidenziali e nel Regno Unito.

Nei primi mesi del 2025 si sono tenute le elezioni federali in Germania per il rinnovo del Bundestag, il parlamento del paese.

3.7.2 Le Banche Centrali e la politica monetaria

Le Banche Centrali hanno giocato un ruolo da protagoniste anche nel 2024.

Dopo la forte fase di ripetuti rialzi dei tassi che hanno caratterizzato le politiche monetarie delle principali autorità monetarie nel corso del 2023, con la finalità di contrastare l'inflazione (citiamo tra le più importanti, Fed, BCE e Boe), le Banche Centrali hanno avviato una politica gradualmente espansiva, ma, almeno inizialmente, con estrema cautela, per non compromettere, con tagli prematuri dei tassi di interesse, il notevole sforzo compiuto per frenare le spinte inflazionistiche.

Pur muovendosi nella stessa direzione, verso una politica meno restrittiva che in passato, tuttavia le varie Banche Centrali si sono mosse in maniera differente l'una dall'altra, in considerazione delle caratteristiche dell'andamento dell'economia, del mercato del lavoro e dell'inflazione, nelle aree geografiche di loro competenza.

La BCE ad esempio, ha cominciato la politica di taglio dei tassi di interesse in anticipo rispetto alla Federal Reserve, che di solito fa da apripista e riferimento in ogni fase di cambiamento della politica monetaria.

La BCE ha apportato il primo taglio dei tassi di interesse, per un importo di 25 basis points nella riunione di giugno, per poi proseguire con i tagli nelle riunioni di settembre, ottobre e dicembre, fino a portare il tasso principale di rifinanziamento (Ecb Main refinancing Rate) a 3,15% rispetto a 4,5% della fine 2023.



La Fed ha tagliato il Tasso di sconto a settembre di 50 basis points, per poi ridurre ancora a novembre e a dicembre di 25 basis point ad ogni riunione, per arrivare a fine anno ad un tasso del 4,5%, inferiore di un punto percentuale rispetto a 12 mesi prima.

Anche la Bank of England ha tagliato i tassi di interesse a partire da agosto, portando il tasso ufficiale dal 5,25% al 5% e successivamente ha effettuato un'ulteriore diminuzione di 25 basis point nel mese di novembre, facendo scendere il tasso di sconto al 4,75%.

3.7.3 *Economia Internazionale*

Nonostante gli innumerevoli scenari di crisi, l'economia mondiale è cresciuta nel 2024 del 3,3% rispetto al dato del 2023 che aveva fatto registrare un incremento del 3,3%.

La crescita registrata dalle economie avanzate è stata pari al 1,8%, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente (+1,7%).

Gli Stati Uniti sono cresciuti del 2,8% contro il 2,9% dell'anno precedente, mentre l'area dell'Euro ha realizzato un incremento dello 0,9% rispetto a 0,4% del 2023.

Nel dettaglio, la Germania continua ad accusare le difficoltà già emerse nel 2023, anno in cui la sua economia era arretrata dello -0,3% e nel 2024 cede ulteriormente (-0,2%).

La Francia mantiene una crescita costante rispetto all'anno scorso, pari a 1,1%; l'Italia termina il 2024 con un progresso dello 0,7%, in linea con lo 0,7% del periodo precedente.

Molto buono il dato spagnolo che archivia un +3,2% con un sensibile miglioramento rispetto al +2,7% del 2023 e incoraggiante anche il dato della Gran Bretagna che cresce dello 1,1% contro lo 0,3% di un anno prima.

Deludente invece l'andamento del Giappone che cresce dello 0,1% mentre nel 2023 aveva fatto registrare un incremento del 1,5%. Il Giappone rischia di cadere in recessione, soprattutto a causa della debole domanda dalla Cina e cede anche il terzo posto tra le economie maggiormente evolute, scivolando al quarto posto dopo la Germania.

Le economie emergenti crescono del 4,3%, in lieve calo rispetto al 4,4% del 2023.

La Cina registra +5,0% mentre nel 2023 si attestava al 5,2% e l'India, si ferma a +6,5% contro l'8,2% dell'anno precedente.

L'America Latina e l'area caraibica mantengono costante il ritmo di crescita a +2,4%, come nel 2023.

In progresso l'economia del Medio Oriente, nonostante i vari teatri di conflitto; il dato aggregato ha fatto registrare un progresso del 2,4% contro il 2,0% del 2023. Merita attenzione il risultato dell'Arabia Saudita che chiude l'anno con l'economia in crescita di 1,4% rispetto al dato negativo pari a -0,8% dell'anno precedente.

Nel 2024, l'indice annuale statunitense dei prezzi al consumo (fonte "Bureau of Labor Statistics") è sceso, nel corso dell'anno da 3,1% registrato a gennaio, fino a 2,9% nel mese di dicembre, ma la discesa non è stata lineare e l'indice ha toccato un picco nel mese di marzo a +3,5% e un minimo a settembre a 2,4%. Questo andamento erratico ha contribuito all'atteggiamento cauto nel tagliare i tassi assunto dalla Federal Reserve verso la fine del 2024.

Contestualmente il tasso di disoccupazione negli Usa è passato da 3,7% a gennaio 2024 fino a 4,1% a fine anno (Fonte Bureau of Labor Statistics), denotando, nonostante il lieve incremento della disoccupazione, che la forza dell'economia americana rimane tuttora sostenuta.

Nell'area dell'euro l'inflazione è scesa dal 2,8% registrato a gennaio 2024 fino a 2,4% rilevato a fine anno, con un minimo a fine settembre a 1,7% (fonte Eurostat), al di sotto del livello obiettivo fissato dalla BCE.

Il dato sulla disoccupazione nell'Eurozona è sceso nel corso del 2024 da 6,5% del mese di gennaio a 6,3% registrato a fine anno (fonte Eurostat).

3.7.4 Analisi dei dati dell'attività finanziaria di BCSM

La dimensione del Portafoglio Titoli, inteso come somma dei Portafoglio Fondi propri e di quello per la stabilità finanziaria, è cresciuto fino a 705 milioni di euro a fine 2024, rispetto a 612 milioni di euro a fine 2023, con un incremento del 15%;

I crediti verso gli enti creditizi sono risultati pari a circa 27 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto a 143 milioni di euro del 2023; sono diminuite sia la voce Crediti a vista, scesi a circa 23, milioni di euro rispetto a 65 milioni dell'anno precedente, che i la voce "altri crediti", calati di circa 3 milioni di euro rispetto ai circa 78 milioni di euro della fine del 2023. (Si tratta di operazioni automatiche di deposito Overnight effettuate dai conti delle banche Tesoriere).

I crediti verso clientela, rappresentati quasi esclusivamente dalla voce "altri crediti" sono diminuiti a 10 milioni rispetto a 16 milioni di euro del 2023, con una flessione del 37%.

Dall'analisi del passivo, si nota un incremento del 11,2% dei debiti verso gli Enti Creditizi passati a 459 milioni di euro rispetto a 413 milioni di euro a fine 2023. La composizione di tali debiti vede un incremento di circa il 28% dei debiti a vista, passati da 241 milioni di euro a 308 milioni e un decremento dei debiti a termine o con preavviso, che sono calati a 152 milioni di euro rispetto a 172 milioni di euro dell'anno precedente.

I debiti nei confronti della clientela hanno registrato un sensibile decremento di circa il 25% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a 234 milioni di euro rispetto ai circa 310 milioni del 2023.

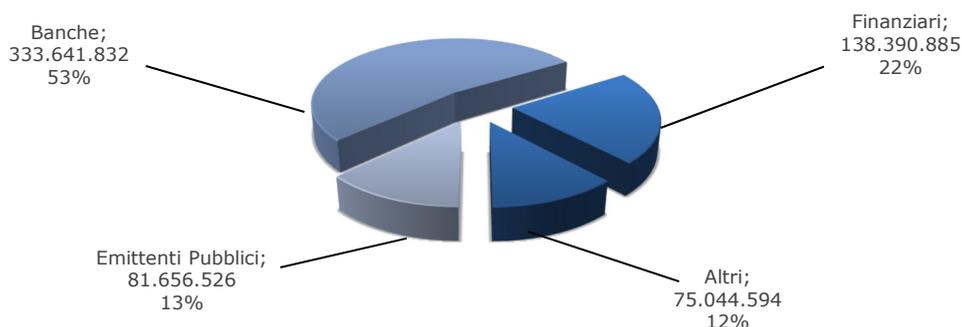
Dalle risultanze di bilancio contabilizzate con il criterio del Costo Ammortizzato, si evince che la perdita per compravendita titoli si attesta a euro 1,9 milioni a causa di vendite di titoli in perdita, con cedole molto basse e prossime a zero, al fine di sostituirli con titoli con cedole e rendimenti maggiormente elevati, in linea con i tassi correnti di mercato e con scadenze più lunghe, per poter mantenere un profilo reddituale elevato anche negli esercizi futuri.

Nel 2023 era stato registrato un utile a 0,8 milioni.

Gli interessi attivi e proventi assimilati, "interessi ammortizzati", hanno registrato un valore pari a 24 milioni di euro, rispetto al valore del 2023 pari a 11,4 milioni di euro.

La voce interessi passivi e oneri assimilati è stata pari a 15,4 milioni di euro, rispetto a 12,8 milioni di euro del bilancio 2023.

Figura 31 –Composizione del portafoglio Investimenti detenuti per Esigenza di Stabilità Finanziaria



I titoli obbligazionari del Portafoglio investimenti detenuti per esigenze di stabilità finanziaria, aventi scadenza nel corso del 2025, ammontano a 67 milioni di euro.

Figura 32 – Composizione del portafoglio obbligazionario Fondi Propri



L'ammontare di obbligazioni del Portafoglio Fondi Propri con scadenza 2025 è pari a 20 milioni di euro.

3.8 Secondo pilastro previdenziale (FONDISS)

Nel 2024, come per gli anni precedenti, i contributi previdenziali di Fondiss sono stati investiti, con frequenza mensile, in depositi a termine con le banche sammarinesi.

La Banca Centrale, in qualità di banca depositaria di Fondiss, ha proceduto con le opportune verifiche sul rispetto dei limiti degli investimenti e conseguentemente con il regolamento dei fondi per le operazioni di accensione e di rimborso dei depositi stessi. Infine, la Banca Centrale ha effettuato come di consueto per tutti i mesi del 2024 il controllo del valore mensile unitario della quota, calcolato dalle funzioni amministrative di Fondiss, con particolare riguardo al valore del patrimonio e al numero di quote in circolazione.

Tabella 29 – Strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria

Anno	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024
Liquidità depositata presso Banca Centrale	3.349.181	915.897
Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità (depositi a termine)	183.182.000	221.965.000
Veicolo Pubblico di Segregazione Fondi Pensione – Trust di Scopo	10.339.585	7.953.527
Totale	196.870.766	230.834.424

Note: Valori espressi in euro, al netto dei ratei maturati.

3.9 Il Registro dei Trust

Il Registro dei Trust è tenuto su supporto cartaceo, e dal mese di Ottobre 2021 anche in modo informatizzato come consentito dall'art. 4, comma 2 del Decreto Delegato n. 50/2010.

Il numero di trust iscritti a Registro al 31/12/2024, al netto di quelli cancellati, è pari a n. 300 (di cui n. 4 Trust esteri) con una crescita pari al 12,36% rispetto al dato corrispondente (numero trust attivi) di fine 2023 (267).

In particolare, nel corso del 2024, l'Ufficio ha provveduto all'iscrizione nel Registro di:

- a) n. 45 nuovi trust;
- b) n. 12 cancellazioni di trust già iscritti;
- c) n. 27 modifiche ai dati contenuti a Registro;

con conseguente rilascio e/o ritiro del Certificato del Trust.

Nell'ambito dei predetti processi operativi, nel 2024 l'Ufficio ha avviato n. 6 procedimenti sanzionatori amministrativi, di cui n. 2 per violazione dell'art. 23 quater della Legge n. 92/2008 (ritardo nella comunicazione delle variazioni dei titolari effettivi), n. 1 per la violazione dell'art. 28-bis della Legge n. 42/2010 (mancata nomina del nuovo agente residente nei termini), n. 1 per violazione dell'art. 13, comma 8, della Legge n. 42/2010 (mancato invio della richiesta semestrale al trustee non residente per conoscere eventuali sopraggiunte intervenute modifiche agli elementi indicati nell'attestato), n. 1 per violazione dell'art. 13, comma 5, della Legge n. 42/2010 (ritardo nella comunicazione delle modifiche riguardanti gli elementi indicati nell'attestato). In un procedimento sanzionatorio è stata contestata al medesimo soggetto la violazione dell'art. 28-bis della Legge n. 42/2010 (mancata nomina del nuovo agente residente nei termini) e la violazione dell'art. 8, comma 6, della Legge n. 42/2010 (ritardo nella richiesta di cancellazione del trust). L'ammontare totale delle sanzioni pecuniarie irrogate con riferimento ai procedimenti sanzionatori avviati nel 2024 ammonta a € 31.635,43.

Nel corso del 2024, l'Ufficio ha rilasciato n. 16 certificazioni ai sensi dell'articolo 5 del DD. n. 50/2010, di cui n. 13 su richiesta dei rispettivi trustee e n. 3 su richiesta dei rispettivi agenti residenti.

Nel medesimo periodo sono state evase complessivamente n. 8 richieste di informazioni relative al Registro dei Trust, di cui 3 avanzate dall'Agenzia di Informazione Finanziaria, 4 ricevute dal Tribunale Unico e 1 proveniente dall'Ufficio Centrale di Collegamento.

Inoltre, sulla base del vigente quadro normativo di riferimento e su richiesta del Responsabile Incaricato Antiriciclaggio di BCSM, sono state eseguite nel decorso anno n. 11 verifiche su nominativi oggetto di misure restrittive in attuazione delle risoluzioni ONU per il contrasto del finanziamento al terrorismo.

Nel 2024 è stata effettuata n. 1 comunicazione all'Agenzia di Informazione Finanziaria ai sensi dell'articolo 37 della Legge n. 92/2008, mentre non sono state individuate ulteriori situazioni meritevoli di comunicazione o segnalazione ad altre Autorità.

Nel decorso anno, per effetto dell'art. 23 quinquies, comma 3, della Legge n. 92/2008, introdotto dall'articolo 37 del Decreto Delegato n. 154 del 31 ottobre 2023, relativo all'adeguamento della legislazione nazionale alle convenzioni e agli standard internazionali in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, è stato istituito, con decorrenza 23 agosto 2024, il Registro dei Titolari Effettivi degli Affidamenti Fiduciari (REGTEA), che si affianca al Registro dei Titolari Effettivi del Trust istituito nel 2019.

Nel novembre 2024 sono state, altresì, attivate le nuove modalità di accesso telematico diretto al Registro dei Titolari Effettivi del Trust e al Registro dei Titolari Effettivi degli Affidamenti Fiduciari.

Con riferimento ai predetti Registri dei Titolari Effettivi, l'Ufficio del Registro dei Trust ha provveduto nel corso del 2024 all'inserimento nell'applicativo elettronico delle comunicazioni dei titolari effettivi pervenute.

Nel decorso anno si sono registrati n. 47 accessi all'applicativo di gestione dei Registri dei Titolari Effettivi da parte dei soggetti titolati ad accedere ai sensi del comma 9 dell'articolo 23-quinquies della Legge n. 92/2008.

Di seguito si riportano i dati statistici relativi all'istituto del trust in San Marino alla data del 31 dicembre 2024 riportati in forma grafica.



Figura 33 - La tipologia di trustee

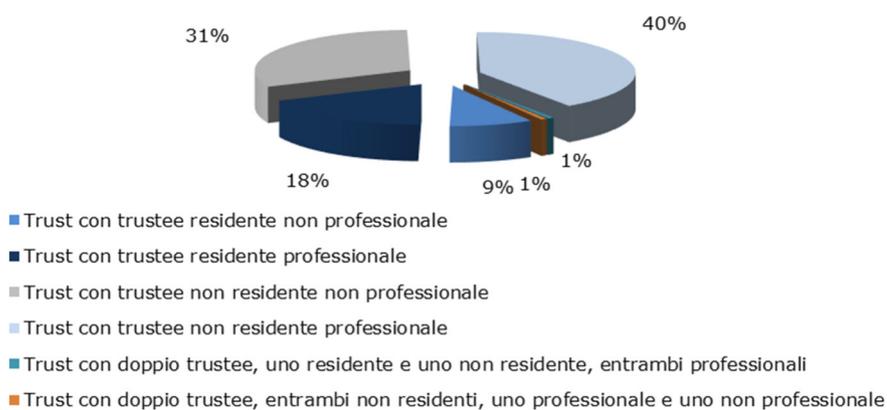


Figura 34 - La provenienza dei disponenti

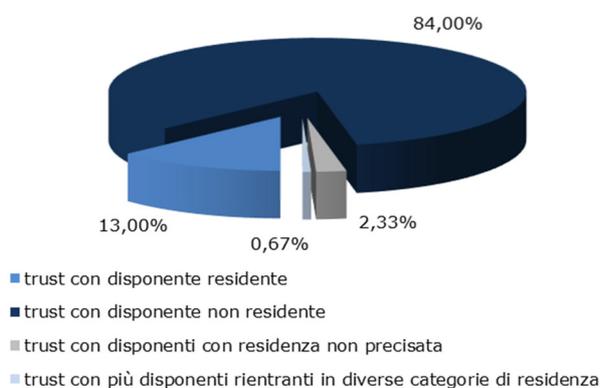


Figura 35 - La tipologia di trust

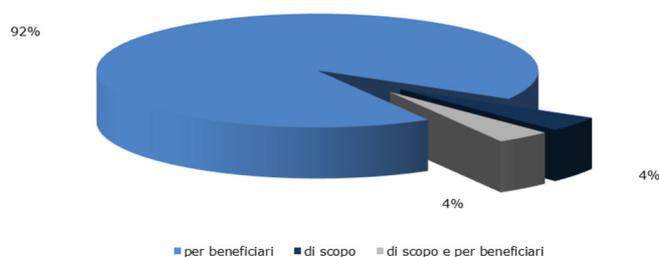


Figura 36 - La tipologia di agente residente

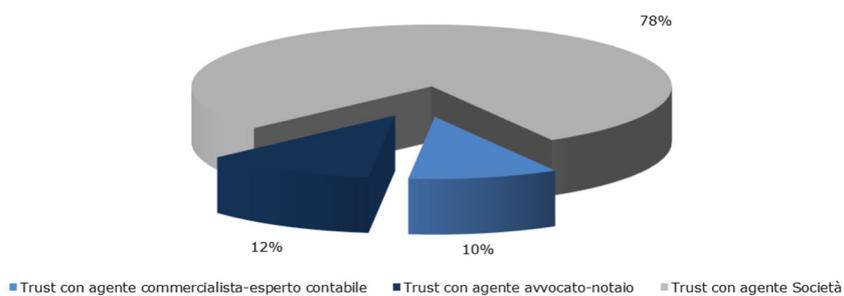
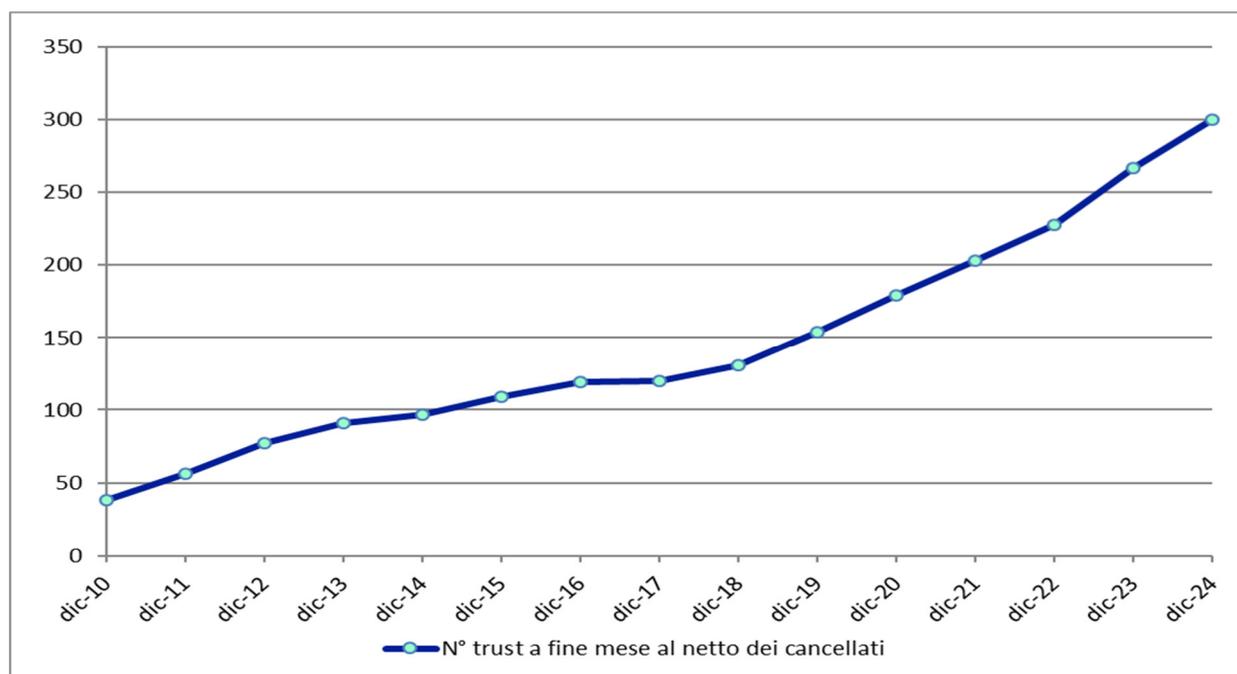


Figura 37 - Trend delle iscrizioni



3.10 Le relazioni internazionali BCSM: il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle Organizzazioni Finanziarie Internazionali e delle Banche Centrali e Autorità di Vigilanza

Le relazioni internazionali BCSM nel quadro nel processo di integrazione europea della Repubblica di San Marino

Le relazioni internazionali della Banca Centrale sono gestite in coerenza con le previsioni degli articoli 40 e 47 del proprio Statuto (Legge n. 96 del 29 giugno 2005), in base ai quali BCSM svolge il ruolo di referente istituzionale nei confronti delle organizzazioni finanziarie internazionali, di banche centrali, autorità di vigilanza o simili autorità estere. A tal fine la Banca Centrale collabora con le autorità istituzionali sammarinesi nelle relazioni internazionali relative ad ogni aspetto riguardante direttamente o indirettamente il sistema finanziario e, congiuntamente ai rappresentanti del Congresso di Stato, rappresenta la Repubblica di San Marino in tutte le istituzioni finanziarie internazionali partecipate dalla Repubblica.

Il 2024 ha rappresentato il primo esercizio dopo la conclusione della negoziazione tra la Repubblica di San Marino e l'Unione Europea per l'Accordo di Associazione, ossia un passaggio fondamentale per il paese, a cui corrisponderà anche una profonda trasformazione dell'economia nazionale, che inevitabilmente riguarderà anche il sistema finanziario. Banca Centrale ha svolto un ruolo in prima linea nella negoziazione tecnica per quanto concerne le materie finanziarie, refluite nel Protocollo per i Servizi Finanziari presente all'interno dell'Accordo di Associazione. Il testo finale condiviso con la Commissione Europea è stato da questa presentato al Consiglio Europeo per la firma ad aprile 2024.

Il ruolo svolto da Banca Centrale durante la negoziazione tecnica, come punto di riferimento per il sistema finanziario, è destinato a continuare e ad intensificarsi nel corso del prossimo periodo con l'avvio delle attività di implementazione dell'accordo, successive alla sua firma. Tale ruolo determinerà impatti sull'intera struttura BCSM ed investirà, in prima istanza, le relazioni internazionali, non solo in termini di rapporti con le controparti europee definite nell'ambito del citato accordo, ma anche per la necessità di intensificare, ampliandole in numero e qualità, le relazioni esistenti. I rapporti di collaborazione con altre banche centrali e autorità di vigilanza sono infatti

importanti per individuare gli opportuni strumenti di crescita della struttura interna, con particolare riferimento al personale, tramite la cooperazione tecnica e il capacity development, così come di rafforzamento dei controlli all'entrata nel sistema finanziario, grazie allo scambio di informazioni con altre autorità di vigilanza.

Per approfondimenti sull'Accordo di Associazione all'Unione Europea e sistema finanziario si veda il riquadro 4.

A tal fine, anche nel corso del 2024 e del primo trimestre 2025, sono continuate le attività in materia di relazioni internazionali da parte di BCSM nel quadro del programma strategico di rafforzamento delle stesse avviato a metà 2023 e che, dal suo inizio, ha portato ad un incremento significativo del numero degli accordi di cooperazione (o Memorandum of Understanding – MoU), passati da 3, firmati in 10 anni dal 2003 al 2013, a 8 in soli 14 mesi a partire da maggio 2023. Nei successivi paragrafi sono riportate informazioni di dettaglio sulle relazioni internazionali svolte nel periodo di riferimento.

Fondo Monetario Internazionale - FMI

Nel corso del 2024, la Banca Centrale ha proseguito le relazioni con il Fondo Monetario Internazionale (FMI), nel proprio ruolo di referente per le materie finanziarie, che si sono concretizzate principalmente in due momenti funzionali alla sorveglianza bilaterale dell'organizzazione internazionale su San Marino (al pari di tutti gli altri paesi membri): la missione annuale ai sensi dell'art. IV di settembre e la missione preparatoria, *staff visit*, di aprile. Ulteriori eventi di particolare importanza sono state anche le partecipazioni di BCSM, unitamente alla delegazione del Congresso di Stato, agli *Spring Meetings* e Annual Meetings di aprile e ottobre 2024.

Seguendo un ordine temporale, il primo trimestre 2024 è stato focalizzato sulle attività di preparazione tecnica in vista della *Staff Visit* del FMI a San Marino, avvenuta ad inizio aprile e funzionale alla preparazione della missione annuale art. IV del successivo settembre. Nella comunicazione ufficiale pubblicata a conclusione della visita (*Staff Visit Concluding Statement*), il Capo missione, Borja Gracia, ha evidenziato che la crescita complessiva nel 2023 è rimasta positiva, grazie soprattutto alla dinamica del settore dei servizi; le politiche di bilancio hanno continuato ad essere prudenti, ma ulteriori consolidamenti sono necessari³⁵. Per quanto concerne il sistema finanziario, è stato evidenziato il sensibile risultato ottenuto in termini di riduzione dei crediti non performanti nel sistema³⁶.

Nel corso dell'anno è stata annunciata la presa in carico della nuova Capo Missione della delegazione FMI, Anna Shabunina, che ha sostituito Borja Gracia a partire dalla successiva missione Article IV a settembre, nella cui dichiarazione conclusiva, sono stati confermati i giudizi già espressi ad aprile, sottolineando il miglioramento della liquidità e della redditività del sistema bancario sammarinese, pur evidenziando le possibili sfide che gli operatori dovranno affrontare nel prossimo futuro in relazione all'Accordo di Associazione³⁷. Tali osservazioni sono state poi ulteriormente articolate e trasposte nel rapporto finale pubblicato il successivo 10 dicembre³⁸.

³⁵ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2024/04/09/PR24110-San-Marino>.

³⁶ "Efforts to reduce banks' nonperforming loans (NPLs) reached a milestone with the establishment of the Asset Management Company and the introduction of calendar provisioning consistent with the European framework."

³⁷ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2024/10/04/cs-san-marino2024#:~:text=San%20Marino%20should%20shift%20from,that%20transfers%20are%20more%20targeted>.

³⁸ <https://www.imf.org/en/News/Articles/2024/12/09/pr24456-san-marino-imf-executive-board-concludes-2024-article-iv-consult#:~:text=In%20concluding%20the%202024%20Article,slowdown%20and%20high%20interest%20rates>.

Ulteriori e proficue sedi di confronto con i tecnici del Fondo Monetario sono state gli *Spring Meetings*³⁹ e gli *Annual Meetings*⁴⁰ a Washington, ai quali BCSM ha partecipato con propri rappresentanti insieme, come di consueto, alla delegazione di Governo. I meetings del FMI hanno permesso anche di rafforzare le relazioni internazionali di BCSM, grazie ad un serrato programma di incontri che ha interessato istituzioni internazionali, governi e banche centrali europee ed extra europee.

In aggiunta agli eventi sopra riportati, nel febbraio 2024 BCSM, unitamente ad esponenti del Governo, ha partecipato alla riunione annuale dei Paesi membri della Constituency FMI e Banca Mondiale di cui fa parte San Marino⁴¹. L'evento si è tenuto a Tirana e ha permesso a BCSM un confronto in relazione alle iniziative del FMI e della Banca Mondiale nell'attuale contesto globale, ma anche di consolidare i rapporti con le banche centrali dei Paesi membri della Constituency.

Rapporti con altre banche centrali e autorità di vigilanza

L'evento di maggior rilievo nell'ambito dei rapporti con altre banche centrali e autorità di vigilanza nell'anno 2024 è stata la firma di tre *Memoranda of Understanding (MoUs)*, rispettivamente con l'autorità di vigilanza andorrana (*Autoritat Financera Andorrana - AFA*), con l'autorità portoghese di vigilanza sulle assicurazioni (*Autoridade de Supervisão de Seguros e Fundos de Pensões - ASF*) e con la Banca Nazionale della Georgia (NBG), espressione del già citato processo di rafforzamento delle relazioni internazionali di BCSM iniziato nel 2023.

I colloqui e le relazioni con le banche centrali sono proseguiti in ambito europeo, con il fine principale di preparare l'implementazione delle attività previste nel Protocollo dei servizi Finanziari previsto all'interno dell'accordo di cooperazione tra San Marino e l'Unione Europea. A tale riguardo si sottolineano le relazioni consolidate con banche centrali del Sistema Europeo di Banche Centrali (SEBC) e istituzioni europee. Tali relazioni si sono consolidate in particolare per quanto concerne la Banca dei Regolamenti Internazionali e con la Deutsche Bundesbank.

A fine giugno 2024, BCSM ha presenziato all'annuale incontro della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI), potendo partecipare ad incontri tecnici che hanno consentito di apprezzare le evoluzioni in corso nei sistemi bancari internazionali (ad esempio nel campo dell'Intelligenza Artificiale) secondo la visione della BRI, che rappresenta un centro di eccellenza in materia ed anche, tramite il Comitato di Basilea, uno dei più importanti *standard setting bodies* per quanto concerne i sistemi finanziari internazionali.

Nell'ambito della cooperazione tecnica avviata con la Deutsche Bundesbank⁴², si è attivata, tra l'altro, una collaborazione al fine di analizzare la possibilità, da parte di BCSM, di elaborare e pubblicare su base periodica un Rapporto sulla Stabilità Finanziaria (o *Financial Stability Report - FSR*), ossia uno dei principali strumenti in essere presso le banche centrali per la vigilanza macro prudenziale. Sono stati inoltre realizzati eventi formativi in materia di disciplina delle cripto-attività e la definizione delle attività preliminari per ulteriori progetti di "*capacity building*" dello staff BCSM, che continueranno anche nel corso del 2025.

Ulteriori informazioni in relazione all'attività di cooperazione internazionale sono state dettagliate nei Bollettini Trimestrali pubblicati sul sito istituzionale di BCSM⁴³.

³⁹ <https://www.bcsm.sm/relazioni-internazionali/meeting-internazionali/partecipazione-agli-spring-meetings-2024-del-fmi-e-bm-washington>.

⁴⁰ <https://www.bcsm.sm/news/annual-meetings-2024-crecita-economica-globale-stabile-consolidamento-delle-relazioni-in-vista-dellaccordo-di-associazione-e-giudizi-positivi-per>.

⁴¹ I restanti paesi sono: Italia, Grecia, Portogallo, Malta, Albania per la Constituency FMI, mentre per l'equivalente aggregazione della Banca Mondiale va aggiunto anche Timor-Leste ai Paesi sopra elencati.

⁴² <https://www.bcsm.sm/relazioni-internazionali/meeting-internazionali/incontro-con-deutsche-bundesbank>.

⁴³ <https://www.bcsm.sm/pubblicazioni-e-statistiche/bollettino-informativo-trimestrale>.



Relazioni con autorità di vigilanza europee

Nel quadro della prossima firma dell'Accordo di Associazione tra San Marino e l'Unione Europea, assumono particolare rilevanza le relazioni con le autorità di vigilanza europee, tenuto conto che alcune di queste, qualificate come *European Supervisory Authorities* – ESA⁴⁴, rivestiranno un ruolo importante nelle verifiche iniziali (*initial assessments*) per l'implementazione del Protocollo per i Servizi Finanziari previsto nell'Accordo, così come in seguito tramite accordi di collaborazione (MoUs) appositamente previsti da citato Protocollo.

Tenuto conto della rilevanza per il sistema finanziario sammarinese del comparto bancario, Banca Centrale ha avviato le prime interlocuzioni con l'autorità competente per la regolamentazione bancaria (*European Banking Authority* – EBA), tramite relazioni che si sono concentrate sulle valutazioni circa i futuri *initial assessments* e hanno quindi individuato le prime attività da svolgere, anche nell'ottica di avviare i rapporti di collaborazione tra BCSM ed EBA sopra richiamati. In tale contesto si è manifestata l'opportunità di procedere con una auto valutazione (*self assessment*) del segreto professionale previsto nel quadro legale sammarinese, ed in particolare nello Statuto BCSM. L'attività è stata avviata nel 2024 utilizzando la metodologia fornita da EBA che a sua volta riprende le previsioni delle direttive europee in materia finanziaria (CRDIV, PSD2, BRRD, AMLD), ed è finalizzata a ottenere una valutazione di equivalenza del regime di segreto professionale sammarinese con l'analogo europeo, un elemento che potrà agevolare ulteriormente le relazioni internazionali e che anticipa, seppur in un ambito specifico, gli *initial assessments* previsti dall'Accordo di Associazione.

In aggiunta, si conferma la positiva relazione con la Banca Centrale Europea (BCE) che ha portato ad inizio 2025 al quinto rinnovo annuale della linea di liquidità, per un importo massimo di 100 milioni di euro, a favore di BCSM⁴⁵. Tale rinnovo, per la prima volta di una durata biennale, conferma le positive relazioni avviate da tempo con la BCE, confermando altresì la disponibilità per il sistema finanziario sammarinese di un presidio a tutela della stabilità finanziaria, apprezzato anche dal Fondo Monetario Internazionale e dalle Agenzie di Rating nelle rispettive valutazioni di competenza.

Rapporti con le agenzie di rating

Nel corso dell'anno sono proseguite le relazioni con le agenzie di rating, in particolare DBRS Morningstar, Fitch Ratings e Standard & Poors, al fine di fornire una rappresentazione completa e dettagliata circa la situazione attuale e prospettica del sistema finanziario, utilizzata nel quadro delle valutazioni che hanno portato suddette società ad emettere un rating sovrano per la Repubblica di San Marino. In particolare, il rating sovrano attribuito da Fitch alla Repubblica di San Marino al momento si attesta a 'BB+', dunque in miglioramento rispetto al precedente 'BB'⁴⁶.

Appuntamenti internazionali

Il 2024 è stato un anno denso di appuntamenti internazionali per BCSM. Nel giugno 2024 si è tenuta a San Marino la riunione annuale della Task Force in materia di relazioni internazionali insediata nell'ambito dell'Eurosistema (ESCB). Durante l'evento, BCSM ha potuto presentare ad una platea composta dai rappresentanti delle banche centrali dell'ESCB e di altre banche centrali interessate all'integrazione europea, il sistema finanziario sammarinese e il percorso di associazione alla Unione Europea della Repubblica di San Marino, avviando rapporti e collaborazioni di rilevanza strategica.

A settembre si è svolta a Francoforte la conferenza congiunta della BCE e dell'Autorità Bancaria Europea (*European Banking Authority* - EBA) sul tema "Affrontare le sfide della vigilanza attraverso

⁴⁴ Europea Banking Authority (EBA), European Insurance and Occupational Pensions Authority (EIOPA), European Securities and Markets Authority (ESMA), Authority for Anti-Money Laundering and Countering the Financing of Terrorism (AMLA)

⁴⁵ <https://www.bcsm.sm/news/tavola-rotonda-unione-europea-0>

⁴⁶ <https://www.fitchratings.com/research/sovereigns/fitch-upgrades-san-marino-to-bb-outlook-stable-13-12-2024>

il rafforzamento della cooperazione⁴⁷. La partecipazione alla conferenza ha consentito di approfondire i più recenti orientamenti nel quadro nella vigilanza europea, ma soprattutto ha rappresentato l'occasione per consolidare i rapporti di BCSM con le istituzioni europee e le autorità di vigilanza presenti, in vista del percorso di integrazione europea.

Nel mese di ottobre, il Direttore Generale BCSM è intervenuto come relatore alla conferenza della Associazione europea di libero scambio (EFTA), tenutasi a San Marino, illustrando le caratteristiche del sistema finanziario sammarinese e le caratteristiche del percorso di integrazione europea del sistema finanziario sammarinese nel quadro dell'Accordo di Associazione San Marino - UE.

Da ultimo, a fine ottobre, la Presidente Catia Tomasetti, su invito dell'ambasciata tedesca di Roma, ha preso parte in qualità di *panelist* a un incontro sulla dimensione finanziaria della transizione verde (l'ultimo della rassegna Climate Talks organizzata dalla ambasciata tedesca), potendo così offrire una panoramica delle sfide e delle opportunità che il percorso di transizione comporta per il comparto finanziario in generale e con specifico riferimento alla Repubblica di San Marino.

Le relazioni internazionali BCSM nel campo della sostenibilità

In linea con quanto affermato nelle *Policy Recommendations* della scorsa Relazione Annuale, il 2024 è stato un anno di particolare importanza per Banca Centrale nel quadro delle politiche per una economia maggiormente sostenibile e di contrasto agli effetti del *Climate Change*. A fine 2023 sono state infatti avviate le attività per l'adesione al Network for Greening the Financial System (NGFS), un'associazione che ha come membri le principali banche centrali e autorità di vigilanza a livello globale⁴⁸, con obiettivi di contrasto al cambiamento climatico e di sviluppo sostenibile nell'ambito dei sistemi finanziari di riferimento.

Le attività preliminari alla formale richiesta di adesione si sono svolte in coordinamento con il Segretariato NGFS gestito dalla *Banque de France*, identificando in via prioritaria i temi da sviluppare per presentare in maniera efficace il contributo attivo di BCSM al Network, un prerequisito per poter divenire membro NGFS. In prima istanza si sono individuate le strutture interne a cui allocare le attività legate alla sostenibilità, quindi è stato definito ed approvato un apposito piano strategico, approvato dal Consiglio Direttivo, con i risultati già raggiunti e le attività pianificate per il futuro in materia di sostenibilità. Il piano strategico è stato inviato unitamente all'*application* per l'adesione ad agosto 2024, ottenendo la conferma ufficiale dell'adesione nel successivo mese di novembre.

Anche in via preventiva all'adesione, ma con maggior intensità dopo questa, BCSM ha avviato attività interne ed esterne, di comunicazione e nei confronti del sistema finanziario, che si inquadrano negli obiettivi NGFS e ha iniziato a partecipare attivamente con proprio personale agli incontri dell'associazione, per una formazione specifica in materia e per trarre elementi da poter poi replicare nell'ambito delle proprie funzioni. Da ultimo, a marzo 2025, rappresentanti BCSM hanno tenuto seminari in due diverse Università Italiane (Bologna e Milano) per rappresentare e sensibilizzare l'importanza della gestione dei rischi connessi al cambiamento climatico e per spiegare il ruolo e la rilevanza delle banche centrali, anche tramite l'adesione a NGFS, in tale contesto.

La formale inclusione di Banca Centrale nel *Network for Greening the Financial System* si inserisce in un quadro più ampio di politiche e strategie adottate da BCSM, al fine di rafforzare la resilienza del sistema finanziario, anche con riferimento ai rischi climatici e ambientali (*climate related risk*), perseguendo al contempo l'obiettivo di contribuire, per quanto di competenza, a determinare scelte improntate alla sostenibilità in campo economico.

⁴⁷ <https://www.bcsm.sm/news/bcsm-alla-conferenza-congiunta-bce-abe-addressing-supervisory-challenges-through-enhanced-cooperation>

⁴⁸ A marzo 2025 NGFS conta 144 membri effettivi tra banche centrali e autorità di vigilanza, inclusa BCSM, e 21 osservatori (<https://www.ngfs.net/en/about-us/membership>).



4 L'ATTIVITÀ DI CONSULENZA E COLLABORAZIONE

Alla base dell'efficace svolgimento delle proprie funzioni Banca Centrale pone un'intensa attività di consulenza, collaborazione istituzionale, analisi e ricerca in campo bancario e finanziario, ma anche economico e giuridico; esercita compiti di consulenza a beneficio del Governo sammarinese in materia di politica economica e finanziaria; nell'ambito dei rapporti con l'estero, partecipa all'attività dei principali Organismi bancari e finanziari internazionali.

Le descritte attività, che vengono svolte da Banca Centrale, ad esempio in ambito statistico, contribuiscono al disegno della politica bancaria e finanziaria sammarinese, all'adempimento delle altre funzioni istituzionali nonché alla formulazione e, talvolta, alla valutazione di proposte nei diversi ambiti della politica economica. Più direttamente connesse con gli indirizzi istituzionali in ambito di stabilità finanziaria sono le iniziative volte alla messa a punto di una serie di strumenti metodologici per l'analisi congiunturale e per la formulazione di previsioni dei principali aggregati macroeconomici.

BCSM espleta servizi per conto dello Stato, al quale fornisce collaborazione e consulenze sia sulla gestione della Tesoreria e dell'Esattoria - per gli incassi e pagamenti del settore pubblico, nel comparto del debito pubblico, nell'attività di contrasto dell'usura - ma anche nell'esercizio della vigilanza sulla trasparenza e correttezza dei comportanti adottati, nel perseguire la sana e prudente gestione degli intermediari, la stabilità complessiva e l'efficienza del sistema finanziario, nonché l'osservanza delle disposizioni che disciplinano la materia da parte dei soggetti vigilati.

Nel quadro internazionale, Banca Centrale assume ruoli di referente o consulente per lo Stato in numerosi impegni internazionali che interessano le funzioni di *central banking* e, in particolare, i profili di stabilità finanziaria. Partecipa alla cooperazione nelle sedi europee, presso i diversi gruppi e gli organismi multilaterali. Svolge iniziative di assistenza tecnica in favore di Autorità di controllo di paesi emergenti e in transizione.

Anche nel corso del 2024 è stata richiesta da talune Segreterie di Stato ed uffici della Pubblica Amministrazione, nonché dal Tribunale Unico della Repubblica di San Marino, la consulenza di BCSM in diversi ambiti, da quello normativo a quello finanziario. Tali consulenze, come peraltro negli anni precedenti, hanno assunto forme diverse, spaziando dalla richiesta di predisposizione di bozze di interi testi legislativi, all'elaborazione di analisi e valutazioni su specifici atti giuridici o discipline, alla mera elaborazione tecnico-giuridica di normative sulla base di determinazioni o orientamenti strategici assunti dalle stesse Segreterie di Stato o Istituzioni sammarinesi, sino ad arrivare al supporto per la gestione di linee di credito concesse da Organismi internazionali o all'emissioni di titoli di debito sul mercato internazionale.

In Banca Centrale è attivo da vari anni un processo di misurazione e rendicontazione dei tempi uomo di ogni dipendente sulle varie attività.

Di seguito, si rappresentano i dati relativi al 2024 sulle risorse umane FTE (*Full Time Equivalent*) impiegate sulle funzioni istituzionali svolte da BCSM al servizio di terzi che richiedono un'operatività continua da parte delle risorse di BCSM.

Le risorse FTE indicate devono essere rapportate ad una presenza effettiva in Banca nel corso del 2024 di circa 71 dipendenti (il dato tiene conto dei part-time e delle assenze di lungo periodo mentre non conteggia i dipendenti AIF). I valori sono ottenuti dopo il riparto, fra le varie funzioni, delle ore impiegate su attività interne⁴⁹, necessarie al funzionamento generale della struttura.

⁴⁹ Amministrazione e bilancio, gestione del personale, internal audit, risk management ed altre.

Tabella 30 – FTE per funzione istituzionale

	2024	2023	2022
FUNZIONI ISTITUZIONALI	FTE (Full Time Equivalent)	FTE (Full Time Equivalent)	FTE (Full Time Equivalent)
Vigilanza	24,16	23,74	24,92
Esattoria	13,94	12,21	14,05
Tesoreria	7,47	7,27	5,69
Supporto istituzionale *	1,75	0,79	3,25
Registro Trust	1,75	1,84	1,92
Referente **	1,39	2,13	1,9
Centrale Rischi	0,96	1,07	1,22
Sistema dei pagamenti	1,65	1,21	1,14
Statistiche ***	0,78	0,81	1,11
Consulenza ****	0,23	1,05	0,93

Note:

* Supporto ad Enti (es. Stato, ISS) o Istituzioni (es. Tribunale Unico della Repubblica di San Marino) in qualunque forma che non rientri già nella prestazione della Funzione Consulenza

** Rapporti con omologhe autorità estere (Banche Centrali e Autorità di Vigilanza), Istituzioni internazionali e sovranazionali (es. FMI, Banca Mondiale, Banca dei Regolamenti Internazionali) e Agenzie di rating

*** Produzione di ogni tipo di statistica periodica destinata alla P.A. e/o ai referenti esteri o anche destinata ad organi interni purché riferita a soggetti vigilanti o a soggetti terzi

**** Redazione di proposte di legge e ricerca di forme di finanziamento del fabbisogno finanziario dello Stato o di forme di investimento dei depositi di liquidità della P.A.

4.1 La consulenza normativa

Anche nel 2024 l'attività consulenziale in ambito normativo svolta dalla Banca Centrale a beneficio delle Segreterie di Stato competenti è stata significativa e ha trovato forma in tutte le modalità seguenti:

- trasmissione di pareri e osservazioni su bozze di testi normativi già predisposti dalle Segreterie di Stato competenti e sottoposti al vaglio della Banca Centrale;
- elaborazione *ex novo* da parte della Banca Centrale di bozze di testi normativi sottoposti alle valutazioni delle competenti Segreterie di Stato;
- partecipazione della Banca Centrale ad appositi gruppi di lavoro istituiti e coordinati dalle Segreterie di Stato competenti al fine di pervenire a bozze di testi normativi già condivise nei loro diversi aspetti tecnici.

Per quanto attiene alle materie, la consulenza ha riguardato principalmente:

- a) la normativa di rango primario in materia di tecnologie basate su registri distribuiti (DLT), consolidatasi con il Decreto Delegato 29 agosto 2024 n.138;
- b) la revisione della normativa in materia di funzione di agente dello Stato nella gestione dei titoli del debito pubblico sammarinese da parte della Banca Centrale, revisione convogliata nell'articolo 4 della Legge 22 ottobre 2024 n.155, modificativo dell'articolo 40, comma 1, lettera d) dello Statuto BCSM;
- c) la più ampia ed organica revisione dello Statuto medesimo, contenuto nella Legge 29 giugno 2005 n. 96 e s.m.;
- d) l'aggiornamento della disciplina che regola l'attività di investimento di Fondiss (II pilastro), in particolare agli articoli 11 e 14 della Legge 6 dicembre 2011 n. 161 e s.m.

Con riguardo alla consulenza di cui alla lettera a), nel corso del 2024 Banca Centrale ha preso parte a molteplici riunioni del Gruppo di Lavoro istituito dalle competenti Segreterie di Stato alle Finanze e all'Industria, con lo scopo di elaborare le proposte di emendamento in ratifica al Decreto



nonché di supportare la “San Marino Innovation” nell’esercizio dei propri poteri regolamentari, coordinandoli con quelli della Banca Centrale, anche tenuto conto che alla prima compete la tenuta del pubblico registro per tutti gli operatori DLT.

Con riguardo alla consulenza di cui alla lettera b), la collaborazione tecnica, sul piano normativo, è stata richiesta dalla Segreteria di Stato alle Finanze, orientata a valutare favorevolmente la possibilità che anche i titoli del debito pubblico diversi dai c.d. “eurobond”, al momento circoscritti al mercato domestico, possano essere trattati su sedi di negoziazione estere. L’intervento normativo si è quindi limitato a rimuovere, dallo Statuto della Banca Centrale, ogni possibile vincolo di esclusività in tale ambito sulla stessa Banca Centrale, riconoscendo alla specifica regolamentazione di ciascuna emissione la possibilità di derogare a tale principio.

Con riguardo alla consulenza di cui alla lettera c), la collaborazione è stata richiesta nuovamente dalla Segreteria di Stato alle Finanze, partendo da un intervento mirato di modifica all’articolo 10 della Legge 29 giugno 2005 n. 96 e s.m., con il fine di estenderlo ad ulteriori ambiti ritenuti necessari, in piena coerenza con il progetto politico di organica riforma statutaria già aperto. La consulenza fornita dalla Banca Centrale ha quindi spaziato su più ambiti: dal coordinamento alla sopravvenuta LISF (sia nelle disposizioni sia nell’impianto tassonomico) al rafforzamento dei requisiti di onorabilità e del profilo reputazionale degli esponenti della Banca Centrale (in linea con lo standard di fit and proper) passando per un affinamento della disciplina sul segreto d’ufficio nell’ottica di recepimento, a mezzo di specifica decretazione, degli standard di riservatezza attesi dall’European Banking Authority in vista degli assessment della stessa propedeutici all’implementazione dell’Accordo di Associazione all’Ue.

Con riguardo alla consulenza di cui alla lettera d), nel corso del 2024, Banca Centrale è stata nuovamente destinataria di richieste di parere sul “cantiere normativo” relativo alla riforma Fondiss, ancorché su proposte di intervento mirate a taluni articoli della Legge istitutiva. La Banca Centrale, su invito della Segreteria di Stato alle Finanze, ha quindi evidenziato come alcuni degli interventi proposti richiedessero ulteriori interventi di coordinamento con altre disposizioni contenute nella legge medesima, ed ha, nell’occasione, rinnovato le proprie proposte di intervento, già formalmente avanzate (da ultimo) nel 2021. Dal confronto che ne è scaturito, è emersa l’opportunità, da parte della Segreteria di Stato competente (per la Giustizia, la Previdenza e la Famiglia), di avviare un tavolo di confronto, anche ai fini di una riforma organica e complessiva, cui la Banca Centrale, nella sua duplice veste di autorità di vigilanza e banca depositaria, si è resa disponibile a fornire, come già in passato, il proprio apporto tecnico.

4.2 Altre consulenze e collaborazioni

Anche il 2024, in continuità con gli anni precedenti, è stato caratterizzato da richieste alla Banca Centrale di collaborazione e di consulenza tecnica da parte di altre istituzioni od organismi della Repubblica di San Marino, in ambiti diversi da quello prettamente normativo trattato nella precedente sezione.

Banca Centrale, come già rappresentato in passato, è infatti destinataria di richieste di collaborazione o di assistenza tecnica provenienti da altre istituzioni od organismi sammarinesi, in considerazione delle competenze e *Know-how* di cui dispone in relazione al complesso delle attività che svolge.

Le modalità con cui la Banca Centrale ha fornito la propria collaborazione hanno assunto anche nel 2024 configurazioni differenti, spaziando dalla redazione di pareri, all’elaborazione di documenti di approfondimento, alla produzione di statistiche ovvero alla partecipazione a gruppi di lavoro.

Per quanto concerne l'ambito statistico, anche nel 2024 è proseguita la collaborazione fornita dalla Banca Centrale all'Ufficio di Statistica ai fini dell'elaborazione delle statistiche di San Marino sulla bilancia dei pagamenti e sulla posizione patrimoniale sull'estero. Banca Centrale, come si è già avuto modo di rilevare in passato, è infatti *data-provider* nei confronti dell'Ufficio di Statistica di talune componenti che, combinate a quelle elaborate direttamente da tale Ufficio, concorrono alla predisposizione delle complessive statistiche in materia della Repubblica di San Marino, che vengono pubblicate dall'Ufficio di Statistica.

Tra le collaborazioni ricorrenti da segnalare, anche nel 2024, quella prestata all'Agenzia per lo Sviluppo Economico-Camera di Commercio per la redazione/aggiornamento di informazioni relative al sistema finanziario incluse in documenti di presentazione della realtà sammarinese predisposti dalla stessa Agenzia, nonché quella svolta nei confronti dell'Ufficio Attività Economiche, specie in termini di rilascio di pareri tecnici.

Sempre tra le collaborazioni ricorrenti, merita menzione anche quella prestata da Banca Centrale nell'ambito della riunione del 2024 del *Joint Committee* previsto dalla vigente Convenzione Monetaria con l'Unione Europea.

Per quanto concerne la consulenza tecnica prestata da Banca Centrale alla Segreteria di Stato per gli Affari Esteri e alla Segreteria di Stato per le Finanze, ovvero ai relativi Dipartimenti, con riferimento alle tematiche attinenti al settore finanziario trattate nell'ambito dell'Accordo di Associazione all'Unione Europea, si evidenzia che, a seguito dell'intensa attività svolta nel 2023 nella fase di negoziazione dell'incluso protocollo sui servizi finanziari, nel 2024, tenuto conto della chiusura del negoziato a fine 2023, l'assistenza tecnica prestata da Banca Centrale ha riguardato per lo più aspetti specifici o di affinamento ovvero la valutazione di *EU legal acts* di cui è richiesto il recepimento a San Marino (per approfondimenti sull'Accordo di Associazione all'Unione Europea e sistema finanziario si veda il riquadro 4).

Sull'argomento, degne di nota anche la partecipazione di Banca Centrale all'incontro svoltosi a San Marino il 17 novembre 2024 con il Gruppo EFTA del Consiglio dell'Unione Europea, nonché la partecipazione il 26 novembre 2024 con propri relatori al progetto formativo dell'Associazione Bancaria Sammarinese sull'Accordo di Associazione all'UE.

Per quanto concerne invece la collaborazione tecnica prestata nel 2024 alla Segreteria di Stato per le Finanze nello svolgimento della funzione della Banca Centrale di agente dello Stato, oltre alla consulenza prettamente normativa di cui si è detto nella precedente sezione, è stata svolta un'attività di assistenza e approfondimento finalizzata a valutare la fattibilità tecnica di negoziare titoli del debito pubblico della Repubblica di San Marino presso una sede di negoziazione italiana.

Nel 2024, con riguardo ai temi attinenti alle tecnologie basate su registri distribuiti, è proseguita la partecipazione di Banca Centrale al gruppo di lavoro coordinato dalla Segreteria di Stato per le Finanze e dalla Segreteria di Stato per l'Industria già citato nella sezione precedente, nonché la collaborazione prestata da Banca Centrale all'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino - San Marino Innovation, anche tramite il rilascio di pareri, specie in considerazione del nuovo quadro normativo definito dal Decreto Delegato n. 138/2024.

Nel riquadro 3 sono sinteticamente riepilogate le forme di collaborazione e consulenza prestate dalla Banca Centrale nei vari ambiti di competenza, con particolare riferimento a gruppi di lavoro e commissioni tecniche in ambito nazionale e internazionale, altre Istituzioni della Repubblica, nonché la partecipazione a progetti a rilevanza strategica per il sistema bancario e finanziario sammarinese.



Riquadro 3: Riepilogo attività di consulenza e collaborazione svolte dalla Banca Centrale

Partecipazione a commissioni tecniche e gruppi di lavoro in ambito internazionale e nazionale

- Convenzione Monetaria San Marino – Unione Europea e relativi adeguamenti normativi;
- Accordo di Associazione San Marino – Unione Europea relativamente ai profili attinenti al settore finanziario;
- Gruppo di lavoro per la predisposizione di una normativa in materia di tecnologie basate su registri distribuiti;
- Tavolo congiunto per la vigilanza e il controllo delle attività economiche;
- Commissione Tecnica di Coordinamento Nazionale.

Collaborazione e supporto ad altre istituzioni ed organismi della Repubblica

- collaborazione verso Segreterie di Stato in ambito normativo su tematiche afferenti il sistema finanziario;
- collaborazione verso la Segreteria di Stato per le Finanze e il Bilancio in materia di titoli del debito pubblico;
- collaborazione verso l'Ufficio Statistica per elaborazione statistiche di San Marino sulla bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero;
- collaborazione verso l'Agenzia per lo Sviluppo Economico-Camera di Commercio S.p.A.;
- collaborazione verso l'Ufficio Attività Economiche;
- collaborazione verso l'Istituto per l'Innovazione della Repubblica di San Marino - San Marino Innovation;
- collaborazione verso l'Agenzia di Informazione Finanziaria;
- supporto alla P.A. allargata, anche per la compilazione di questionari e statistiche richiesti da Organismi internazionali in materie economiche, fiscali e finanziarie.

Riquadro 4: Accordo di Associazione all'Unione Europea e sistema finanziario sammarinese

L'Accordo di Associazione all'Unione Europea e, nello specifico, l'incluso protocollo dedicato a regolare la materia dei servizi finanziari, prefigurano scenari di crescita completamente nuovi per il sistema finanziario sammarinese dato che, nel rispetto delle condizioni previste, consentiranno alle imprese finanziarie di San Marino di accedere al mercato unico dei servizi finanziari dell'UE, sulla base del c.d. sistema di *passporting*, superando criticità che a tutt'oggi incidono sulla configurazione del sistema finanziario locale.

Il quadro delineato dal citato protocollo sui servizi finanziari costituisce a tutti gli effetti un vero e proprio *gamechanger* per il sistema finanziario di San Marino.

Ricadute positive dall'Accordo di Associazione sono individuabili anche con riguardo ai profili della stabilità finanziaria e dell'attività di vigilanza, considerato che il protocollo sui servizi finanziari definisce un nuovo *framework* istituzionale in materia di vigilanza e cooperazione tra BCSM e le autorità di vigilanza finanziaria dell'UE (specie con le c.d. *European Supervisory Authorities*: EBA, ESMA, EIOPA ed AMLA).

Le nuove opportunità che il protocollo sui servizi finanziari prefigura, affinché possano essere effettivamente colte, richiedono tuttavia il soddisfacimento a priori di una serie di condizioni e più precisamente il superamento di *initial assessments* condotti dall'UE con riguardo a 3 ambiti:

- implementazione e attuazione del pertinente *acquis* dell'UE;

- infrastruttura di vigilanza;
- *review* del sistema finanziario.

Successivamente al superamento iniziale degli *assessments* è altresì previsto nel continuo un sistema di monitoraggio da parte dell'UE con riferimento ai primi 2 ambiti.

Il protocollo sui servizi finanziari riconosce la facoltà di accedere al mercato unico in termini parziali e progressivi per settore/comparto del sistema finanziario, secondo il c.d. *staggered approach*, consentendo quindi di modulare il processo di integrazione in ambito finanziario tenendo conto delle specificità ed esigenze di San Marino, anche in termini di distribuzione nel tempo dell'effetto costi/benefici degli adeguamenti richiesti.

Tale facoltà di accesso parziale al mercato unico dei servizi finanziari ha valenza temporanea, sebbene estesa per un periodo di 15 anni dall'entrata in vigore dell'Accordo di Associazione. È tuttavia strategico per San Marino conseguire una completa conformità e integrazione al mercato unico dell'UE con riguardo a tutti i comparti del sistema finanziario in un orizzonte temporale più breve rispetto ai 15 anni consentiti.

Più precisamente, i comparti previsti per l'accesso parziale al mercato unico dei servizi finanziari dell'UE sono 4 e specificatamente:

- bancario;
- assicurativo e riassicurativo;
- *asset management*;
- *securities markets*.

In caso di accesso al mercato unico secondo il citato *staggered approach*, è previsto che anche gli *assessments* iniziali vengano riparametrati sui comparti per i quali si intende attivare l'accesso al mercato unico, fatto salvo che una serie di condizioni a carattere generale e la conformità a un insieme di normative a valenza trasversale dovranno in ogni caso essere soddisfatte (tra cui quelle in ambito AML).

Il protocollo stabilisce altresì il principio dell'apertura simmetrica dei mercati, vale a dire che fino a quando a un comparto del sistema finanziario sammarinese non sarà riconosciuto il *passporting* sul mercato unico dell'UE, neppure agli intermediari di quel comparto stabiliti nell'UE sarà riconosciuto il diritto di accesso al mercato sammarinese, continuando quindi nel frattempo a trovare applicazione le procedure autorizzative vigenti per l'accesso ai rispettivi mercati.

I comparti per i quali le condizioni richieste dal protocollo potrebbero venir soddisfatte prima da parte di San Marino e per i quali si potrebbe quindi pervenire prima a un'operatività *cross-border* sul mercato unico dell'UE sono individuabili in quello dell'*asset management* (settore fondi comuni di investimento) e in quello assicurativo e riassicurativo. Per quanto riguarda il comparto bancario, tenuto conto della maggior complessità e impatto degli adeguamenti richiesti agli standard UE, le tempistiche dell'integrazione potranno verosimilmente essere più estese.

In ogni caso, le opportunità derivanti dall'integrazione all'UE nell'ambito dei servizi finanziari, affinché si concretizzino e determinino un'effettiva facoltà per gli intermediari sammarinesi di operare *cross-border* sul mercato unico, richiedono la conduzione a priori di un'articolata attività pluriennale di adeguamento e preparazione che riguarda, per quanto di rispettiva competenza, sia le Istituzioni, tra cui BCSM, sia gli intermediari.

L'adeguamento del sistema finanziario locale agli standard Ue non è tuttavia qualcosa di nuovo per San Marino. Da anni è infatti in corso la costante e progressiva trasposizione e implementazione dell'*acquis* finanziario dell'UE nell'ordinamento interno, specie ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione Monetaria con l'UE sottoscritta nel 2012.



Si tratta quindi di proseguire, sebbene ora in termini più estesi o più propriamente completi, l'adeguamento agli standard normativi e di vigilanza dell'UE, in un percorso su cui il sistema San Marino ha già maturato negli anni talune *expertise*.

Al fine di valutare più puntualmente gli adeguamenti richiesti dal protocollo sui servizi finanziari, anche per la successiva definizione di un *action plan* pluriennale, BCSM, oltre ad aver avviato interlocuzioni con talune delle citate ESAs, ha altresì già condotto approfondimenti tecnici sull'*acquis* dell'UE in materia finanziaria previsto dal citato protocollo, specie sulle modalità più efficienti di recepimento e mantenimento dell'allineamento nel tempo, nonché svolto analisi sugli impatti attesi sulla propria struttura, in particolare sulla funzione di vigilanza. Tali prime analisi sono già state peraltro condivise nei primi mesi del 2024 con il Comitato Credito e Risparmio.

L'*impact analysis* svolta, ricorrendo anche a *peer analysis* a livello internazionale, ha in particolare rilevato l'esigenza di operare adeguamenti e rafforzamenti della struttura di BCSM, in considerazione del "passaggio" richiesto da una architettura di vigilanza basata su un sistema finanziario a operatività domestica, a una architettura di vigilanza coerente con quella di un sistema ad operatività integrata sul mercato unico dell'UE e quindi in linea agli standard propri dell'UE.

Esigenze di rafforzamento di BCSM sono state rilevate con particolare riferimento al profilo delle risorse umane e delle risorse finanziarie disponibili. Anche a fronte di analisi di *benchmarking* internazionale, è infatti emerso come si renda necessario un importante incremento dell'organico dedicato alla funzione di vigilanza, nonché delle risorse finanziarie di cui può disporre la stessa vigilanza.

Per sostenere gli adeguamenti richiesti è quindi necessario individuare nuove e mirate forme di finanziamento, considerato peraltro che attualmente i costi della funzione di vigilanza di BCSM sono completamente sostenuti dai soggetti vigilati.

Sull'argomento è inoltre opportuno evidenziare come il ritorno atteso dall'integrazione e dall'operatività *cross-border* sul mercato unico dell'UE non potrà che essere traslato nel tempo, potendosi quindi distribuire anche diversamente tra *incumbents* e nuovi *players*, a fronte di costi di adeguamento che andranno invece sostenuti fin da subito e, in buona parte, indipendentemente dall'ordine di grandezza e dal numero dei soggetti vigilati presenti.

Sebbene il citato *staggered approach* possa contribuire in parte ad attenuare tale *mismatching*, risulta quindi di rilevante importanza addivenire a una contribuzione di fonte pubblica per la copertura dei costi iniziali che la funzione di vigilanza di BCSM sarà chiamata a sostenere per l'adeguamento al nuovo *framework* previsto dal protocollo sui servizi finanziari, analogamente peraltro a quanto avviene per omologhe autorità di vigilanza del contesto europeo.

5 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI

5.1 I principali eventi della gestione 2024

Nel corso del 2024, il Fondo di Garanzia dei Depositanti (in seguito anche "Fondo" o "FGD") ha proseguito nelle attività ordinarie di gestione del patrimonio in dotazione raggiungendo, entro il termine fissato al 3 luglio 2024, l'obiettivo minimo del livello di copertura del Fondo, definito nell'art. III.II.1, comma 1, del Regolamento 2016-01.

La politica di investimento degli attivi è stata indirizzata, come negli anni precedenti, alla sottoscrizione di operazioni di pronti contro termine con la BCSM che ha permesso di raggiungere, grazie al positivo andamento dei tassi di mercato, il risultato della gestione caratteristica pari a euro 447.064 (in incremento rispetto al risultato della gestione caratteristica precedente di euro 304.374). Inoltre, nel corso del 2024 il FGD ha ricevuto, ai sensi dell'art. 7 della Legge 22 dicembre 2021 n. 207, euro 39.757 quali somme non ritirate dagli aventi diritto nell'ambito di procedure di l.c.a.. Il risultato di periodo del 2024 è stato pari a euro 486.873 rispetto ai 309.476 dell'anno precedente.

Il totale attivo del Fondo alla data del 31 dicembre 2024 ammontava a euro 11.690.693, con un incremento di euro 799.502 rispetto all'anno precedente dove l'attivo è stato pari a euro 10.891.191.

La dotazione finanziaria del Fondo alla medesima data, costituita da depositi, operazioni di pronti contro termine e impegni di pagamento, ai sensi dell'art. I.I.2, comma 1 punto 15, del Reg. 2016-01, ammontava a euro 13.642.808, rispetto a euro 12.482.103 dell'esercizio precedente. Tale incremento, oltre al risultato di esercizio sopra menzionato, è determinato dalla contribuzione ordinaria per l'anno 2024, che è stata versata per euro 312.629 mediante depositi e per euro 361.203 mediante la sottoscrizione di impegni di pagamento.

Tale contribuzione complessiva corrisponde a una aliquota contributiva per l'anno 2024 dello 0,041% dei depositi protetti al 31/12/2023, che è stata determinata in funzione del raggiungimento dell'obiettivo minimo del livello di copertura del Fondo, come definito in precedenza.

Anche nel corso del 2024, in linea con il precedente esercizio, su istanza di talune banche aderenti, il Fondo di Garanzia ha accettato il riconoscimento di impegni di pagamento, ai sensi del citato art. III.II.1, comma 2, controgarantiti da depositi accesi presso BCSM.

A seguito della contribuzione effettuata dalle banche, è stato raggiunto, al 31 dicembre 2024, un livello di copertura della dotazione finanziaria dello 0,83% dei depositi protetti, che ammontavano a euro 1.651 milioni alla medesima data.

Il Fondo ha continuato anche per l'anno 2024 la collaborazione con l'associazione europea dei fondi di garanzia dei depositanti EFDI (European Forum of Deposit Insurers), in qualità di membro aderente a pieno titolo già da alcuni anni, nonché nelle attività, in qualità di paese osservatore dal 2019, in seno all'Affiliazione dei Micro Stati Europei (AMES), che rappresenta uno specifico gruppo di lavoro in ambito EFDI. Tali collaborazioni sono finalizzate a scambiare esperienze e acquisire conoscenze, anche per tradurre le migliori pratiche internazionali all'interno del sistema della Repubblica di San Marino.

È inoltre proseguita la collaborazione con l'associazione mondiale dei fondi di garanzia dei depositanti, IADI - International Association of Deposit Insurers, partecipando, tra l'altro, alla compilazione del questionario annuale Annual Survey, pur non essendo il FGD membro a pieno titolo di tale organizzazione.

Banca Centrale, anche per il 2024, come già per gli anni precedenti, ha mantenuto l'accoglienza dei costi del Fondo relativi alla sua gestione e funzionamento, sostenendo in tal modo con una propria "contribuzione indiretta" il sistema di garanzia dei depositanti a tutela della stabilità finanziaria.

Nel corso del 2024 sono state avviate le attività relative agli *stress test* da effettuare ai sensi dell'art. III.III.2 del Regolamento 2016-01. In particolare, il citato *stress test* è finalizzato alla verifica dei tempi di trasmissione e la qualità della Single Customer View (SCV) avuto presente che, ai sensi



dell'art. III.I.5 del Regolamento n. 2016-01, un eventuale rimborso ai depositanti aventi diritto deve essere effettuato entro 7 giorni lavorativi a decorrere dalla data in cui la liquidazione coatta produce i suoi effetti.

Tabella 31 – I numeri del Fondo al 31 dicembre 2024

Numeri	
4	le banche aderenti (in ordine alfabetico: Banca Agricola Commerciale – Istituto Bancario Sammarinese S.p.A.; Banca di San Marino S.p.A.; Banca Sammarinese di Investimento S.p.A.; Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino S.p.A.)
58.734	il numero totale dei depositanti protetti del FGD nelle 4 banche aderenti
1.651	milioni il valore totale dei "depositi protetti" dal FGD
11,7	milioni il totale attivo del FGD
13,6	milioni la "dotazione finanziaria" del FGD, inclusi gli impegni di pagamento ricevuti per euro 1 milione
0,83%	circa il valore percentuale della copertura della "dotazione finanziaria" del FGD rispetto all'ammontare dei "depositi protetti"
0,80%	il livello obiettivo minimo di copertura costituito da contribuzioni ordinarie entro e impegni di pagamento (art. III.II.1 del Reg. 2016-01)
7	giorni lavorativi il termine ordinario entro cui il FGD è chiamato a rimborsare i depositanti dalla data di efficacia della LCA (art. III.I.5 del Reg. 2016-01)
3	i dipendenti della Banca Centrale che, in quanto membri dell'OdG, sono chiamati ad occuparsi stabilmente, benché non in via esclusiva, della gestione del FGD

5.2 Il Rendiconto 2024

Per una disamina delle poste attive e passive nonché dei costi e dei ricavi della gestione del 2024, si fa rinvio al "Rendiconto di gestione esercizio 2024", redatto ai sensi dell'art. III.III.2 comma 2 del Regolamento 2016-01, contenuto nella documentazione di bilancio di Banca Centrale, di cui è parte integrante. Tale rendiconto contiene la situazione patrimoniale, reddituale e la nota integrativa ed è corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale di BCSM e della Società di Revisione da questa incaricata.

6 RELAZIONE ANNUALE DEL FONDO STRAORDINARIO DI TUTELA DALLE FRODI FINANZIARIE

6.1 Resoconto dell'attività

Nel corso del 2024, nonostante non siano pervenute nuove richieste di indennizzo, anche in considerazione del termine ampiamente decorso (30/06/2022) per presunte frodi finanziarie subite nel periodo pregresso (vedasi art. IV.I.1 del Reg. 2022-02), l'Organo di Gestione del Fondo si è riunito più volte. Nello specifico l'Organo di Gestione ha:

- riconosciuto indennizzi per un importo complessivo pari ad euro 193.530,88 per effetto del giudicato formatosi su una sentenza amministrativa che ha accolto tre ricorsi amministrativi riuniti;
- evaso una richiesta di "accesso ai documenti amministrativi" e riscontrato, a mezzo Avvocatura di Stato, le pretese avanzate dal legale del soggetto richiedente – a suo tempo - l'indennizzo;
- revocato l'accoglimento "sub-iudice" di una domanda di indennizzo (in regime di sospensione per pendenza di sequestro), per un importo superiore ad euro duecentocinquantamila, essendone venuti meno i presupposti di Legge a seguito di Decreto giudiziale di confisca.

Allo stato attuale, fatta salva una liquidazione di indennizzo non accettata dal richiedente, le uniche posizioni pendenti per l'Organo di Gestione del Fondo risultano n. 4 richieste di indennizzo, già accolte, per un totale di circa trecentosettantamila euro, ma ancora in regime di sospensione del pagamento, ai sensi di legge, in attesa di esiti giudiziari.



**BANCA
CENTRALE**



**DELLA REPUBBLICA
DI SAN MARINO**
www.bcsm.sm